C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può c[...] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab[...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - U[...] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 29 Novembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1555

Voci di nuovi mutamenti nella Milizia

Il comando al gen. Gonzaga? - Strascichi polemici del caso Balbo

ROMA, 28

Il Consiglio dei ministri di domani, oltre alla trattazione di numerosi affari di ordinaria amministrazione, si occuperà della nomina del nuovo primo comandante generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Dei tre canndidati all'alta carica, e cioè, Gandolfo, Fara e Gonzaga, quest'ultimo ha le maggiori probabilità. Qualche giornale ha annunziato un colloquio che sarebbe avvenuto stamane tra il Presidente del Consiglio ed il generale Gandolfo, ma la notizia è stata smentita. Intanto il generale Gonzaga si trova da vari giorni a Roma.

Revisione dei gradi degli ufficiali?

Per quanto si riferisce all'eventualità di trasformazioni che dovrebbe subire la Milizia inseguito alla nomina del nuovo capo, un giornale romano parla del passaggio della Milizia alle dipendenze dirette ed esclusive del Ministero della Guerra e del ritorno degli ufficiali della Milizia, nessuno escluso, al grado che rivestivano nell'Esercito. Ma negli ambienti competenti viene fatto osservare, che il decreto di costituzione stabilisce tassativamente che la Milizia è agli ordini del Presidente del Consiglio, e che difficilmente l'on. Mussolini desideri privarsi di questa prerogativa. Per quanto si riferisce poi al ritorno puro e semplice degli ufficiali della Milizia al grado rivestito nell'Esercito, si rileva, sempre nei detti ambienti, che l'elemento squadrista difficilmente potrebbe accettare una tale soluzione, e che la trasformazione della Milizia, per non creare brusche scosse, necessariamente dovrà essere eseguita a gradi.

Intanto, la campagna di stampa delle opposizioni, alimentata dal caso Balbo, continua accanita e gli sforzi sembrano per il momento tesi a colpire in primo luogo la Milizia. Scrive, ad esempio, il *Giornale d'Italia*:

«La caduta del generalissimo e tenente Balbo rimette in questione la Milizia. Quello che risulta dalla famosa lettera del Balbo al fascio di Ferrara è, che lo spirito militare mancava completamente a colui che avevano preposto alla Milizia. Non vi è stile militare infatti nell'ordine di bastonature ed altre illegalità; non vi è stile militare nel farsi del comando in capo di una Milizia propulsore di politiche faziose e violente. Ora siamo proprio sicuri che tutto il comando della Milizia, così come è stato fino ad oggi costituito, sia immune da questo spirito illegalistico che è l'opposto dello spirito militare? Non ne siamo affatto sicuri; anzi siamo sicuri del contrario; motivo per cui bisogna approfittare della caduta del Balbo, per rimandare a casa quelli ufficiali della Milizia che nel comando della medesima assecondavano un'azione nient'affatto militare».

I giornali di opposizione si accaniscono pure per il fatto che l'on. Balbo, per la conservazione del grado «fuori quadro», non appare eliminato del tutto.

L'offensiva contro il regime

I giornali fascisti replicano, rimproverando alle opposizioni di rivangare negli archivi, in mancanza di violenze presenti, quelle passate e giustificate da un'atmosfera rivoluzionaria, e ciò allo scopo di colpire ogni giorno con una nuova puntura di spillo il regime, per sgretolarlo, per screditarlo.

«Questo è — scrive *l'Idea Nazionale* — il contenuto intimo dell'offensiva che oggi ha colpito Italo Balbo, e che mirerebbe a scansare una per una le pietre del grande edificio. Arriviamo così all'assurdo del processo al fascismo in regime fascista; alla normalità insomma con effetto retroattivo. Perfettamente il contrario di quanto ha praticato nella sua forse eccessiva generosità il fascismo, di fronte alle malefatte irrimediabili di coloro i quali calpestarono la Vittoria, abbassarono la bandiera da Valona, regalarono la Dalmazia alla Jugoslvia, ridussero il nostro Paese sull'orlo della rovina e della disgregazione nazionale. Poichè se veramente si dovesse e si volesse fare il processo al passato, a tutto il passato, e se l'Italia nella sua splendente rinascita non avesse altro scopo più urgente e più vitale, potremmo attendere il giudizio finale con serena fiducia e all'on. Nitti potremmo rinfacciare il tradimento della Nazione vittoriosa e la correità con i negatori della Patria; a Bonomi e a Giolitti le cannonate contro Fiume; a Turati la difesa di Misiano e la quiescenza complice di fronte ad ogni eccesso sovversivo; a Treves... non ne parliamo, e così di seguito.

Ma non è di questo che si tratta: l'Italia ha il pieno diritto di difendersi non solo contro gli ostacoli quotidianamente tesi al suo avvenire da parte dei peggiori avanzi di un passato di ignominia, ma anzitutto da un sistema tessuto di menzogne e di profonda disonestà politica, che mina la sua serenità e la sua stessa pace. Italo Balbo di fronte all'accusa di cui è stato fatto segno e che si riferisce ad una lettera di circa due anni, dettata dal legittimo sdegno per vedere impuniti gli assassini dei fascisti trucidati al Castello Estense, ha con gesto nobilissimo e fiero, bene ignoto al malcostume dei tempi andati, rimesso nelle mani del Duce la sua carica di comandante della Milizia. Tale atto compiuto da questo valoroso soldato chiude l'incidente in sè ma non modifica di una linea il proposito istruttore e provocatore degli oppositori, che domani tenteranno, forse incoraggiati, qualche altro colpo che alimenti il mito dell'ora torbida. Occorre aspettare — conclude l'*Idea Nazionale* — a piè fermo e contrapporre alla loro sottile perfidia una ferma e decisa volontà».

Accuse fasciste ad Amendola

Analoghe considerazioni fanno l'*Epoca* e il *Popolo d'Italia*. Quest'ultimo polemizza poi con l'on. Amendola in tema di violenze elettorali, delle quali il *Mondo* si occupa e scrive:

«Ma crede proprio il signor Amendola di poter assumere in tale argomento il tono del pubblico accusatore come chi avesse la coscienza tranquilla per conto proprio? Crede che nessuno ricordi la costituzione di una sua milizia personale nel collegio di Sarno, e precisamente nel 1921, per imporre agli elettori la scheda dell'on. Amendola e per terrorizzare e punire gli avversari? Crede che nessuno sia in grado di rievocare gli atti di quella banda alla quale era stata data una precisa organizzazione militare, con inquadramento di graduati e con funzionari? Esistono ancora a Sarno gli ex ufficiali della legione Amendola. E chi passava gli ordini per le operazioni belliche nel collegio contro il nemico? Diciamo pure chi era il nemico: il nemico era quello della contro candidatura Amendola. E quali leggiadre operazioni svolgeva la gloriosa e temuta legione Amendola? Insomma, se gli anti fascisti vogliono farsi rileggere la vita e i miracoli, può darsi che questo loro desiderio abbia ad essere soddisfatto».

Dal canto suo il *Corriere d'Italia*, rispondendo ai giornali di opposizione che hanno rivolto ai fiancheggiatori del Governo l'invito di riesaminare il loro atteggiamento, scrive l'organo cattolico nazionale:

«Avvertiamo fin d'ora il blocco delle sinistre, che ci riserviamo di pesare insieme alle nostre responsabilità, le responsabilità dei dirigenti i partiti che conducono la nuova campagna, per decidere dai risultati di questa, se veramente vi è stata una imprescindibile «questione morale» contro il cosidetto regime, tale da non consentire la speranza nell'ulteriore svolgimento dell'iniziata opera di normalizzazione interna e di restaurazione e di ricostruzione nazionale. E' sperabile che l'Aventino, il quale ricorda ogni giorno a noi le responsabilità del nostro fiancheggiamento, abbia messo nel preventivo le responsabilità della sua offensiva».

Fra oppositori e fiancheggiatori

Il *Corriere d'Italia* prosegue dicendo che impostare la lotta politica contro un regime costituito ed accettato dal Re e dal Parlamento, oltre ad essere tardiva ribellione al fatto compiuto, riporta il Paese alla guerra civile.

«Abbiamo documentato — aggiunge — il decisivo volgersi dell'on. Mussolini come Duce del fascismo ad una politica di «assoluta normalità costituzionale». Abbiamo infine rilevato la mancanza di una indicazione qualsiasi sul terreno politico e parlamentare per la successione, ed il pericolo tutt'altro che ipotetico di una rivincita sovversiva dietro la debole trincea delle opposizioni costituzionali. Tutto ciò non è stato infirmato dalla polemica antifascista. Ora si ricorre al processo al regime. Il fascismo ed il Governo vengono così stretti in un assedio, nel quale si ha cura di togliere ogni possibilità di transazione, di sbarrare ogni uscita di sicurezza. Con le rivelazioni iniziate, l'Aventino ha assunto il formidabile impegno di documentare la suprema necessità, che abbiamo già definita «politica di Sansone». Intanto, il fascismo dalla sua fortezza annunzia che raccoglie la sfida».

Ma il *Mondo* replica questa sera, spiegando ancora lo scopo della lotta antifascista e dicendo che non si deve dar credito al fantasma della guerra civile.

«Spetta a noi di dire che la libertà di opinione lealmente mantenuta da tutti i gruppi di opposizione per ciò che concerne l'avvenire, non significa in alcun modo che queste non sieno tassativamente impegnate per un'azione attuale prossima, che non le mette in contrasto e che si riduca alla restaurazione della legalità e delle libertà pubbliche e private. Niente guerra civile dunque per parte nostra! La guerra civile potrebbe essere regalata al Paese soltanto dalla follia avversaria».

Quanto al rimprovero che viene mosso agli oppositori costituzionali di avere respinto un tentativo di concordia e di pacificazione, il giornale dice:

«Non offre la pace chi si mantiene al fianco il presidio della Milizia, chi nell'atto stesso in cui confessa le responsabilità del passato chiede, anzi esige, che la liquidazione delle responsabilità sia affidata ai responsabili. Non offerte di pace, ma offensive di pace noi abbiamo visto in questi ultimi mesi, in questi ultimi giorni. E perciò nessuno ha il diritto di muoverci rimproveri, se noi continuiamo a lavorare per quella vera pace che l'Italia troverà soltanto nella restaurazione dell'ordine morale e giuridico svonvolto dal fascismo».

Informazioni sull'adunata di Milano

Sul convegno delle opposizioni a Milano, si sono fatte induzioni di ogni genere. Il *Mondo* di questa sera annuncia che la manifestazione sarà contenuta nelle linee della più perfetta correttezza. L'on. Baldesi, dal suo canto ha dichiarato alla *Tribuna*:

«Ci riuniremo in una modesta sala ove ha sede la sezione del P. P. che può contenere al massimo due o trecento persone. Vi interverranno soltanto i deputati di opposizione. Si calcola che ne saranno presenti una sessantina e i rappresentanti dei nostri comitati dell'Italia settentrionale, tutti muniti di regolare invito. Saranno pronunciati discorsi di propaganda politica e nient'altro. Chi si aspetta di più o spera di più, rimarrebbe deluso. Noi vogliamo essere saggi ad ogni costo, e tanto più lo saremo, quanto meno corrisponderemo alle catastrofiche aspettative degli avversari. Turati, Amendola, Di Cesarò, Facchinetti, Oro Nobili e altri non faranno che riprendere e sviluppare i motivi già consacrati nelle diverse dichiarazioni di opposizione. Quindi, si esamineranno rapidamente le situazioni locali dei centri maggiori e l'adunanza si scioglierà dopo aver votato un ordin del giorno. I colpi di scena non occorrono in questo momento. Se mai si volesse fare un atto del genere quale oggi si crede di volerci far fare a Milano, lo faremmo nell'aula della Camera, ed è appunto perchè non pensiamo a niente di tutto ciò, che rimaniamo sull'Aventino».

Un giornale torinese ha raccolto la voce dello scioglimento della Commissione dei quindici, incaricata dello studio delle riforme costituzionali. La notizia non risponde a verità. Si assicura che le sottocommissioni dei quindici stanno concretando gli studi di cui sono state incaricate e che la Commissione plenaria si riunirà verso la metà del mese di dicembre.

La direzione del partito socialista unitario ha preso in esame la lettera dell'on. Musatti, con cui si rimetteva ogni decisione in merito alla successione dell'on. Matteotti alla direzione del partito, ed ha deliberato che gli on. Musatti ed Innamorato accettino la proclamazione fatta dalla Giunta delle elezioni in seguito al voto di ordine giuridico emesso dalla Camera.

I convegni fascisti di domenica

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Oggi si è riunita la Commissione esecutiva del P. N. F., presenti il dott. Forges Davanzati, l'on. Maraviglia, l'on. Barnaba, segretario amministrativo; l'on. Mazzolini, dell'Ufficio disciplina; Alessandro Melchiorri, segretario della Commissione; l'on. Iglieri, degli enti autarchici. Assenti giustificati l'on. Ciarlantini, l'on. Farinacci, il prof. Masi e l'on. Ricci.

La Commissione ha preso atto con compiacimento di una nobile lettera con la quale l'on. Grancelli dichiara di rientrare nelle file del partito; ha espresso il suo vivo plauso all'on. Lantini per il felice coronamento della missione da lui svolta a Torino, e all'on. Gray per quella svolta a Pisa, ove domenica scorsa ha avuto luogo il congresso provinciale per la nomina del direttorio della Federazione. Ha deliberato di convocare a Roma i delegati dei gruppi universitari fascisti. Dopo aver trattato altre questioni di carattere locale, la Commissione ha deliberato di ripetere a tutti i fascisti deputati e senatori l'invito di partecipare alle riunioni regionali del giorno 30, alle quali, oltre i componenti delle federazioni provinciali, parteciperanno i direttori degli organi ufficiali del partito. Il Duce del fascismo ha già rimesso ai vari membri del Direttorio nazionale delegati a presiedere le riunioni, un suo messaggio. La riunione di Venezia sarà presieduta dall'on. Gray.»

Lo stesso Ufficio stampa fascista poi comunica:

«La notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale il segretario politico del Fascio di Venezia sarebbe stato arrestato, è completamente falsa, così come non ha fondamento la notizia che il segretario politico del Fascio di Venezia abbia tributato onoranze ad un pseudo principe indiano.»

Sono partiti da Roma i membri del Direttorio del partito fascista, latori di una circolare approvata dal Gran Consiglio fascista, che sarà letta nelle riunioni regionali convocate per domani.

Gli uffici della Camera sono stati convocati per domattina per l'esame di tre domande di autorizzazione a procedere contro gli on. Boito, Magrini e Gray e di alcuni progetti riguardanti la conversione in legge di decreti legge. Nella prossima convocazione gli uffici saranno chiamati ad occuparsi del disegno di legge sulla stampa, la cui presentazione anticipata avrà luogo nella seduta di domani. Martedì la Camera inizierà la discussione del bilancio delle Colonie.

La Camera approva il bilancio dell'Economia

Le dichiarazioni del ministro Nava

ROMA, 29

Quando alle 15 si apre la seduta, sono presenti nell'aula pochi deputati. Anche le tribune del pubblico sono scarsamente affollate.

Il Presidente on. ROCCO comunica che la Giunta delle elezioni, in seguito all'annullamento pronunciato dalla Camera della elezione del comunista Carmine Giorgio, proclamato nella circoscrizione delle Puglie, per ineleggibilità preesistente all'elezione, in sostituzione dell'annullato ha proclamato l'on. Ruggero Grieco, primo dei non eletti nella lista della quale faceva parte il Giorgio. Comunica pure che la Giunta delle elezioni ha dichiarato valide le elezioni degli on. Lombardo Pellegrino e Vella (Sicilia); Romanini e Campanini (Lombardia), Anile (Calabria).

Dopo alcune interrogazioni d'interesse locale si riprende la discussione del bilancio dell'Economia Nazionale.

Il primo oratore, BIAGI (fasc.) svolge un suo ordine del giorno, col quale si invita il Governo a devolvere maggiori e più adeguati mezzi per la sistemazione dei bacini montani e per l'estensione del patrimonio della azienda forestale.

Il discorso del ministro

Ha quindi la parola il ministro dell'Economia nazionale, on. NAVA. Egli constata che il relatore e gli oratori che hanno preso parte alla discussione, pur movendo serene critiche all'opera del Governo, hanno riconosciuto quanto esso ha fatto per risollevare dalla durissima crisi del dopo guerra la nostra economia. Consente che molto ancora vi è da fare e che le cifre di alcuni stanziamenti per la loro troppo scarsa misura non permettono di dare al Governo l'efficacia che sarebbe necessaria. Ma non si può non riconoscere lo sforzo fatto dal ministro delle Finanze nelle difficili condizioni del bilancio dello Stato. Il problema che più affatica la nostra economia è essenzialmente un problema di organizzazione e di metodo. Ora, la costituzione del Ministero del l'Economia nazionale dimostra la volontà decisa di riorganizzare con unicità di intenti e di direttive. Si è discusso, se non convenisse mantenere i tre Ministeri separati, dell'Agricoltura, dell'Industria e del Lavoro. La questione è opinabile, e il giudizio definitivo non può esser dato che a ragion veduta in base all'esperienza. Ma deve intanto riconoscersi a favore della fusione che la distinzione fra agricoltura e industria e agricoltura e commercio, nel passato assai netta, va invece attenuandosi e scomparendo, man mano che l'agricoltura si industrializza e la sua produzione tende a conquistare i mercati mondiali.

Osserva che un grande organico programma di politica agraria non è possibile senza potenti mezzi finanziari; perciò, per le difficili condizioni attuali della finanza, il Governo deve limitarsi allo svolgimento della parte più urgente e vitale del programma. Assicura che terrà in particolare considerazione i voti espressi circa l'istruzione agraria, continuando in questo campo l'opera del suo predecessore. Non crede fondate le critiche mosse alla riforma scolastica agraria e ritiene che le 23 scuole agrarie medie distribuite nelle varie regioni d'Italia siano sufficienti per preparare il personale dirigente di medie aziende rurali, e che per l'organizzazione ad esse data, possano adattarsi quanto più possibile nelle condizioni dell'ambiente. Contesta che la trasformazione delle scuole speciali di viticoltura e di enologia abbia diminuito la loro importanza, poichè la riforma ha lasciato intatta la loro organizzazione, migliorandola. Che se gli enotecnici non potranno più accedere alle scuole di agricoltura di grado universitario, ciò è soltanto una inevitabile conseguenza della riforma dell'istruzione superiore. Del resto, le previsioni pessimistiche sull'esito della riforma sono già smentite dai fatti, in quanto il numero complessivo degli inscritti nelle scuole agrarie è pressochè eguale a quello degli anni scorsi e la scolaresca è meglio selezionata.

La crisi granaria e viticola

Quanto al problema granario, il Governo ne ha ben presente la sua complessità, e vede le difficoltà di una radicale soluzione, dato che in circa la metà delle nostre terre assai spesso il raccolto del grano è seriamente compromesso dalle avversità del clima. Esso non mancherà di diffondere metodi tecnici perfezionati per aumentare la produzione e studiare gli accordi politico-doganali che permetteranno agli agricoltori di avvantaggiarsi di esenzioni e di riduzione di dazi sulle macchine agricole e sui concimi. Il ministro ha costituito una commissione di esperti perchè studi ogni possibilità di soluzione e proponga i necessari provvedimenti. Quanto al problema vinicolo, ricorda la grave crisi attraversata dalla produzione del vino, per cui si è resa necessaria la soppressione dell'imposta, in vista dell'evidente disagio di questo importante ramo della nostra agricoltura. Il Governo ha fatto e farà ancora quanto è possibile per attenuare le cause di questo disagio, ma il lavoro di riassettamento della economia viticola è compito dei viticultori, perchè ogni sacrificio dello Stato sarà infecondo ove essi non migliorino e non rendano più economici i sitemi di coltivazione e non curino l'industrializzazione della produzione.

Accetta le racomandazioni rivoltegli perchè sia meglio curata la frutticultura e la orticultura, riconoscendo che le iniziative private nonostante un promettente risveglio, hanno ancora bisogno di essere dal Governo stimolate e sorrette. Si rende conto della necessità di curare il problema zootecnico, e poichè nonostante la ripresa di iniziative private, una deficenza si avverte ancora per i bovini nella produzione della carne, dato il forte aumento del consumo, favorirà sempre più l'importazione delle carni congelate.

Quanto al problema della pesca, ne riconosce la suprema importanza per il nostro Paese. Perciò ha in animo di provvedere ad un nuovo assetto dei servizi della pesca, con un più ampio sviluppo dei suoi organi tecnici e di riformare la commissione consultiva, nel senso di fare in essa posto agli stessi rappresentanti di tale industria. Nè trascurerà i problemi dell'economia montana e mineraria, tanto intimamente connessi con la vita e il progresso di tutta la nostra economia agraria e industriale. Del problema minerario si riserva di parlare in occasione della discussione del disegno d' legge che sono dinanzi alla Camera. Quanto alle sistemazioni montane, non si sono soppressi gli stanziamenti di bilancio, ma soltanto sospesi per l'esercizio in corso, essendo sufficienti residui degli esercizi precedenti.

Difesa della produzione industriale

Riconosce che alla imprescindibile tutela dell'agricoltura non può andar disgiunta una giusta difesa della produzione industriale, soprattutto in vista del notevole incremento che ha avuto nel dopoguerra l'attività industriale italiana. A questa tutela ha voluto provvedere l'ordinamento doganale, del 1921, prudentemente corretto ed attenuato con i provvedimenti successivi, adesso è stato attuato in armonia e in conciliazione con gli interessi dell'agricoltura. Questo stesso criterio ha guidato la stipulazione di numerosi trattati finora conclusi dal Governo, il quale si appresta ora alla conclusione del trattato con la Germania, che avrà una importanza assai notevole per la nostra economia.

Ma per ottenere risultati effettivi e concreti in questo campo, è anche necessario il concorso di tutte le forze produttive del Paese e una seria e vasta opera di organizzazione commerciale, alla quale debbono indubbiamente concorrere anche organi dello Stato. Riconosce al riguardo l'opportunità di un riordinamento del servizio di informazioni commerciali e degli addetti commerciali all'estero, il cui numero sarà aumentato. Occorre però anche un ordinamento meno oneroso del credito e la creazione anche nel nostro Paese di un mercato di valori obbligazionali mediante un'opera di propaganda e di educazione del risparmiatore, data la sua scarsa disposizione ad assorbire valori obbligazionali emessi da singole società. Alle Casse di risparmio, il Governo continua a rivolgere ogni più vigile cura, non crede però accettabile la proposta del relatore di consentire a tutte le Casse di risparmio di compiere senza modificare i propri statuti tutte le operazioni autorizzate da leggi speciali data tutta la delicatezza della materia degli investimenti di queste Casse.

La politica del lavoro

Quanto alla politica nei riguardi delle classi lavoratrici, si può sicuramente affermare che il Governo è stato sempre amico dei lavoratori, tutori e propugnatori dei loro giusti interessi. Basterebbero a dimostrarlo l'attuazione della legge delle otto ore, rimasta per quattro anni allo stato di progetto sotto i precedenti Governi, e l'importante riforma dell'Ispettorato del lavoro, che era divenuto ormai di fatto inesistente e a cui si erano sovrapposte le organizzazioni di classe sostituendo alla legge l'arbitrio degli interessati. Il Governo vuole che le leggi di tutela dei lavoratori siano dovunque scrupolosamente osservate. Su questa promessa onesta e non demagogica ha basato la sua politica, e ad essa si è ispirato nella riforma dell'assicurazione obbligatoria, ottenendo economie che permetteranno di dare nuovo impulso alla propaganda per più complete forme di previdenza.

Assicura che l'unificazione tra le leggi patrie e quelle tuttora vigenti nelle nuove provincie è in corso di attuazione. Afferma che la nostra legislazione sociale può oggi reggere al confronto con quella dei paesi più progrediti. In nessun paese i diritti del lavoro sono più efficacemente tutelati che in Italia, e di recente sono state ratificate quasi tutte le convenzioni internazionali deliberate nei congressi delle nazioni per la protezione dei lavoratori. I lavoratori possono dunque guardare con piena fiducia al Governo, che segue attentamente le loro vicende, i loro bisogni e le loro aspirazioni, nell'intento di armonizzarli con tutti i fattori della produzione, perchè senza concordia tra capitale e lavoro è vano sperare in uno stabile assetto economico.

Concorda sulla necessità di una più attenta vigilanza del Governo sul movimento cooperativo, rilevando che se un complesso di circostanze sfavorevoli hanno gravemente intaccato i nostri più saldi enti cooperativi, la cooperazione ha però altissime benemerenze nel Paese.

Conclude, esprimendo l'augurio che l'opera sua modesta, ma fervida di fede nell'immancabile avvenire della Patria, possa non essere mai impari al formidabile compito assegnatogli e di cui sente tutta la gravità e responsabilità. (*Vivi applausi, moltissime congratulazioni*).

Poichè è stata chiesta ed approvata la chiusura della discussione, si passa allo svolgimento degli ordini del giorno. Ne vengono presentati una quindicina, per la maggior parte riferentisi a richieste di provvedimenti a favore dell'agricoltura.

Su proposta del ministro, tutti questi ordini del giorno vengono infine convertiti in raccomandazioni. Si discutono quindi rapidamente tutti i capitoli del bilancio, il quale infine è approvato.

La seduta termina alle 20.30.

La visita dei Sovrani jugoslavi a Roma

avverrà in febbraio

ROMA, 28

A proposito delle notizie nuovamente corse in questi giorni su un prossimo viaggio in Italia dei Reali jugoslavi, ufficiosamente si dichiara che esso in ogni caso non avverrà prima del febbraio prossimo. E' vivo il desiderio delle due Corti, italiana e jugoslava, per questa visita di Re Alessandro a Roma, che confermerà il nuovo patto d'amicizia concluso tra i due Stati. Ma la serie di avvenimenti che si prepara ha suggerito l'opportunità di un rinvio al mese di febbraio, per assicurare alla visita dei Sovrani jugoslavi quell'atmosfera e quella concentrazione di interessi che convengono ad un tale fatto politico.

Infatti, nei primi giorni di dicembre si aduna a Roma il Consiglio della Società delle Nazioni, assorbendo gran parte dell'interesse internazionale. Seguiranno le feste di Natale e di Capodanno della Corte italiana, alle quali tengono dietro con un ritardo di due settimane, per il calendario ortodosso, le uguali feste della Corte di Belgrado. Ne viene che solo in febbraio i Sovrani jugoslavi potranno lasciare la loro capitale.

Rivolta militare nel Sudan

soffocata nel sangue dagli inglesi

L'assalto ad un ospedale di Kartum

respinto a cannonate

LONDRA, 28

Gravi fatti di sangue vengono segnalati dal Sudan. La forzata evacuazione delle truppe egiziane per ordine e sotto la sorveglianza dell'autorità inglesi, si è svolta fino a ieri senza incidenti. Ma l'artiglieria si rifiutava ieri di partire senza un ordine del Governo egiziano. Il Gabinetto del Cairo dopo una lunga seduta, incaricava il ministro della Guerra di inviare un proclama alle truppe. Il proclama ringraziava i fedeli soldati di Re Fuad, pronti a combattere per l'onore dell'esercito egiziano e poneva in luce, che siccome l'evacuazione avveniva per forza maggiore e l'onore delle truppe era salvaguardato, bisognava evitare ogni inutile spargimento di sangue e obbedire agli ordini.

Il proclama veniva accolto favorevolmente e l'artiglieria abbandonava il paese. Ma stamane si ammutinava il battaglione sudanese destinato a formare il nucleo della nuova „forza di difesa del Sudan" e le autorità inglesi sostengono che le truppe sono state incitate a ribellarsi dagli ufficiali egiziani da poco partiti. Gli ammutinati hanno dato l'assalto all'ospedale militare di Kartum, tentando di impadronirsi dell'edificio e uccidendo tre medici: uno inglese e due siriani. L'artiglieria inglese ha voltato i cannoni contro gli ammutinati ed ha distrutto interi plotoni.

Non si hanno notizie ufficiali, poichè vige la più severa censura. Ma la carneficina deve stata orrenda. Si segnala che pochi superstiti si sono arresi. La mancanza di notizie è ascritta alle interruzioni telegrafiche: tutti i fili sarebbero stati tagliati.

Al Cairo sono stati operati 35 arresti dal Governo egiziano. Vi sono compresi parecchi deputati, degli avvocati e degli studenti rivoluzionari, complici del tentativo di assassinare lor Allenby.

La repressione dell'ammutinamento nel Sudan pone ora l'Inghilterra in nuovi imbarazzi. Fino ad oggi il Governo inglese ha sostenuto che agiva in nome degli interessi del Sudan che non vuole la dominazione egiziana. Ma come si spiega la ribellione dei soldati sudanesi all'indomani della partenza dell'ultimo soldato egiziano? Si dice che il Governo inglese stia prendendo in considerazione la proposta di chiedere alla Lega delle Nazioni di amministrare il Sudan sotto forma di mandato.

Macdonald in un discorso ha espresso la speranza che nessun atto o nessuna parola da lui pronunciata quando era al Governo possa essere interpretata come causa degli avenimenti egiziani. Egli ha manifestato il suo rincrescimento per il fatto che l'azione dell'Inghilterra in Egitto abbia prodotto tanti danni e che il prestigio inglese ne abbia notevolmente sofferto. „Deploro l'assassinio — egli ha detto — ma ricordo che gli assassini politici possono essere cancellati solamente per un accordo raggiunto col consenso delle due parti. Io mi sarei appellato alla Lega delle Nazioni".

Il testo autentico dell'appello egiziano

alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 28

Il segretario della Società delle Nazioni comunica il testo ufficiale del telegramma ricevuto dalla Camera dei deputati egiziana, che in un punto essenziale differisce profondamente dal testo finora conosciuto, quale è stato diramato alla stampa dalle agenzie francesi.

Il testo ufficiale verso la fine dice: «Essa (la Camera dei deputati egiziana) rivolge la sua protesta a tutti i Parlamenti del mondo, si appella alla Società delle Nazioni, le chiede di intervenire per difendere contro l'arbitrio una nazione innocente».

Il testo pervenuto via Marsiglia dice: «Essa (la Camera dei deputati egiziana) rivolge la sua protesta a tutti i Parlamenti del mondo per difendere contro l'arbitrio una nazione innocente».

La differenza tra i due testi, come si vede, consiste nella soppressione di tredici parole. Il testo primitivo permetteva di affermare che la Camera egiziana aveva rivolto alla Società delle Nazioni una semplice protesta e non una domanda di intervento, mentre il testo compilato ufficialmente contiene precisamente una domanda di intervento.

D'altra parte, il telegramma ufficiale non è indirizzato al segretario, bensì alla presidenza della Società delle Nazioni, per cui il segretario lo ha immediatamente trasmesso a Hymans, presidente in carica del Consiglio e non già, come è stato detto, a tutti i membri della Società delle Nazioni, per conoscenza.

La risposta russa all'Inghilterra

Contestazioni per la lettera Zinovieff

LONDRA, 28

Rakowski ha consegnato oggi la risposta del Governo russo alle due ultime note inglesi. Mosca esprime in termini conciliativi il suo rincrescimento per il rigetto dei due trattati firmati da Macdonald, ed aggiunge che il Governo russo non può assumersi nessuna responsabilità per il sentimento di malcontento che la soppressione decisa dal Governo inglese provocherà in ambedue i Paesi.

Nella seconda nota, si riafferma che la lettera di Zinowieff pubblicata a Londra è falsa. Si ricorda che la più elementare giurisprudenza insegna che non si possono fare accuse sulla base di una semplice copia di documento non autenticata da nessuno e che l'accusato non ha nemmeno visto.

«La delegazione delle «Trade Union» che si trova a Mosca presentemente — aggiunge la nota — è venuta nella conclusione unanime, dopo seria indagine, che la lettera è falsa. Il Governo russo esprime perciò la sua sorpresa che il presente Governo inglese abbia ignorato i patti stabiliti dal suo predecessore, ed abbia ignorato l'offerta di una investigazione da parte di una corte imparziale e sostenga ancora che il documento è genuino. Il Governo russo non può accettare questa affermazione senza prove. Recentemente è stata sottoposta al «Foreign Office» una prova documentata sull'esistenza nel territorio britannico di organizzazioni politiche che fabbricano e distribuiscono documenti falsi concernenti il Governo dei Soviet. Il Governo russo spera che in futuro il Governo inglese vorrà essere più circospetto nelle sue accuse, e che vorrà esaminare più accuratamente i fatti su cui basa le sue comunicazioni ufficiali, e pertanto deve insistere nel sottoporre la questione all'arbitrato. Il respingere tale offerta sarà certamente considerato dall'opinione pubblica mondiale come una dimostrazione dell'impossibilità da parte inglese di provare una accusa che fu lanciata in tempo elettorale».

Un grido di allarme del card. Dubois

contro il pericolo comunista in Francia

PARIGI, 28

La *Semaine Religieuse* pubblicherà domani nella sua parte ufficiale una nota firmata dal cardinale Dubois, arcivescovo di Parigi, dal titolo: «Dove andiamo?». La nota dice:

La Francia vittoriosa diventerà sei anni dopo la guerra vittima della rivoluzione? Lo si può temere se fin da ora tutti i buoni cittadini non agiscono per l'onore e la salvezza del paese. Quale spettacolo nelle strade di Parigi domenica 23 novembre? Dietro la bara di Jaurès, solennemente portata al Pantheon, veniva l'esercito comunista perfettamente disciplinato. I comunisti erano 20.000, mobilitati all'ombra di una moltitudine di bandiere rosse recanti la falce e il martello dei Soviet. Essi marciavano cantando l'«Internazionale», lanciando grida di disordine e appelli alla violenza. Fu una spaventosa inondazione. Un pericolo che si credeva lontano, appariva di colpo; lo spettacolo dei Soviet si profila sul nostro orizzonte. Quante persone al passaggio del corteo, dove trionfavano i comunisti, hanno aperto immediatamente gli occhi ed hanno riflettuto sulle conseguenze di una politica che può condurre la Francia alla catastrofe? Poichè il comunismo sarebbe la rovina di ciò che c'è di più caro: la religione e la patria. Esso farebbe pesare su noi la più spaventevole tirannia. Lo lascieremo dunque imporre alla Francia e lascieremo rinnovare gli orrori della Russia soviettista? Noi abbiamo voluto, senza tardare, gettare un primo grido di allarme. La Francia ha bisogno di tutte le sue sane energie per lottare contro il male che la minaccia da presso.

Agitato dibattito alla Camera francese

sui fondi elettorali delle sinistre

PARIGI, 28

Quest'oggi è stata svolta alla Camera una interpellanza del deputato Jean Felix su alcune pubblicazioni relative all'attività politica dell'Unione degli interessi economici. Il Felix cha chiesto la nomina di una commissione d'inchiesta sull'attività della Unione stessa. «Bisogna sapere — disse l'oratore — chi era sovvenzionato. Noi non vogliamo sentire soltanto una campana. E' stato detto che un compagno di lista di Herriot stesso ha aderito nel 1919 al programma dell'Unione. Noi lo sapevamo, ma il programma di questa Unione nel 1919 non era lo stesso di quello del 1924. Un altro membro del Governo è stato messo in causa. Si domanderà a Herriot di fare la luce. Vogliamo conoscere tutti i nomi, la origine e l'impiego dei fondi. Il lavoro economico della legislazione attuale deve essere preceduto da un'inchiesta sui fondi elettorali. (*Applausi a destra*). Vogliamo sapere anche se i fondi provenienti dal bilancio dello Stato non hanno avuto una destinazione contraria a quella che avrebbero dovuto avere. Quando sapremo da dove viene il denaro e dove è andato, potremo fissare la nostra politica economica. Noi non abbiamo più diritto di far parte di questa assemblea — conclude l'oratore — senza avere fatto la luce sulle nostre origini elettorali»

Scoppia un incidente. Bouteil ricorda che Leon Blum ebbe a dire martedì scorso che non avrebbe tollerato la presenza al Governo di uomini come quelli dei quali si parlava. Il «leader» socialista protesta. Il rumore e gli applausi si confondono nell'aula, quando il ministro Renaudel messo in causa questa sera dalla *Liberté* chiede di parlare. Egli dichiara di associarsi alla domanda.

Tettinger protesta, ma Herriot legge il resoconto stenografico della seduta.

Renaudel risponde alle accuse rivoltegli protestando di non aver mai preso denari nè nel 1919 nè nel 1924. Ho avuto soltanto — egli dice — nel dipartimento di Aveyron nel 1919 la direzione di un giornale. Nel 1922 chiesi all'alleanza repubblicana democratica di sovvenzionare il mio giornale, ma mi si rispose: «E' il senatore Billet che fornirà il denaro». Ho ricevuto il denaro nel 1923. Ciò era in perfetta comunione di idee con l'alleanza democratica. In seguito mi sono nettamente separato da questo gruppo.

Dopo una breve replica di Tettinger prende nuovamente la parola Herriot:

«Non bisogna lasciar sbandare questo dibattito. Io non ho alcun conto da domandare a Renaudel per quello che ha fatto nell'ultima Camera. Se fosse stato membro del partito radicale, potrei farlo, ma appartenendo all'Alleanza democratica e dirigendo un giornale, non ho da domandargli nulla. Devo invece chiedergli: la rottura col passato era sincera? Ho potuto sapere come egli si sia separato dall'Unione degli interessi economici. Anche quando non era dei nostri, Renaudel non era sempre d'accordo con la Unione degli interessi economici. Capo di Governo, non ho più che una questione di Governo da porre. A cominciare dal 1924, Renaudel ha lealmente combattuto la sua parte nella battaglia? Nel gennaio del 1924 il Governo di Poincaré era molto forte; avvicinandosi a noi, Renaudel si è gettato volontariamente nella lotta più dura in un dipartimento ove al lotta era pericolosa.

L'ordine del giorno Felix viene messo in votazione. La prima parte riguarda la nomina di una commissione d'inchiesta, ed è votata all'unanimità; la seconda parte, nella quale è detto che l'inchiesta deve essere compiuta sui fatti compresi tra il 1919 e il 1924, è respinta con 299 voti contro 246. L'inchiesta riguarderà soltanto i fatti del 1924. L'insieme dell'ordine del giorno è approvato ad unanimità con 351 voti.

Il processo on. Balbo-"Voce-Repubblicana,,

La deposizione dell'on. Morea - La lettura di due nuove lettere dirette dall'on. Balbo al Beltrami - Un vivace incidente

ROMA, 28

La piccola aula della settima sezione è affollatissima, quando l'usciere annunzia l'ingresso del Tribunale. Il presidente comm. Guidono dichiara aperta l'udienza alle 12 precise e ordina che sia chiamato a deporre l'on. Alfredo Morea. Fra la vivissima attenzione dell'uditorio, il teste on. Morea comincia a raccontare che qualche mese fa, al finire dell'estate, si incontrò in un suo giro in Romagna col Beltrami, suo antico compagno d'armi a Fiume, il quale gli parlò lungamente del periodo trascorso a Ferrara come segretario politico del fascio ferrarese e che gli disse tra l'altro che aveva dovuto scrivere una lettera ai dirigenti del fascio di Argenta in merito ai dissidi che colà si erano verificati tra popolari e fascisti.

La deposizione dell'on. Morea

Il Beltrami, continua il teste, mi riferì inoltre che a un gran rapporto ufficiale della 76.a legione, si era parlato dell'attività spiegata in Argenta da don Minzoni contro l'espandersi del fascismo e che si erano mandati ad Argenta due squadristi da un paese vicino, mi sembra Cusamare di Cento. Quello che avvenne è noto: le bastonature e la morte di don Minzoni. Il Beltrami mi disse in quell'occasione che mi avrebbe dato un memoriale in cui era annotata e riassunta l'opera del fascismo e dell'on. Balbo. In un incontro successivo, avvenuto in questi giorni, egli mi ha consegnato il detto memoriale con la sua firma autenticata da un notaio alla presenza di due testimoni, il capitano Finotti Gustavo e il tenente Claudio Grancechet. Avvenuto il delitto, il Beltrami si recò ad Argenta e nel gabinetto del Sindaco ebbe un'adunanza con i dirigenti del fascio locale; ivi fu redatto un manifesto di protesta. Gli assassini di don Minzoni erano tenuti nascosti in Argenta nella casa del segretario del fascio locale, Maran. Il Beltrami, dietro insistenza del Maran, condusse in automobile altrove i due sicari, in attesa di ordini superiori. Il Beltrami si indusse a far ciò perchè il partito non abbandona i colpevoli di violenza fino a che non siano gravemente compromessi.

Frattanto, prosegue l'on. Morea, il Maran fu arrestato e giunse sul posto l'on. Balbo, il quale dal Beltrami fu informato su quanto era stato fatto e sulla situazione generale dell'argentano. L'on. Balbo, così è detto sul memoriale, ebbe a dirgli che non si doveva abbandonare il Maran che era uno dei più fedeli fascisti della provincia. Poichè dilagava la campagna giornalistica, il Balbo chiamò nel gabinetto del Prefetto, e alla presenza del Questore, i giornalisti e li diffidò di smentire dando notizie brevi; in quell'occasione ebbe a dire che se si fosse insistito nelle pubblicazioni, egli avrebbe potuto far apparire che le cause erano diverse dal movente politico. Si sa infatti che in questi giorni furono create delle note di sarte e di modiste di Ferrara, intestate a don Minzoni. Frattanto, continuava l'opera di salvataggio da parte dell'on. Balbo, il quale scrisse più volte al Beltrami, richiamandolo perchè non si occupava abbastanza della scarcerazione del Maran e di tutta la faccenda in genere. In un'adunanza fascista tenutasi a Ferrara da diverse migliaia di persone, fu inscenata una dimostrazione di simpatia e di solidarietà al Maran, con un corteo che si portò presso le carceri dove lo stesso era rinchiuso. La cosa giunse a tal punto che vennero fatto da parte dei capi fascisti del ferrarese, considerando come il ministro Oviglio non si occupava abbastanza per la scarcerazione del Maran, pratiche affinchè il Guardasigilli fosse escluso dalla lista politica di imminente compilazione.

Il Beltrami mi disse, continua l'on. Morea, che egli non era un segretario politico del fascio, ma uno strumento nelle mani dell'on. Balbo, il quale dirigeva da Roma le cose del fascismo ferrarese anche nei più minuti particolari.

Il teste si dice pronto ad esibire il memoriale.

Presidente: Quando? Subito?

— Sì, fra un'ora al massimo.

Presidente: Ha parlato lei col teste Donati?

— Sì e ho riferito a lui, sia i colloqui col Beltrami, sia il contenuto del memoriale, che, come ho detto, posso esibire al Tribunale. Mi consta pure quanto ho detto da una mia inchiesta fatta nel Ferrarese durante le ferie, con varie persone, fra cui l'avv. Muratori di Ferrara, che mi confermarono quanto sopra ho riferito.

Avv. Russo: Il Beltrami mai disse perchè perdette la carica di segretario e fu espulso dal fascio?

I dissidi fra l'on. Balbo e il Beltrami

Teste: Ignoro la causa della sua uscita dal fascismo. So del fatto di tre medaglie d'argento che il Beltrami pare avesse detto d'avere, ma che non gli furono concesse e che non portò mai sulla divisa. Il Beltrami, seppi poi che s'incontrò con l'on. Balbo, il quale l'avrebbe assicurato di interessarsi della pratica per la concessione delle medaglie stesse, di cui erano avvenute già le proposte relative. Il Beltrami — continua il teste — ebbe profondi dissidi col Balbo, che culminarono, in un tempo prossimo alle elezioni politiche, in un'adunanza tenutasi a Ferrara. Il Beltrami proponeva che si usasse nelle elezioni il sistema Bocchini, l'on. Balbo proponeva invece l'altro sistema: di rompere la testa al primo elettore che si fosse presentato alle urne; ma essendo stato osservato che le sezioni erano 400 e che quattrocento bastonate erano troppe, il Balbo sciolse l'adunanza dicendo al Beltrami: «Siamo intesi, va bene, va bene (impressioni e commenti).

On. Balbo: Vedremo le altre cause che hanno determinato l'espulsione del martire Beltrami, per esempio la cocaina...

L'on. Conti fa osservare al Tribunale se non sia opportuno chiedere al teste l'esibizione del memoriale.

Presidente: Ha avuto assieme al memoriale qualche lettera?

On. Morea: Assieme al memoriale ho ricevuto delle lettere spedite da Balbo al Beltrami come documenti di prova delle affermazioni contenute nel memoriale stesso.

L'avv. Russo fa notare che si verifica l'ipotesi dell'art. 403, procedura penale, e si oppone all'esibizione del memoriale, che aggiunge, leggeremo stasera.

On. Conti: Forse stasera no.

Avv. Russo: Il Tribunale faccia quello che crede.

Il P. M. non si oppone e il Tribunale si ritira per deliberare. Durante questo intervallo, nell'aula, tra il pubblico che diventa sempre più numeroso, i commenti e le impressioni si incrociano. Dopo circa un'ora rientra nell'aula il Tribunale e il presidente legge ordinanza con la quale si dispone che l'on. Morea esibisca soltanto le lettere che accompagnano il memoriale e che riguardano l'on. Balbo. Rifiuta per il disposto dell'art. 403 del Codice di procedura penale, l'esibizione del memoriale. Dopo di ciò l'udienza viene sospesa e sarà ripresa alle 15.30.

Una folla enorme nell'atrio della sezione del Tribunale attende di poter essere ammessa nell'aula per l'udienza pomeridiana. Quando la porta viene aperta, è un irrompere violento di curiosi, ma pochi sono i fortunati, giacchè il grosso è costretto a rimanere fuori. I primi ad arrivare sono gli imputati e i loro difensori. Numerosi agenti e carabinieri custodiscono l'ingresso e si sforzano a contenere l'ondata. Il pretorio è quasi tutto occupato dai rappresentanti della stampa. Alle 15.30 giunge l'on. Balbo col suo difensore avv. Russo. Il presidente Guidono dichiara aperta l'udienza e viene richiamato l'on. Morea.

Avv. Bacciardi: Chiedo che si domandi all'on. Balbo se all'epoca dell'eccidio di Castello Estense, cioè al 21 dicembre 1921, egli era o no iscritto al fascismo.

On. Balbo: In quell'epoca non ero fascista, ma ancora aderente al partito repubblicano. Devo aggiungere però che sono al fianco di Benito Mussolini dal 1914, nell'epoca cioè della formazione dei fasci. Sono fascista della prima azione fatta dai fascisti nel Ferrarese e altrove. Nel 1921 fui invitato dal partito repubblicano a scegliere ed io optai per il fascismo, seguito da un gruppo folto di amici. I repubblicani mi espulsero. In sostanza io aderii al movimento fascista dalla fine del 1920. Tre dei caduti di Castello Estense erano miei intimi amici: cioè Franco Gazzi, Natalino Maltiani e Giorgio Pagnoni, con i quali mi era visto e intrattenuto pochi giorni prima della loro morte.

Le due nuove lettere

Dopo le dichiarazioni dell'on. Balbo, l'on. Morea è invitato ad esibire le lettere dategli dal Beltrami, ciò che l'on. Morea fa: le due lettere vengono mostrate all'on. Balbo.

On. Balbo: Le riconosco e dichiaro che da tempo mi erano state offerte in vendita, come posso sempre provare a richiesta del Tribunale. Non ho creduto di comperarle, perchè la mia coscienza, che non rifugge dalle responsabilità, mi comandava e mi comanda a non scendere a turpi mercati con individui che, come il Beltrami, sono al di fuori della legge morale.

Conti: L'on. Balbo deve rispondere soltanto alle domande che gli rivolge il Presidente. Tutto il resto non c'entra.

Balbo: Tutto ci può entrare, poichè sono io che ho querelato. Pare che il Beltrami sia diventato qui un personaggio importante, poichè attraverso le sue parole, attraverso il teste Donati ed il teste on. Morea, attraverso cioè questi due galantuomini, sinchè non risulta il contrario... poichè io adesso potrei dubitarne...

On. Morea: Questo non lo permetto, on. Balbo.

Balbo: Per l'acquisto di queste lettere ho il diritto di parlare così.

Sorge a questo punto un piccolo battibecco che è troncato dal Presidente, il quale senz'altro dà lettura delle due lettere esibite dall'on. Morea. La prima dice:

«Roma, 17 giugno

Mio caro vecchio, quello che è stato detto è indiscutibile. Bisogna seguire la strada diritta. In gamba! L'onore del fascismo ferrarese è affidato a te. Ti abbraccio. - I t a l o.».

L'altra lettera:

«Roma, 11 giugno.

Carissimo Beltrami, ricevo notizie allarmanti da Ferrara e sono completamente sprovvisto di notizie dal canto tuo. Che cosa succede e che cosa intendi fare? Sei tu ora che devi decidere perchè su di te ricade ogni responsabilità. Ti attendo alla prova. Un abbraccio. F.to: I t a l o.».

«P. S. Perchè tu sia sempre al corrente della situazione, sappi che pochi giorni fa Gattelli, l'ineffabile scienziato, era a Bologna in compagnia di Ladislao Rocca. Come mai?».

Il Presidente ordina quindi che le due lettere vengano allegate al processo.

On. Conti: Si domandi al teste se sa che l'on. Balbo abbia comperato da Beltrami durante una malattia della moglie alcune lettere per lui compromettenti.

On. Morea: Non lo so.

On. Balbo: Dò la mia parola d'onore al Tribunale che ciò non è vero. Non l'avrei mai fatto.

On. Morea: Queste due lettere si riferiscono al giugno 1923, all'epoca cioè in cui in una riunione a palazzo Viminale fu deciso l'invio di una squadra di fascisti perugini a Ferrara per sgominare i fascisti dissidenti. In quella riunione, il Beltrami si oppose all'invio della squadra perugina, ma il Balbo rispose: «Taci che sei una bestia!». La squadra fu inviata e le lettere riguardano il fatto che il Beltrami cercava di frenare la squadra stessa, la quale invece non la intendeva così, perchè coloro che la componevano asserivano di essere stati mandati per lavorare.

Il rinvio della causa al 5 dicembre

L'avvocato Russo chiede a questo punto che siano citati i tre testimoni già chiesti in una precedente udienza e cioè dell'avv. Barbieri di Ferrara, cav. Gaggioli Olao e comm. Ridolfi di Ferrara, i quali, essendo tre dei così detti fascisti dissidenti, potranno all'uopo illuminare il Tribunale su quell'episodio e sull'opera svolta in quel tempo dal segretario di allora Beltrami e ciò specialmente per avere una piccola prova dell'attendibilità del documento.

L'on. Conti si oppone alla richiesta della P. C. perchè fuori posto.

Il P. M. si oppone alla citazione dei nuovi testimoni. Il tribunale si ritira per deliberare. Dopo breve deliberazione, il Presidente respinge l'istanza della P. C. L'on. Morea è licenziato.

L'on. Conti dichiara di rinunciare alla audizione dei due arcivescovi di Ferrara e di Ravenna. La discussione così è finita e l'udienza viene tolta. Giovedì mattina, 4 dicembre, alle 9, cominceranno le arringhe.

Dopo il nefando delitto di Roma

I solenni funerali della piccola vittima

Il popolo di Roma conduce Rosina Pelli all'estrema dimora - Le febbrili ricerche della Polizia per scoprire il bruto - L'eccitazione della folla provoca vari incidenti

ROMA, 28

Fin dalle prime ore di questa mattina il viale del Policlinico e le vie adiacenti che portano all'ospedale sono ravvivate da una insolita folla. Molti agenti in borghese e carabinieri stanno davanti all'edificio.

Intanto nella piccola sala della Morgue avviene una commovente scena. Il regio commissario Cremonesi s'inginocchia davanti alla piccola salma, quindi taglia una piccola ciocca dei biondi capelli della bimba e la consegna al padre addoloratissimo. La folla s'ingrossa ancora. Arrivano carrozze e automobili cariche di fiori. Molte corone sono portate a mano a mano: fra esse vanno notate quella del regio commissario Cremonesi e una magnifica, in bronzo, dei fuochisti della stazione di S. Lorenzo.

La folla è andata a mano a mano aumentanto. Alle 9 si forma il corteo, preceduto da otto carabinieri a cavallo; seguono tre plotoni di carabinieri a piedi, il concerto municipale e molte associazioni cittadine. Desta profonda commozione un gruppo di bambine biancovestite, recanti ghirlande e fiori. Vediamo la Confraternita della Buona Morte, con a capo l'on. Martire. Viene quindi il carro, tirato da sei cavalli. Fra le vetture si vede appena la minuscola bara. I cavalli hanno i finimenti bianchi, il cocchiere e i serventi sono in livrea biancooro. A destra e a sinistra del carro tutte le bambine vestite di bianco che rappresentano i più popolari rioni.

Segue il carro funebre il padre della vittima, il quale accompagna i figli che, consapevoli della tragica fine della sorellina, piangono disperatamente. Dietro al carro vengono, in gruppo, le autorità, tra le quali notiamo il sen. Cremonesi. Il corteo si snoda lentamente lungo il viale del Policlinico, fra due fitte ali di popolo assiepato sui marciapiedi.

Commosso omaggio di popolo

Al passaggio del feretro gli uomini si scoprono e le donne s'inginocchiano. Davanti alla chiesa del Sacro Cuore, attende, silenziosa e trepidante, una folla enorme, trattenuta da numerosi carabinieri. L'ordine è perfetto. Giunto il corteo di fronte alla chiesa, dal carro funebre viene tolta la cassa e portata nel centro della navata, ove è eretto il catafalco. Il parroco del Sacro Cuore, con tutto il clero parrocchiale, inizia la mesta cerimonia. Si cantano le esequie dei bambini e quindi il parroco, data la benedizione alla salma, la cerimonia ha termine. La cassa, poi, viene riportata sul carro e il corteo si rimette in moto.

L'opera della polizia

Il truce delitto cui è rimasta vittima la piccola Rosina Pelli, ha eccitato e continua ad eccitare molte fantasie. Le ricerche proseguono attivissime, ma i risultati sono nulli, date le difficoltà di ritrovare un individuo del quale non si conoscono i connotati precisi. I funzionari lavorano intorno al delitto fino a notte inoltrata, senza mai stancarsi, ma è da credere che soltanto un caso fortuito potrà condurre all'arresto del bruto.

Frattanto si svolgono una quantità di incidenti. Si vedono degenerati da per tutto, il che dimostra quanto sia grande l'impressione suscitata dal delitto. Ieri mattina è giunta notizia da Ladispoli del fermo di un individuo sospetto, ma più tardi si è saputo che si trattava di cosa estranea al fatto. Dalla vicina Ariccia sono giunte in bicicletta due guardie di quel Municipio avvisando che in quella cittadina era stato da una donna visto un tale che somigliava al nefando assassino della piccola Pelli. L'individuo si era subito dato alla fuga, prendendo la via di Genzano, inutilmente inseguito dalla folla ariccina che avrebbe voluto linciarlo. Molti genzanesi si sono dati alla ricerca in paese e nel vicino bosco di Ariccia, del supposto assassino. Ogni ricerca è riuscita però vana. Pure oggi alcuni giornalisti, in via Marsala, riveduto presso la chiesa del Sacro Cuore un giovane imbellettato e dagli abiti attillati già notato presso il Policlinico al funerale della bambina, per un comportarsi tutt'altro che ispirato al dolore, lo hanno additato agli agenti, che subito lo fermavano, accompagnandolo negli uffici del Commissariato di P. S. del Viminale. Lo sciagurato è tale Angelo Argenti, di 29 anni, romano, che appartiene ad una schiera equivoca alla quale la polizia volge sovente la sua attenzione. I casi del genere di quelli suesposti non si contano ormai più. Si brancola nel buio più pesto e l'assenza del benchè minimo indizio sulla personalità dell'assassino non fa che sempre più arruffare la matassa.

Un uomo dal paltoncino marron

Ieri sera, a tarda ora, al Commissariato di Borgo è stato segnalato l'arresto eseguito a S. Lorenzo di un individuo che dai connotati e dalle caratteristiche del volto poteva rassomigliare assai all'individuo visto dai coniugi Zaccagnini sul prataccio della Balduina. Immediatamente l'arrestato veniva tradotto all'ufficio di Borgo e interrogato lungamente veniva identificato per Vittorio Danieli, piazzista. Il disgraziato, che aveva sul volto i segni della maggiore apprensione, vestiva un paltoncino marrone che aveva destato i sospetti maggiori e che aveva sollevato non poco subbuglio nella popolazione del quartiere di S. Lorenzo. Il piazzista è stato sottoposto ad una minuziosa visita medica, la quale ha escluso che egli possa aver commesso il delitto, dato anche che il Danieli è riuscito a dimostrare in qual modo trascorse la giornata di lunedì. Successivamente, al Commissariato di Borgo, è stata indicata una donna, certa Rosini Lucia, abitante in un sottoscala di Borgo Pio, la quale, chiacchierando con alcune sue conoscenti, avrebbe accennato ad uno strano individuo notato da lei al colonnato di S. Pietro nella giornata in cui Rosina Pelli venne rapita.

La donna rintracciata immediatamente dal vice commissario dott. Pizzino è stata interrogata a lungo ed essa infatti, attraverso confusi ricordi e reticenze, che essa spiega con lacune della sua memoria, ha detto di ricordare che un uomo di forse 30 anni nelle prime ore del pomeriggio di lunedì le si era avvicinato mentre prendeva il sole in piazza San Pietro ed aveva parlato con lei lungamente. La donna ha detto anche che lo sconosciuto, di tanto in tanto, volgeva lo sguardo al gruppo delle bambine che giuocavano nelle vicinanze e che improvvisamente si allontanò senza neppure quasi salutarla.

Il brutto quarto d'ora passato da un ragioniere

Il turpe delitto ha suscitato in non poche persone per bene una vera e propria mania della ricerca, non priva di pericolosi granchi. Si narra infatti il seguente episodio in cui un ragioniere, distintissima persona, ha passato un quarto d'ora assai spiacevole, finendo poi per essere tradotto al Commissario di Borgo. Il ragioniere, ieri nel pomeriggio, passando per piazza San Pietro, nei pressi del colonnato, scorse una bella ed elegante signorina che attrasse immediatamente la sua attenzione. Tutto pieno di entusiasmo e di ammirazione, egli si soffermò e cercò di avvicinarsi alla sconoscinta per ammirarla più da vicino. L'atteggiamento del disgraziato fu notato da due bambine, la maggiore delle quali di appena 13 anni, le quali insospettite si misero a girare intorno al ragioniere fissandolo intensamente, come per scrutarne le intenzioni. Naturalmente le due bambine furono notate dal giovane, il quale le fissò e poichè la maggiore delle ragazze era assai graziosa, fissò su di lei più acutamente lo sguardo. Bastò questo, perchè l'allarme venisse immediatamente dato e perchè il ragioniere volente o nolente dovette recarsi al Commissariato di Borgo e fornire tutte le indicazioni che gli vennero richieste.

Sulla buona pista?

Quest'oggi, un fatto nuovo che potrebbe mettere i funzionari sulla buona strada, sarebbe avvenuto e consisterebbe nella denuncia di una donna la quale solo ora si sarebbe decisa a parlare. La donna avrebbe detto che lunedì scorso nel pomeriggio, verso le 16 o le 17, vedeva sul Pratàccio nei pressi della Balduina un uomo che trascinava con sè una bambina. L'individuo, stando alla denuncia della popolana, indossava un cappotto di stoffa scura e un abito marrone; era elegante nell'insieme; aveva la corporatura tarchiata, la faccia piena, quasi rubiconda e poteva dimostrare una cinquantina d'anni. Dall'aspetto non sembrava davvero un operaio. Avuta la denuncia, la polizia avrebbe orientato diversamente le sue indagini che si susseguono febbrilmente.

Poco prima di mezzogiorno, nell'ufficio del commissariato di Borgo si sono riuniti molti funzionari di P. S. i quali hanno proceduto a molti importanti confronti tra alcuni testimoni e alcuni fermati; ma sembra che tali operazioni giudiziarie siano riuscite negative. Tuttavia la riunione serrata e febbrile si è protratta fino alle 14. Nel pomeriggio, alla Centrale, si sono svolti nuovi numerosi interrogatori.

L'on. Russo da S. M. il Re

UDINE, 28

L'altra mattina S. M. il Re si è compiaciuto chiamare in particolare udienza l'on. Luigi Russo, deputato di Udine e vicepresidente dell'A. I. C., recentemente ritornato dall'Egitto. L'on. Russo ha portato a S. M. l'omaggio devoto dei combattenti italiani residenti in Egitto ed ha manifestato all'Augusto Sovrano l'unanime sentimento di orgoglio e di riconoscenza che gli italiani di quella nostra colonia nutrono per il Governo nazionale che ha il merito di averli elevati nella considerazione e nel rispetto delle genti di ogni nazionalità che popolano quel paese.

Il Sovrano, in un cordialissimo colloquio di più che un'ora, ha voluto essere minutamente informato delle condizioni di quei connazionali, compiacendosi per l'attività patriottica che vanno svolgendo colà le organizzazioni dei combattenti. Ed all'on. Russo ha ricordato ancora, con molta soddisfazione la sua recente visita a Udine e le entusiastiche manifestazioni ricevute dai combattenti friulani.

Il vicepresidente dell'A. N. C. ha quindi accompagnato S. M. il Re nella visita alla esposizione degli orfani di guerra, dove l'Augusto Sovrano ha particolarmente ammirato i lavori esposti dagli orfani ricoverati nell'Istituto di Rubignacco. Erano presenti anche gli onorevoli Tullio e Leicht.

La ripresa del lavoro

negli stabilimenti metallurgici milanesi

MILANO, 28

Stamane, dopo 24 ore di serrata, è stato ripreso il lavoro presso tutte quelle ditte che, in ottemperanza agli ordini del Consorzio, erano ricorse a tale misura. Tutte le maestranze «serrate» si sono presentate agli stabilimenti come di consueto, senza dar luogo ad alcun incidente. Anche a Monza, gli stabilimenti meccanici e metallurgici, che ieri effettuarono la serrata, si sono stamane riaperti e tutti gli operai si sono presentati regolarmente al lavoro. In merito alla multa che il Consorzio ha stabilito di applicare agli operai che parteciparono alla azione dimostrativa di mercoledì negli stabilimenti in cui la serrata non ha avuto luogo, il comitato avverte gli operai colpiti e le maestranze tutte che ciò contrasta con la lettera e con lo spirito del regolamento in vigore. Il comitato ha quindi deciso di riconvocarsi per prendere in esame la nuova situazione.

La salma della principessa Borghese

non è ancora stata rintracciata

BRESCIA, 28

Sono continuate anche nella giornata di oggi le ricerche del corpo della principessa Anna Maria Borghese. Esse non si sono arrestate alle vicinanze del tragico picco dal quale la principessa è caduta, ma si sono estese ad una zona più larga, giungendo fino quasi a Peschiera. Da taluno è stata avanzata l'ipotesi che il corpo della signora potesse essere stato trascinato dalle correnti che sfiorano l'isola Borghese dirigendosi verso il Mincio. I pazienti e lunghi sondaggi compiuti e le investigazioni fatte durante tutta la giornata, con intermezzi di brevi soste, da una squadra di palombari, sono finora rimasti infruttuosi.

I vecchi marinai del luogo dicono che l'isola Borghese è attorniata da profonde caverne rocciose che la perforano. Si ritiene che appunto in una di queste caverne, spintovi dalla corrente, il corpo possa essere rimasto impigliato. Nella popolazione del paese, che la sventura ha piombato nel dolore, si nutre l'angoscioso dubbio che il corpo dell'infelice principessa possa essere rintracciato.

Le elezioni amministrative a Ronzina

GORIZIA, 28

Le elezioni comunali nel comune di Ronzina dettero come risultato una bella affermazione della lista concordata dal Fascio locale, che sconfisse con 103 voti contro 50 quella dei candidati popolari sloveni che non entreranno nel Consiglio neanche nella minoranza.

La Jugoslavia ostile al riconoscimento dei Soviet

BELGRADO, 28

Il *Daily Telegraph* pubblica una corrispondenza da Belgrado in cui si dice che la Jugoslavia, fra non molto tempo, abbandonerà il suo atteggiamento passivo verso la Russia e inizierà una politica di opposizione di fronte ai Soviet. Il Governo di Belgrado tenterà — dice il *Daily Telegraph* — di guadagnare l'Europa alla sua causa e con l'aiuto dell'Europa vedrà di abbattere tutti i centri di agitazione e limitare così la propaganda bolscevica all'estero.

Il delegato jugoslavo alla conferenza di Roma

BELGRADO, 28

Il ministro degli Affari Esteri ha nominato a delegato della Conferenza di Roma il professore dell'Università di Zagabria Milorad Straznicki, il quale partirà fra giorni.

Una serie di incidenti a Caltanisetta

per l'assoluzione di un comunista

CALTANISETTA, 28

Dopo molte udienze, è terminato oggi alla nostra Corte di Assise il processo a carico del comunista Michele Ferrara, imputato di aver ucciso il giovanetto fascista Gigino Cattuso. Il verdetto dei giurati è stato di assoluzione. Appresa la notizia, un gruppo di simpatizzanti del Ferrara si recò a fargli una dimostrazione di giubilo. Ciò provocò da parte dei fascisti una controdimostrazione, ma l'energico intervento della forza pubblica evitò che l'incidente acquistasse più gravi proporzioni. I fascisti si recarono quindi a deporre una corona sulla lapide che ricorda il Cattuso e parecchi di essi poi avanzarono fino all'albergo Concordia, dove alloggiava l'on. Cigna, difensore del Ferrara, e cominciarono a lanciare sassi alle finestre, uno dei quali colpiva leggermente l'on. Cigna e l'avv. Marchesi, altro difensore. L'ordine è stato ristabilito immediatamente dalla forza pubblica.

Scoperta di armi e munizioni

nella casa di un muratore

GORIZIA, 28

I carabinieri di Vipacco, eseguendo una perquisizione in casa di certo Francesco Lipus, muratore, da Loviza, rinvennero in un pagliericcio, nascosti, parecchi pacchi di dinamite, una mitragliatrice e altri esplosivi di varie qualità. Il Lipus è stato arrestato.

Un mendicante eredita 200.000 lire

FIRENZE, 28

In questi ultimi giorni è stato ricoverato in un ospizio di mendicità, in provincia di Lucca, tale Bartolomeo Ghera, il quale, visti morire tutti i suoi parenti, era rimasto solo nella più squallida miseria. Ora da una banca di S. Francisco di California è giunta alla succursale di Lucca la notizia che un lontanissimo parente del Ghera, morendo a S. Francisco, aveva lasciato al Ghera una eredità di circa 200.000 lire e incaricava l'istituto di procedere alla consegna della somma.

Sette morti nel naufragio di una barca

PARIGI, 28

Il *Journal* ha da Madrid che durante la violenta tempesta che imperversò sulle coste della Spagna, una barca da pesca è affondata in vista di Arino. I sette uomini dell'equipaggio sono periti sotto gli occhi delle loro famiglie, che assistevano dal litorale alla loro lotta contro gli elementi.

La donna che uccise il marito

non ha ancora confessato il suo delitto

POLA, 28

La protagonista del fosco dramma di via Argonauti non ha ancora confessato il suo delitto, per quanto le accuse a suo carico siano schiaccianti ed ormai assolutamente provate.

Il vicequestore dott. Rossi, ha ieri, in diverse riprese, sottoposto la Tomicich a interrogatori, ma per quanto abile sia stato il funzionario, nulla è stato possibile cavare di bocca alla donna, che si è difesa con cinismo, dicendo anche che il figlio Beniamino, stante la sua tenera età, può essersi ingannato nel racconto fatto dell'orribile delitto. Di fronte a tale contegno, il cav. Rossi ha desistito dagli interrogatori ed ha fatto scortare la uxoricida nelle carceri di via dei Martiri a disposizione del giudice istruttore.

I medici dott. Giachin e dott. Cesare, alla presenza del giudice istruttore dott. Valerani e del cancelliere Cipolla, hanno proceduto ieri alla necroscopia della vittima. E' stato constatato che la morte fu istantanea. Il colpo, vibrato con estrema violenza, ha provocato la frattura della base cranica con conseguente emorragia interna e commozione cerebrale. Di più è risultato che alla frattura della parete sinistra del cranio è seguita per contraccolpo la frattura della parete destra, di modo che risulta evidente essere l'infelice stato colpito mentre poggiava la testa sul pavimento, e cioè mentre era immerso nel sonno. Da ciò si desume che la donna abbia colpito con piena intenzione di uccidere, mediante la grossa pietra trovata sul posto del delitto. Il povero Ciceran da circa un mese era costretto a dormire in terra, poichè la moglie non voleva saperne di avere il marito in letto.

Ieri si sono svolti i funerali della vittima. Seguivano il carro funebre molti operai degli stabilimenti comunali e numerosi vicini di casa del defunto. I due orfani sono stati accolti nella Pia casa di ricovero.

La tragica morte di un bambino

GORIZIA, 28

Stamane, a Comeno, è avvenuto un tragico fatto in cui rimase vittima tale Ernesto Gulich, di anni 9, figlio di poveri contadini del luogo.

Il Gulich, assieme ad altri suoi coetanei, fra cui Edoardo Boziglau, Giuseppe Svan e Villko Merzek si era dato convegno per giuocare presso il molino di Giuseppe Zigon. Il Gulich, che durante il giuoco, nel correre, si era avvicinato soverchiamente alla ruota in pieno movimento, rimase ad un tratto impigliato bruscamente con la giubba a una pala che, strappandolo violentemente da terra lo fece dapprima roteare paurosamente nel canale sottostante, proiettandolo poi con inaudita violenza, contro il muro di sostegno dove rimase immobile col cranio fracassato e con le ossa orrendamente maciullate.

I suoi compagni di giuoco, vivamente impressionati per la tragica visione di morte, fuggirono terrorizzati per l'aperta campagna, emettendo altissime grida di spavento e d'orrore. Soltanto uno, il Boziglau, non si perdette d'animo e, intuito il grave pericolo, si affrettò d'avvertire della disgrazia il meccanico Francesco Budal, il quale senza esitare un solo istante, fermò il movimento della ruota, accorrendo in soccorso del Gulich. Tutte le premure del meccanico furono però vane, poichè il povero ragazzo era ormai morto.

Un servizio aereo fra i laghi italiani e quelli svizzeri

BERNA, 28

L'*Agenzia telegrafica svizzera* pubblica: Due aviatori italiani, accompagnati dal segretario della legazione italiana a Berna, hanno avuto un colloquio all'ufficio federale di aviazione allo scopo di ottenere informazioni sulle condizioni nelle quali potrebbe essere organizzato un servizio di idroplani tra i laghi svizzeri ed i laghi italiani. Gli aviatori, che hanno ricevuto gli schiarimenti necessari, invieranno a Berna un programma particolareggiato del servizio.

COMUNICATI *)

Il **SINDACATO NAZIONALE FARMACISTI TRIESTE - ISTRIA - ZARA** fa presente che all'Assemblea che si terrà domenica 30 novembre 1924, alle ore 10, a Trieste nella sede sociale, sono invitati tutti coloro che hanno già dato l'adesione e quelli che la facessero pervenire entro la giornata di sabato 29 corrente.

Il segretario prov.

Ai sudditi del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni

Il R. Consolato a Trieste rende noto ai sudditi del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni che in occasione della festa nazionale, un servizio solenne sarà celebrato lunedì 1.o dicembre, dalle 10.45 alle 11.30, nella chiesa di S. Spiridione (via S. Spiridione).

Il ricevimento della colonia avrà luogo al Consolato (piazza Venezia 1) da mezzogiorno alle 13.30.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 17.30: grandi quadri ad olio Astolfi, tappeto Afgan, lampadario imit. antico, paesaggio dell'800, specchio da toilette, tavolo Biedermeier, salotto detto, armadio noce, cassaforte Wiese, orologio a lanterna, servizi tè, caffè, cantonali noce, porcellane, bronzi ecc.

L'avv. Giulio Camber
ha traslocato il proprio studio in
VIA MAZZINI N. 22, II piano
(Telefono 36-14)

Prima di fare i vostri acquisti visitate i MOBILI della Ditta TÜRK via S. Lazzaro 10
Merce in Punto franco senza dazio
Massima convenienza

Società di Navigazione Monfalconese
Società Anonima
Il dividendo pro 1923 verrà pagato, a datare dal 1.o ottobre 1924, presso la sede sociale a Monfalcone (Porto) o a Trieste (Via Milano N. 10), con Lire 7.50 per azione, verso presentazione dei titoli nominativi, rispettivamente di quelli al portatore coll'intero foglio coupons.
Monfalcone, 28 novembre 1924.
LA DIREZIONE

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linea commerciale
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 23
Il piroscafo
"BELLENA,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 1.o dicembre, prendendo merci per:
MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI e CASABLANCA
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (palazzo Tergesteo)
Telefoni 119, 848, 858.

La ditta
DEGUILLAUME
— DI —
Parigi-Venezia-Vienna
esporrà i suoi nuovi modelli di Robes, Manteaux, Fourrures, Casaques, dal giorno 30 novembre al 3 dicembre, all'Hotel Savoia.

MALATTIE NERVOSE
SANATORIO e del ricambio UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris Dott. cav. S. Pascoletti

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono 13.52
Riceve nelle ore: 9.30, 11 - 14 e 16 19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

ADELCHI LUGHERO
PISTORIA E PASTICCERIA
Via Madonna del Mare 10
si pregia avvisare la sua spettabile Clientela che, oltre all'avvenuto impianto di nuovi forni meccanici, ha assunto al proprio servizio un provetto lavorante pasticcere, cosicchè si trova ora in grado di poter eseguire inappuntabilmente qualsiasi ordinazione di dolci per sponsali, festività eccetera.
Assume pure forniture di pane per qualunque quantitativo ed ora del giorno.
Servizio a domicilio

Sempre nuovi arrivi
Mobili
moderni e solidissimi
a prezzi senza concorrenza
M. STEINER
S. a g. l.
Via Geppa 15 e 17 - Via Pauliana 1
(Piazza Libertà)
Depositi in Punto franco senza dazio

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-78
Compera Oro, Argento, Platino
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

Per avanzata stagione
50%
di ribasso su tutte le merci
Salone Mode
P. PUCCI
Corso V. E. N. 31

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La confessione di un incendiario

Dà fuoco a un magazzino per celare le sue malversazioni

La sera del 17 corr., alle 21, come i lettori ricordano, nel magazzino della ditta in farine e granaglie di Federico Maiani, al viale Regina Elena n. 1, si manifestò un incendio che fu avvertito da alcuni passanti impressionati da dense nuvole di fumo che uscivano dal magazzino. I vigili, tosto avvertiti, furono in breve sul posto ed abbattuta la porta, penetrarono nel vasto magazzino, ove rilevarono che il fuoco s'era sviluppato in tre differenti parti del vasto locale e dovettero lottare col fuoco per due ore e mezza prima di averne ragione. Per il fatto che il fuoco s'era manifestato in forme insolite, cioè, come rilevammo, in tre diversi punti, si sospettò subito che dovesse trattarsi di dolo. Di ciò fu informato anche il commissario cav. Pillirone, comparso sul posto per i rilievi del caso e alla mattina seguente la Questura iniziò le prime indagini. Interrogato il sig. Maiani, sorse il sospetto che autore dell'incendio fosse un impiegato licenziato qualche giorno prima, il ventiseienne Silvio H., abitante in via Aleardi, già sospettato di irregolarità amministrative. Altra circostanza atta a concretare i sospetti era quella della scomparsa del giovane dalla sua abitazione e da Trieste.

Indagini successive non portarono al suo arresto che appena ieri l'altro, quando il giovane fece ritorno da Milano, ove s'era recato dopo l'incendio. Condotto in Questura, il giovane fu lungamente interrogato e, a quanto ci comunica la Questura, dopo le prime reticenze avrebbe finito per confessare di essere lui l'incendiario e che aveva appiccato il fuoco con l'intenzione di distruggere i registri che in una revisione imminente avrebbero chiarita la sua situazione poco corretta verso la ditta. S'era servito di benzina recata in due bottiglie. Dopo questa confessione il giovane fu passato alle carceri.

Sul fatto ci fornì poi altre informazioni il sig. Maiani, al quale ci siamo rivolti. Il giovane, che s'era sempre mostrato attivo e intelligente, si trovava presso la ditta da circa quattro anni, in qualità di aggiunto contabile e di riscuotitore. Qualche tempo fa però si notarono alcune irregolarità che fecero sorgere i primi sospetti, i quali ad ogni modo non potevano essere concretati su una accusa esplicita sino a che non si fossero riveduti i registri. Però il giovane fu licenziato e ciò avvenne il 31 ottobre u. s.

Venuto a conoscenza che si stava per rivedere i registri, l'H. concepì il proposito di far distruggere dalle fiamme le prove della sua colpa. Il sig. Maiani appena seppe i dettagli dell'incendio, interrogò i suoi impiegati. Da uno di essi seppe che il giorno stesso dell'incendio l'H. s'era presentato negli uffici pregandolo di mettergli in serbo un pacco. Verso le 19 un giovane che si disse amico dell'ex addetto, pregò lo stesso impiegato di custodirgli un altro pacco. Avute queste informazioni il sig. Maiani si recò a vedere nell'armadio ove i due involti erano stati riposti, ma non li trovò più. Successivamente potè essere stabilito che l'H., tra le 19.30 e le 20 della sera dell'incendio, si era fatto chiudere nel cortile. Venuto il momento stabilito, egli salì, con l'aiuto di una scala, sulla tettoia e quindi si calò nel magazzino da un lucernario. Al momento dell'arresto il giovane raccontò che non aveva potuto uscire dal cortile durante tutta la notte, essendoci i pompieri, e che aveva potuto farlo soltanto nelle prime ore del mattino.

Le sottrazioni fatte dall'H. ascenderebbero ad una somma abbastanza rilevante, ma non ancora precisata, mentre i danni causati dall'incendio furono stabiliti da un perito, nell'importo di 40.000 lire.

I velocipedisastri

Ieri sera, verso le 17, in via Riborgo fu investita ed atterrata da un ciclista la cinquantenne Anna Ghesnaz, abitante in via della Piccola Fornace n. 1. La donna fu soccorsa da alcuni passanti e accompagnata quindi all'astanteria della Guardia medica, dove le furono riscontrate lievi lesioni alle mani ed una contusione all'emitorace sinistro.

Avute le medicazioni del caso la Ghesnaz potè rincasare.

— Quasi alla stessa ora veniva trasportato dalla propria madre all'ospedale Regina Elena, un ragazzo che pure era stato travolto da un ciclista maldestro. Il giovanetto, Lorenzo Esposito, di 8 anni, presentava una vasta ferita lacero-contusa demudante l'osso alla regione frontale sinistra, una ferita lacera perforante il labbro inferiore ed escoriazioni alla regione temporale sinistra. Le ferite erano abbastanza gravi, tuttavia non tali da destare preoccupazioni. Dopo le prestazioni d'urgenza, il fanciullo, che fu giudicato guaribile in 2 settimane, salvo complicazioni, fu accolto nel reparto di turno.

La madre, interrogata più tardi dal delegato di Questura di servizio all'ospedale, raccontò che suo figlio era stato investito davanti all'asilo di via Manzoni, vicino alla casa n. 2 dove abita. Il ciclista disastro, rimontato in sella, si era dileguato rapidamente.

Una donna investita dal tram

Nel passare ieri mattina alle 10.30 per via della Sanità, la contadina Gisella Rodin, di 22 anni, da Cittanova, non udì il segnale d'avvertimento di una vettura tramviaria. Sarebbe indubbiamente finita sotto la vettura se il frenatore non avesse fatto agire prontamente i freni; tuttavia la Rodin fu urtata e gettata a terra. In breve intorno a lei fu un accorrere di passanti, qualcuno dei quali vedendola ferita telefonò alla Guardia medica.

Il sanitario giunto sul posto riscontrò alla giovane una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Dopo le medicazioni necessarie la Rodin fu trasportata all'ospedale e accolta nel reparto chirurgico.

Una quindicenne scomparsa

Manca da casa, dal 6 corr. la giovinetta Anita P., di 15 anni, abitante in Villa Opicina N. 545. Ella si allontanò dopo aver lasciato alla madre una lettera in cui scriveva che era intenzionata di recarsi a Capodistria in cerca di occupazione, nel desiderio di contribuire, coi suoi guadagni, alle spese della famiglia, che vive in condizioni economiche non molto floride. La madre, allarmata per quella partenza, di cui in precedenza la giovinetta non aveva fatto parola, si affrettò a riferire la cosa ai carabinieri di Opicina ed alla nostra Questura, pregando che si facessero ricerche. Ma finora le indagini ebbero esito negativo e della giovinetta manca ogni notizia.

La scomparsa è di statura media, capelli castano-chiari, occhi bruni, faccia ovale. Indossava, quando si allontanò, un mantello grigio, vestito nero, a fiori; calzava scarpe di camoscio grigio-verde; in testa un berretto di lana nera. La madre prega vivamente coloro che sapessero qualcosa in proposito, di farglielo sapere.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Medieu, di 58 anni, abitante in Gretta di sopra N. 400, lavorava, ieri mattina alle 10.30, allo scalo legnami di Servola. Ad un tratto, mentre scaricava delle travi, una di queste, sfuggitali di mano, lo travolse scaraventandolo a terra. I compagni accorsi, telefonarono alla Guardia medica e in breve fu sul posto un sanitario, che riscontrò al Medieu alcune contusioni al torace, guaribili in una settimana. Dopo le prime cure il ferito fu trasportato all'ospedale.

Omonimia. Lo «chauffeur» Giuseppe Simsich, abitante in via Gioacchino Murat N. 2, ci prega di rilevare che egli non ha nulla di comune con quel Giuseppe S., a sua volta «chauffeur», abitante nella stessa casa, il quale sabato scorso, colto da un assalto di nervi, fu trasportato all'ospedale.

Notiziario Sportivo

L'annullamento e la ripetizione del match U. S. Triestina - Gloria. Nell'ultima seduta di presidenza, la Lega Nord della F. I. G. C. ha deliberato l'annullamento del match disputato il 9 novembre a Trieste fra l'Unione Sportiva Triestina e il Circolo Sportivo Gloria di Fiume, accogliendo il reclamo sporto dall'U. S. Triestina, per irregolarità tecniche, che risultarono confermate dal supplemento di rapporto reso dall'arbitro Barbon di Venezia.

Nella stessa seduta, la presidenza federale accoglieva pure il reclamo dell'A. C. Vicenza, annullando il match Petrarca - Vicenza, deliberando che le due partite sieno ripetute, a cura e a vantaggio della Lega Nord, in data da precisarsi.

Com'è noto, il match U. S. Triestina - C. S. Gloria si è svolto in una giornata di violentissima bora, che non solo ha ostacolato gravemente il gioco, ma ha pure resi possibili gli errori tecnici dell'arbitro, che sono stati oggetto del reclamo unionista. A tale proposito rileviamo che assai bene si è apposto il comitato regionale giuliano, invocando dalla F. I. G. C. l'inclusione nel regolamento tecnico di una norma precisa, per considerare anche il vento impetuoso come motivo di sospensione di un «match».

S. Ginnastica triestina - Pro Gorizia. Domani, alle 14.30, sul campo sportivo di S. Sabba avrà luogo l'attesa partita di campionato tra la fortissima squadra del Pro Gorizia e quella della Ginnastica triestina. Le due squadre scenderanno in campo nella loro formazione più completa e decise a contrastarsi a denti stretti i due punti della classifica. L'incontro sarà preceduto da una gara di campionato di quinta divisione fra le riserve della Ginnastica e quelle dell'U. S. T. Per l'occasione il servizio tramviario sarà intensificato.

«Espero» - «Edera» Triestina. Domani, alle 14.30, sul campo sportivo di Montebello, si svolgerà l'incontro di campionato tra le squadre concittadine dell'«Espero» e dell'«Edera». Per la pirma volta i giovani esperini incrociano le armi contro la squadra più vecchia della regione, in una contesa che si presenta quanto mai interessante.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 17 ci sarà nella palestra della Valle l'annunciato concerto sinfonico. Oltre ai posti numerati ci sono trecentoventi posti liberi al pubblico.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera si chiudono le inscrizioni per la gita al monte Mosiz di Piedicolle (m. 1602). Partenza domani alle 5.30 dalla stazione di Campomarzio; ritorno alle 21.10. Viveri dal sacco.

Sindacato nazionale chimici. Stasera alle 18 nella sede della Federazione dei sindacati nazionali (via Pozzo Bianco 9) avrà luogo la seduta plenaria del Sindacato nazionale chimici laureati. Il segretario leggerà l'abbozzo di regolamento dell'Ordine compilato nelle prime sedute della Commissione reale, tenute a Roma presso il Ministero di Grazia e Giustizia, invitando i colleghi a esprimere la loro opinione sul lavoro eseguito, prima che il regolamento sia definitivamente firmato.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 18, adunata del consiglio direttivo, in sede (via Bellini 1). Domani gita sociale alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 7 in piazza Goldoni; ritorno alle 20.30, in treno. Coloro che parteciperanno alla gita sono convocati alle 17 in sede. Si avvertono i soci che da lunedì la sede sociale è trasferita in via Battisti 10, secondo piano.

Comitato regionale veterani e reduci. I soci sono invitati domani all'assemblea generale straordinaria che sarà tenuta nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 15, alle 10.45.

Giovani esploratori italiani. Oggi alle 18 si tiene consiglio dei capi squadriglia. Domani alle 7.45 adunata del secondo reparto lupetti in sede. Ritorno alle 13.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani adunata del terzo nucleo (cap. Perucci) in sede di via della Scuola Nuova 14, alle 8. S'interviene in divisa.

Alle 10, nella stessa sede, adunata dei pionieri del primo nucleo (Badenn Powell).

Società dei filarmonici. La falange orchestrale è invitata questa sera all'anti prova generale, nella palestra di via della Valle 3, alle 20.15.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla visita della grotta delle Torri di Lipizza si trovino alle 6 di domani ai Portici di Chiozza. Sono invitati i famigliari dei soci e simpatizzanti. I calcisti questa sera in sede.

Società di mutuo soccorso fra carabinieri in congedo. I soci disoccupati sono invitati il mercoledì e il sabato di tutte le settimane, dalle 19 alle 20, per comunicazioni, nella sede provvisoria di piazza G. B. Vico N. 9, pianoterra (Bar Bologna).

I membri del consiglio direttivo sono invitati alla riunione di questa sera alle 19.30.

Associazione sportiva magistrale. Oggi alle 18 sono convocate in sede sociale le seguenti colleghe e colleghi per addivenire alla costituzione della sezione tennis: Ida Sellak, Vittoria Codogno, Maria Bassutti, Maria Jeralla, Gisella Dall'Oglio, Esperia Wagnest, Anita Stuparich, Carmela Coiman, Bruno Dall'Oglio, Luciano Bais, Antonio Bonitta e Renato Pieri. La sezione calcio si riunisce al Caffè Stella Polare, alle 15.

S. U. C. A. I. Domani due gite: una al Cucco di Roditti e l'altra al castello di S. Sergio con il gruppo di Capodistria. Partenza alle 7.30 dai Portici di Chiozza.

U. O. E. I. Domani è indetta un'escursione al castello di S. Servolo. Ritrovo alle scuole di via dell'Istria, alle 13.45.

Gruppo escursionista studentesco. La direzione avverte i soci che la sede sociale è stata trasferita in Corso Garibaldi N. 11, II piano. Lunedì i soci sono invitati in sede per comunicazioni, e ai partecipanti all'Audax sociale verranno distribuiti i premi.

Oggi alle 18.30 il consiglio direttivo è convocato in sede.

Circolo sportivo bancari. La prima e seconda squadra alle 15 sul campo dell'Unione a Montebello. Tennis, lezioni a Barcola, allenamento sul campo di S. Giovanni. Domani alle 7.30, ritrovo al Caffè Fabris dei partecipanti alla gita di Monrupino; pranzo dal sacco; ritorno alle 20.

Circolo impiegati bancari. Domani gita al monte S. Leonardo (m. 502). Ritrovo in piazza Goldoni angolo via Silvio Pellico, alle 8; ritorno per Prosecco. Tennis campo S. Giovanni: mattina campo N. 2, pomeriggio campo N. 1. La partita di foot-ball di domani rimane sospesa.

Oggi tutti i calcisti allenamento sul campo dell'Edera a S. Giovanni, alle 15.

Domani solito te danzante alla sala Tina di Lorenzo, dalle 15 alle 18.

Società escursionisti italiani. Per domani è indetta un'escursione sul monte Cucco di Roditti (m. 753). La partenza si effettuerà alle 6.45 dal monumento Rossetti. Si ritornerà col treno che parte alle 8.6' da Carpelliano. Pranzo dal sacco. La spesa del treno sarà di lire 4.35.

Lega studenti commerciali. Oggi dalle 17 alle 20, in sala Tina di Lorenzo, «Soirée de Dames». Alle 15 si raduna il comitato balli.

Sport Club Espero. I seguenti calcisti si trovino sul campo sportivo di Montebello domani alle 12: Stock, Tullio, Gustincich, Puntin II, Jerotto, Predonzan I, Gaudino II, Predonzan II, Wagmeister, Boteghez, Bonivento, Ris, Priffon, Stolfa, Rigotti, Bevilacqua. La prima squdra vi si trovi alle 13.30.

Sport Club Olympia. I seguenti calciatori si radunano domani alle 8.15 al Caffè Transalpina per recarsi sul campo del Ponziana: Ocretich, Litardi, Gabrielcich, Candotti, Depeder, Dordei, Batan, Bracco, Jotte, Barselato, Cicutto e Nicolich II.

I giuocatori: Tramarini, Calz, Giugovaz, Rieger, Matarelli, Nicolich I, Lissiach, Suast, Perizza, Didero I, Didero II, si trovino in campo sociale alle 15 per disputare un incontro con lo Sport Club «Stella».

Circolo sportivo Tergeste. Questa sera alle 20 è convocata la sezione di foot-ball per discutere in merito alla partita di domani con una squadra dei Friuli.

La direzione si raduna alle 21.

Gruppo sportivo pro Trieste. Si trovino domani in piazza G. Oberdan, alle 1, per recarsi sul campo dell'Unione sportiva a disputare una partita contro il C. S. Bancari. I calcisti: Silla, Fragiacomo, Redolfi, Potocnig, Herbo, Franca, Dorigo, Scherianz, Simonich. Oggi tutti i soci in sede.

Club ciclistico Liberi-Forti. La sezione cicloturistica indice per domani una gita alla volta di Monrupino da dove si salirà alla chiesetta omonima. La partenza si effettuerà, tempo permettendo, dalla sede, Caffè S. Marco, alle 8.30.

C. S. Internazionale. Oggi alle 21 è convocata l'assemblea generale dei soci, per gli ultimi accordi in merito alla manifestazione di domani.

C. S. Ponziana (sezione Scorcola). La sede è stata trasferita alla Trattoria Treviso, via Udine N. 61.

Sezione escursionisti Edera. Domani la sezione farà un'escursione sul monte «Tabor» per Concanello, Banne e conca d'Orleg. Ritorno per Gropada, monte Spaccato. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle 6 in Caffè Edera.

COMPERARE

DA

ÖHLER

SIGNIFICA

COMPERARE BENE

TUTTI I BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

vanno soggetti ai parassiti intestinali. Per quanta cura si abbia per l'igiene del bambino, difficilmente si riesce ad evitare che le uova dei parassiti vengano portate con le mani sudicie alla bocca da dove, penetrando nello stomaco, si sviluppano i vermi. Un rimedio sovrano che elimina le conseguenze, talora gravi, dei vermi, è il cioccolatino vermifugo ARRIBA di pronta efficaci, indolore, di squisito sapore preparato con finissimo cioccolato al latte.

Il cioccolatino ARRIBA vermifugo trovasi in tutte le farmacie a lire 1.— in bustine di carta verde.

Attenti al nome ARRIBA!

TVBERCOLOSI:

ALCUNI DOCUMENTI CLINICI

— PRIMO ELENCO —

REGIA UNIVERSITA' - ROMA.

Ho sperimentato i preparati B-P CASALI in varie forme tubercolari ed ho potuto constatarne la loro indubbia efficacia.

Il nuovo indirizzo terapeutico seguito dal Casali è da tenersi nella massima considerazione.

Prof. Cav. Dott. Arnaldo BIASIOTTI
Docente Patolog. Spec. Medica.

SANATORIO MILITARE - ANZIO.

Ho sperimentato il B-P CASALI in malati di bronco-polmonite tubercolare, ottenendone ottimi risultati.

Prof. Cav. Dott. A. CARDARELLI
Doc. Patalog. Med. R. Univers. di Roma.

OSPEDALI RIUNITI - ROMA.

Ho sperimentato il B-P CASALI in vari casi di tubercolosi polmonare e sono rimasto ammirato dei risultati inaspettati avuti di guarigioni perfette, anche in casi giudicati disperati.

Comm. Dott. Augusto CARELLI
Medico degli Ospedali di Roma
Roma - Via Viminale, 22 - int. 5.

MEDICAL SURGICAL CONSULTATION - TARXIEN-MALTA.

Sto largamente sperimentando il B-P CASALI Antitubercolare, con marcatissimi risultati. Certo della indiscutibile bontà del preparato, sono risoluto quanto mai ad adoperare tutta la mia influenza per ottenerne la diffusione e l'introduzione nel Connaught Hospital, unico Ospedale per Tubercolotici esistente a Malta.

Docteur Daniel CECY M. A., M. D.,
Ex interne des Hopitaux de Paris
Ex Chef de Clinique à l'Hôpital Civil de Malte.

CAMERA DEI DEPUTATI - ROMA.

Sono lieto di poter dichiarare che, mediante una cura intensiva con il B-P CASALI Antitubercolare, durata circa tre mesi, ho potuto ottenere la guarigione di un giovine signore affetto da tubercolosi pleuro-polmonare, clinicamente e microscopicamente dimostrata.

Comm. Dott. A. Raffaele CERVELLI
Medico della Camera dei Deputati.

N. B. — QUESTI ED ALTRI DOCUMENTI CLINICI E PRIVATI SONO CONTENUTI NELLA **RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE** CHE RACCOGLIE ED ESPONE — IN FORMA CHIARA E SINTETICA — QUANTO FINORA E' STATO TENTATO ED OTTENUTO IN TEMA DI TERAPIA TUBERCOLARE. ESAME CRITICO DEI DIVERSI METODI E TRATTAMENTI • NORME D'IGIENE E DI DIETETICA • DOCUMENTAZIONE E RISULTATI OTTENUTI COL METODO CASALI.

L'importante Pubblicazione (con modulo consulenza gratuita) è inviata GRATIS e FRANCO.
Farne immediata richiesta
alla Sezione I - SOCIETA' PREPARATI CASALI - ROMA (26) - Via Lucrezio Caro, 67.

CONCORSO

Lo Stabilimento Chimico-Farmaceutico ALLA MADONNA DELLA SALUTE, Trieste, San Giacomo, preparatore dei noti e apprezzati Cioccolatino **Arriba** vermifugo e Cioccolatino **Arriba** purgativo, bandisce un

CONCORSO PER UNA FRASE

composta di sei parole, aventi per iniziale le sei lettere del nome **Arriba**. La progressione delle parole nella frase dovrà essere identica a quella delle lettere corrispondenti nel nome **Arriba**.

Il concorso è libero a tutti; si chiude la sera del 15 dicembre 1924, e il risultato sarà reso noto il 24 dicembre nei giornali che hanno pubblicato il bando. Il premio, che sarà consegnato al vincitore il 31 dicembre 1924, consiste in **una medaglia d'oro e in mille lire in contanti.** La medaglia riproduce sul recto la immagine della Madonna, sul rovescio la scritta «**Concorso Arriba 1924**» (alla quale verrà aggiunto il nome del vincitore).

La frase dovrà esprimere sinteticamente le qualità terapeutiche dei due preparati Cioccolatino **Arriba** vermifugo e Cioccolatino **Arriba** purgativo, e potrà essere utilizzata dallo Stabilimento per la propaganda di questi due medicinali.

La Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile e insindacabile, è composta dei signori Corrado Ban, tecnico pubblicitario; prof. dott. Enrico Brol, insegnante; dott. Ugo de Gironcoli, medico.

Il premio dovrà essere aggiudicato IN OGNI CASO alla migliore delle frasi inviate in tempo utile.

Qualora la frase prescelta fosse presentata da più concorrenti, deciderà il sorteggio.

Le frasi, in busta chiusa debitamente affrancata, sono da inviarsi all'Ufficio propaganda dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico «ALLA MADONNA DELLA SALUTE, Trieste, S. Giacomo, usando il seguente talloncino:

(Concorso Arriba 1924) Frase:

A_____ r_____ r_____ i_____ b_____ a_____

Nome, cognome e indirizzo del concorrente _____

Colossale arrivo di

Calzature moderne

E PANTOFOLE NOVITA'

Prezzi di vero stralcio

VOGLIAMO VENDERE AD OGNI COSTO

TUTTI in

Via Maiolica 6

PER S. NICOLO'! Liquidazione scarpette da ragazzi a prezzi inverosimili

Per San Nicolò

presso **"LINOLEUM,, LEOPOLDO HAAS**

TRIESTE, Corso V. E. III, 2

trovasi il più ricco e svariato Emporio di

"BABY,, in celluloide

della rinomata marca **"TARTARUGA,,**

CAVALLINI DI LEGNO

di costruzione **solidissima,** nonchè

Bambole ed animali di Peluches e di Stoffa

della fabbrica mondiale **"STEIFF,,**

Inoltre ricco assortimento

Giocattoli di gomma, celluloide ecc.

NB. — **Osservate** le nostre vetrine e vi convincerete della **reale convenienza dei prezzi!**

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Irma Gramatica

Fervida di ammirazione e di affettuosa espansione è trascorsa ieri la serata in onore di Irma Gramatica, che un pubblico elegante e imponente accolse con un applauso caloroso e prolungato quando l'attrice apparve sulla scena, richiamandola poi alla fine d'ogni atto ripetutamente alla ribalta. Molto opportunamente la seratante scelse la profonda commedia di A. W. Pinero «La seconda moglie»: vi è in questa commedia una figura di donna, Paula, che la Gramatica incarna con verità e semplicità pur sapendo, per un miracolo d'intuizione e di sapienza artistica, renderne la natura contrastante e complessa, fatta di teneri impulsi sentimentali e di acri rancori, di nostalgiche aspirazioni alla purezza fisica e morale, e di astiose ribellioni contro la società borghese e puritana in cui ella è costretta a vivere, pur sentendo la propria impotenza a fronteggiarla e a fondersi in essa. Con quale magnifica tessitura di voce la Gramatica ha saputo esprimere tutti i sentimenti che sconvolgono l'anima del suo personaggio: la voce flebile e arrocata di dolcezza quando Paula diviene umile e implora carezze e baci dalla figliastra ostile; la voce aspra, urlante e lacerata di pianto, quando sente l'irrimediabile solitudine, e il peso del sospetto silenzioso che grava su di lei come un'accusa e come una espiazione del suo passato peccaminoso. Ma l'arte della Gramatica in questa commedia non è fatta solo di contrasti appariscenti, di pittoresche colorazioni. L'artista si compiace anzi di sottili, impercettibili sfumature in cui s'illumina tutto il pensiero della creatura ch'essa vive.

Il pubblico sentì tutta la bellezza e la nobiltà di questa interpretazione, e dopo il terzo atto accolse la Gramatica con una calorosa e prolungata acclamazione piena di entusiastico fervore. La seratante ebbe l'omaggio di tre grandi e magnifici canestri di fiori. Memo Benassi diede molta dignità alla sua parte espressa con giusto tono; lodevoli il Cimara, il Capodaglio e la Dominici.

Stasera «L'ombra», di Niccodemi; domani ultima recita della stagione con «La nemica», di Dario Niccodemi, per serata d'onore del giovane e valente primo attore Memo Benassi.

La stagione lirica al Teatro Verdi. L'Impresa ci prega di ricordare ai signori abbonati della precedente stagione d'opera che domani 30 corrente scade il termine di riconferma per gli abbonamenti alle poltrone e palchi.

I posti non riconfermati saranno, dal 1.o dicembre, messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

La compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori-Racca al Politeama

Avremo un corso di recite della compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori-Racca, che oggi è ritenuta senz'altro il complesso più omogeneo ed equilibrato che esista sulla scena di prosa. A differenza delle altre compagnie, che dopo ogni triennio drammatico restano sconvolte per l'uscita di alcuni elementi, la compagnia Menichelli ha dato un lodevole esempio di stabilità, e i suoi attori sono uniti al valente direttore gr. uff. Arturo Falconi e agli altri capocomici da oltre cinque anni con incalcolabile vantaggio per l'affiatamento e per quell'armonia e padronanza di stile nella recitazione, che è così raro a riscontrare nell'ormai inveterata indisciplina del nostro teatro di prosa.

Da martedì la compagnia inizierà le sue recite che promettono di riuscire, per le belle novità incluse nel repertorio tra le più importanti di questa stagione di prosa. Fra altro la compagnia reciterà: «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello; «L'alba, il giorno e la notte» di Dario Niccodemi; «Largaspugna» di Arnaldo Fraccaroli; «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, ecc.

Politeama. Anche ieri folla a tutte le rappresentazioni della film «Oliviero Twist», nella quale il piccolo superbo artista Jackie Coogan ottiene effetti di intensa commozione. Il successo di questo magnifico lavoro cinematografico va ogni giorno più aumentando e il favore del pubblico non scema, se anche per tutto il pomeriggio di ieri il vastissimo teatro fu costantemente affollato. Anche la coppia di danze classiche Leonidoff-Rostoff rinnova, con la sua arte fine, anzi raffinata, il più vivo successo d'ammirazione, che si traduce in fragorosi applausi dopo ogni danza. Il trasformista «Lampo» s'è fatto calorosamente applaudire anche ieri dopo ogni numero del suo vario e divertente programma.

Oggi le rappresentazioni continuate s'iniziano dalle 16. Sullo schermo verrà proiettato, fuori programma, «La crocera di S. A. R. il Principe ereditario nell'America latina». Ileana Leonidoff eseguirà nuove danze e il trasformista «Lampo» si produrrà in un programma tutto nuovo.

Filodrammatico. Dell'organista Celestino, il tipico buffo della commedia musicale in tre atti «Santarellina», rappresentatasi ieri sera, l'Amendola schizzò una saporitissima macchietta, divertendo il pubblico che non finiva dal ridere. La compagnia diede alla celebre operetta un risalto gustoso, a incominciare dalla signora Tani, la quale fu una deliziosa educanda, protagonista piena di grazia e di gaiezza, secondata ottimamente dal De Rubeis, un maggiore di Casteigibus ben truccato; dal signorile Lamberti; dal comico Lugara, dalla signora De Rubeis, la superiora del convento delle Rondinelle, ecc. La musica dell'Herve trovò nell'orchestra, diretta dal maestro Sillich, esecutori sicuri e coloriti. Gli artisti furono applauditi fragorosamente a ogni fine d'atto.

Questa sera, alle 20.30, si darà «Addio giovinezza», di Giuseppe Pieri. Domani, due rappresentazioni: alle 15 «Santarellina»; e alle 20.30 «Il conte di Lussemburgo».

Nazionale. Max Linder che si fa domatore di bestie feroci per poter impalmare la bella figliola del proprietario di un circo equestre: ecco una proiezione solleticante la curiosità e il gusto di quanti conoscono la brillante vis comica di questo artista, il quale ieri fece accorrere una gran folla a teatro. La proiezione, che è comica, non senza qualche tratto di delicata sentimentalità, illustra tutte le vicende di Max Linder per arrivare alla tella. Vi sono scene che suscitano clamorosa ilarità, ed altre che hanno squisiti tratti romantici. Gli spettatori seguirono le avventure di Max Linder con schietto risate e piacevole svago, e la film veramente è originale anche nel soggetto, perchè è svolta con eleganza e buon gusto. La scena del circo con le bestie feroci provocò allegre risate e alla fine vi furono anche applausi. La rivista «Se lo crede...», di Capus, prosegue felicemente nelle sue repliche, ed il pubblico, dopo ogni quadro, rivolse anche ieri approvazioni fervide a tutti gli esecutori che recitarono e cantarono con la consueta bravura.

Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete e al posto della rivista, eccezionalmente, si darà un'attraente spettacolo di varietà.

Fenice. Si sono iniziate le repliche della seconda parte di «Messalina» e la cronaca sarà d'ora innanzi, fino alla fine delle repliche, sempre la stessa: folla strabocchevole, pigiata fin negli angoli più remoti del teatro; ammirazione profonda per la grande bellezza di singole scene e per la grandiosità imponente di altre. Anche i numeri di varietà sono molto graditi al pubblico, che tributò vivi applausi agli acrobati del «Trio Koras» ed agli abilissimi ciclisti comici della «Troupe Robbals».

Le repliche continuano. Le rappresentazioni s'iniziano alle 15.

Eden. Pubblico numeroso alle repliche del dramma «A braccia aperte», che ottenne un ottimo successo. Anche l'attuale spettacolo di varietà fu applauditissimo. Oggi completo nuovo programma. Sullo schermo si proietterà la film «Il figlio» e nella varietà due importanti debutti: «Little Richard Company», parodisti acrobati originali, e «Vusio», tenore. Prima rappresentazione alle 17.

Il violoncellista Arturo Bonucci
alla Filarmonico Drammatica

I concerti del venerdì sono una magnifica consuetudine della Società Filarmonico-Drammatica e bisogna convenire che questo anno tali serate hanno acquistato un tono più austero e un ritmo ancora più brillante che nel passato, per la partecipazione di artisti degni del plauso e dell'ammirazione dei pubblici più raffinati ed esigenti. I soci che hanno il piacevole privilegio di assistere a codesti preziosi avvenimenti musicali, devono invero gratitudine alla Direzione che ha saputo organizzare con elevatissimo senso d'arte questo stupendo ciclo di concerti. Iersera era la volta di Arturo Bonucci, violoncellista insigne che possiede tutte le qualità di stile e di virtuosità del grande concertista. Quel suo violoncello canta con la voce più morbida e insinuante e, quasi diremmo con voce maliosa, tanto è suggestiva la sonorità che in certe frasi sostenute esso spiega e diffonde. Ma quello strumento conosce anche le strette vertiginose che dita privilegiate sanno ricavare con foga e con entusiasmo tipicamente latini in un susseguirsi mirabilmente policromo di colorazioni e di ritmi. Il Bonucci non a torto è considerato il più forte violoncellista italiano; egli è il degno depositario di quell'arte violoncellistica che in Italia vanta una tradizione così antica e così fulgida. Seguiamolo un po' da vicino attraverso il programma ch'egli ha svolto superbamente comunicando all'uditorio un godimento profondo e suscitando entusiastico consenso.

La bellezza della cavata e il dominio assoluto di qualunque difficoltà tecnica, appaiono manifesto sin dal delizioso «Adagio e Allegro» del Boccherini che in queste famose pagine ha trasfuso tutta la leggiadria canora, ornata di vaghissimi melismi, di un adorabile settecentismo. Il pubblico s'accorge subito di trovarsi dinanzi ad un artista di rango superiore e l'interesse aumenta e aumenta il calore del successo, che s'innalza a gradi altissimi. Il «Largo» del Veracini, che sembra avere attinto in quel canto celestiale alle più pure ed alte fonti dell'ispirazione (come erano ricchi di fantasia e di cuore quei grandi italiani!) strappa dal superbo «Andrea Guarnieri» tutta la sonorità ampia e rotonda che può rendere a nostro ristoro questo glorioso esemplare della liuteria cremonese. Nel «Minuetto variato» del Locatelli il violoncello del Bonucci prende quasi le pose di «primadonna» e gorgheggia come una diva fra le fioretteture più brillanti e azzardate.

Poi arriva Haydn, il vecchio cantore bonario e sereno, sempre limpido e ispirato, che reca la Sonata in do. V'è qualche manierismo che ha il sapore un po' d'accademia, ma l'«Adagio» ci ricorda con tratti decisamente geniali il «padre del quartetto» e pure il «Minuetto» conserva grazie seducenti. La esecuzione è pari a quella dei brani precedenti: piena di poesia e sempre squisitamente armonica con ogni esigenza dello stile.

L'ultima parte del programma — nel quale avremmo voluto vedere figurare qualche poderoso concerto e un po' di Bach e di Beethoven — era riservato ad autori più moderni: il «Czardas» del Fischer, il «Canto russo» del Lalo, l'«Allegro Appassionato» di Saint Saëns-Bonucci, la «Reverie» del Debussy e la «Fileuse» del Popper. Tutti brani che il Bonucci eseguì con raro, rarissimo magistero manifestando in ogni loro aspetto le sue molteplici qualità di formidabile virtuoso. Egli s'ebbe dal pubblico che gremiva la sala sociale, quelle attestazioni di stima e d'ammirazione che sono riservate agli artisti superiori. Alla fine del programma, le insistenti, entusiastiche ovazioni dirette all'illustre concertista ebbero il piacevole effetto di prolungare ancora la serata con vari altri brani cortesemente donati.

Eusebio Curellich, che sedeva al piano, fu quell'accompagnatore magnifico, perfetto che noi giustamente vantiamo. **L. L.**

Il concerto orchestrale all'Università popolare. Domani alle 17 precise nella palestra di via della Valle, Cesare Barison darà il segnale d'inizio per il promettente concerto sinfonico, sostenuto sotto la sua direzione, dall'orchestra dei Filarmonici. Il programma, quanto mai interessante, comprende la Sinfonia N. 4 di Haydn, «I preludi» di Liszt, il «Valse triste» di Sibelius ed il «Carnevale romano» di Berlioz.

Il primo concerto all'Unione magistrale triestina. Iersera ebbe luogo nella sala dell'Unione magistrale triestina un riuscitissimo concerto sostenuto dai prof. signorina Mercedes Zorzini e signori Franco Gulich e Vittorio Bonifacio. Venne svolto un programma interessante che fu molto applaudito dai numerosi presenti. Piacque molto il «Trio in re magg.» di Mendelssohn, dove gli esecutori dimostrarono tecnica ed eccellente senso interpretativo. Tanto il prof. Gulich nel pezzo per solo violino, come il prof. Bonifacio in quello per solo violoncello, sempre accompagnati dalla pianista signorina Zorzini, riscossero vivi applausi e furono richiesti di bis. Alla gentile pianista fu offerto dal comitato un mazzo di fiori.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Oggi dalle 16.30 in poi, repliche della film «Don Giovanni» con Mario Bonnard, che ieri ottenne un bel successo.

Il grandioso dramma «La battaglia» oggi al Modernissimo. Oggi va allo schermo l'imponente cinematografia «La battaglia», che al Nazionale ottenne un grandioso successo.

Il soggetto, tratto dal romanzo di Claude Farrere, ci presenta una situazione che, se non tutta nuova — «nihil sub sole novi» — certo, esce dall'abituale. Sotto la forma drammatica, l'autore ci vuole dimostrare la devozione immensa che ha il popolo giapponese per la Patria, alla quale esso sacrifica i più dolci affetti famigliari e la sua felicità.

Gran parte del successo è dovuta anche all'arte di Sessue Hayakawa, di questo giapponese dalla maschera mobilissima, meravigliosamente espressiva. I contrasti del suo animo esulcerato — chi dimenticherà mai l'espressione di dolore che emana dal suo volto quando vede l'ufficiale inglese abbracciare la moglie? — la angoscia mortale, quando, ferito, vede perduta la battaglia, e il supremo sforzo che compie su sè stesso, reprimendo ogni ribellione del suo animo, quando ricorda all'inglese la scena del l'abbraccio per imporgli di assumere il comando della nave.

Anche ottima la messa in scena e specialmente della battaglia navale, veramente ammirevole in ogni suo dettaglio.

La battaglia è un portento di tecnica cinematografica, è un capolavoro d'interpretazione.

Principia alle 17.

Cinema Edison. Oggi repliche della splendida film passionale «La fiammata», tratta dal dramma Kistenmaecker. Meravigliosa l'interpretazione di Soava Gallone e Andrea Habay.

Prezzi: I posti lire 2; II posti lire 1 (tassa compresa).

«La via più lunga con Maria Jacobini, Tullio Carminati al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, rappresentazioni del bellissimo dramma d'amore «La via più lunga», protagonisti la celebre Maria Jacobini e Tullio Carminati.

Prossimamente «Giustizia innanzi tutto», protagonista Jvan Mousyolsine, l'indimenticabile interprete di «Il figlio del carnevale».

«La via delle lagrime» al Cine Savoia. Molto ammirata iersera questa bella cinematografia drammatica piena di passionalità di un verismo sorprendente. Interprete ne è la contessa Bianca Giudetti Conti, con le sue meravigliose toilettes. Oggi continuano le repliche dalle 15 in poi. — I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Irma Gramatica. Ore 20.30: «L'ombra», 3 atti di Dario Niccodemi.

Politeama Rossetti. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Oliviero Twist» con Jackie Coogan.

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Gustavo Tani. Ore 20.30: «Addio giovinezza».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà. «Il domatore dell'amore», film comica in 5 atti con Max Linder. Fuori programma: «Quello che ho visto» (avvenimenti cittadini cinematografati).

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Messalina», grandiosa ricostruzione storica di Roma imperiale (II capitolo e fine).

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il figlio».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 16.30: «Don Giovanni» con M. Bonnard.

Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «La battaglia».

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «La fiammata» con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre, 37). Dalle 16 in poi: «La via più lunga» con Maria Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «Cartouche, il re dei ladri», grandioso capolavoro interpretato da Corrado Wiedt.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle ore 16 in poi: «Friquet» con Leda Gys.

Bollettino dello Stato Civile
del 27 novembre 1924

Nascite: maschi 5, femmine 6; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 11.

Matrimoni: Venier Bruno, impiegato, con Bizzatto Lavinia, privata; Chiusi Carlo, cap. R. E., con Avieni Nora, privata; Valtulina Angelo, cap. R. E., con Cudicini Maria, privata; Gortan Giovanni, magazziniere, con Blasich Maria, privata; Radivo Ruggero, meccanico, con Nadilo Irma, privata.

Decessi: Leitenburg de Ottone, anni 72, negoziante; Trepse in Angermayer Giuseppina, anni 61, privata; Siega Ducaton Tommaso, anni 74, privato; Dejak Antonio, anni 72, possidente; Rakar Giovanni, anni 27, bracciante; Mazzuglia in Bregantio Rosa, anni 50, levatrice; Gasparini Silvana, mesi 2; Ferluga Francesco, anni 43, bracciante; Delgos Demetrio, anni 50, agente commestibili; Silli Giacomo, anni 61, bracciante; Glusic Elisei, anni 32, impiegato.

SILA Acqua purgativa, riconosciuta naturale ed ammessa alla libera vendita

OMEGA
«Il dono gradito, apprezzato, pratico e di valore»

Paolo Segonzag 70

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Mi sembra un grande errore credere che la presenza del nostro Re sia, come dite, indispensabile al successo del nostro colpo di mano. La presenza del Re non ci sarà tanto utile quanto sarà pericolosa quella del signor d'Artagnan; è meglio fare a meno dell'uno per essere sicuri dell'altro.

Padre Didier riflettè un momento, poi disse:

— Fra Orlando siete un ragionatore ammirevole! Avete certamente trovato la migliore soluzione per la questione d'Artagnan; ma mi dispiace l'assenza del nostro Delfino. Lo vedevo già a cavallo percorrere le strade di Parigi per mostrarsi al suo buon popolo e spezzare tutte le resistenze.

— Non è provato che egli accetti subito di mettersi alla testa del movimento — rispose Bargas — io almeno ne dubito molto; ho ancora nell'orecchio le sue risposte. In ogni modo si può fare un'altra manifestazione che gli accompagnerà tutti i cuori. Possiamo farlo entrare trionfalmente in Parigi come fece il suo avo Enrico IV; alle folle piacciono queste ripetizioni della storia.

Il quadro piacque a padre Didier.

— Sì, sì, avete ragione — disse; poi concluse:

— Dunque vi pare che convenga aspettare che il trono sia vacante per far appello al nostro Re.

— Sarà meglio; tanto più che l'attuale Re sarà scomparso mediante un atto giudicato criminale; posso aggiungere che se il nostro Delfino venisse a sapere che noi siamo stati gli istigatori del delitto rifiuterebbe di vederci...

— Non lo saprà mai; il solo essere che potrebbe denunciarci, l'assassino voglio dire, scomparirà per sempre...

Vi fu un silenzio. I due congiurati riflettevano ancora. Il priore riprese:

— Quali altre osservazioni avete da fare?

— Nessuna...

— Sta bene; ripetete ciò che abbiamo deciso.

Fra Orlando disse:

— Approfitteremo dell'assenza del signor d'Artagnan per consumare il colpo di mano. Quando tornerà col nostro Delfino, il nostro colpo di Stato sarà un fatto compiuto e il capitano dei moschettieri condurrà il nuovo Re a Notre Dame.

— Benissimo!... Organizzate le cose in modo che il moto popolare scoppi alla debita ora...

— I nostri uomini lavorano.

— Bene. Dobbiamo regolare ancora un ultimo punto che si deve considerare per prudenza. Supponiamo per un istante che il vostro Santongè sbagli il colpo e si faccia prendere, vi denuncierà certamente e la Regina si ricorderà che l'avete raccomandato voi...

— Questo non è importante. Il visconte di Bargas non esiterà più, cedendo definitivamente il posto a fra Orlando, o darà la vita per salvarvi tutti.

— Il vostro sacrificio non basterebbe; mi pare necessario trovare un altro istigatore sul quale ricadrebbero le ire del Re... Cerchiamolo assieme!

Fra Orlando sapeva ciò che voleva dire quest'invito.

— Volentieri — rispose — credo anzi di poter designarvi subito la persona.

— Nominatelo!

— Fouquet, il ministro delle finanze.

Il grande priore rabbrividì.

— Fouquet — ripetè — Fouquet... un uomo potente quanto lo stesso Re, che ha in mano il nerbo di tutte le guerre: l'oro...

— Un disgraziato il cui orgoglio lo perderà — completò fra Orlando. — Un matto che si è smarrito fino al punto di voler gareggiare in lusso col Re ed a contestargli i favori della signorina La Vallière, senza parlare delle sue ricchezze delle quali fa mostra sfacciata, mentre il Re è povero... Questo uomo è già perduto; il Re l'ha già condannato e noi non faremo altro che fornirgli l'occasione per eliminarlo.

— Benissimo, perfetto!

Il grande priore ora sorrideva.

— Giocato bene, fra Orlando — aggiunse, — siete un grande stratega. Dobbiamo riuscire certamente non fosse altro perchè voi possiate sviluppare tutto il vostro talento. Dio deve farci riuscire!

— Sì, padre, ma ad ogni buon fine andrò a preparare la cospirazione del signor Fouquet. Se Luigi XIV non colpirà il ricchissimo sopraintendente lo farà il nuovo Re. Il signor Fouquet è infatti uno scandalo pubblico e anche noi avremo bisogno di danaro.

Migone & C. PROFUMIERI
OFFICINA Corso Buenos Ayres, 81 — MAGAZZINO VENDITA Via Orefici — Milano
SPECIALITA' RACCOMANDATE
CHININA-MIGONE per la conservazione e lo sviluppo dei capelli e della barba
ANTICANIZIE-MIGONE per ridonare il colore primitivo ai capelli bianchi e alla barba;
ODONT MIGONE per conservare i denti bianchi e sani;
SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI E PER L'INDUSTRIA COSMETICI · POMATE BRILLANTINE · ACQUE DI COLONIA LOZIONI CIPRIE · PROFUMI SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI PROFUMIERI · DROGHIERI PARRUCCHIERI · CHINCAGLIERI ecc.
AVVERTENZE
Diffidare dalle numerose contraffazioni poste in commercio, tenendo presente che le nostre specialità non si vendono a peso o sfuse, ma solo in flaconi, barattoli o scatole originali e si distinguono dalle etichette portanti «Migone e C.» e dalla qui riprodotta stella a cinque punte (nostra marca di fabbrica.)
Il «prezzo-corrente» si spedisce ai soli rivenditori, i quali sono pregati di segnare, nella richiesta, la professione e le loro referenze su Milano.
Le nostre specialità sono in vendita anche da tutti i farmacisti, profumieri, droghieri e parrucchieri.
BRILLANTINE · COSMETICI · POMATE · OLII · TINTURE · ACQUE ODOROSE · ACETI · LOZIONI · DENTIFRICI · ESTRATTI · ESSENZE · SAPONE PER LA BARBA · POLVERI DI SAPONE · SAPONI FINI · SAPONE GLICERINA · SAPONI MEDICINALI · POLVERI GRASSE · VELLUTINE · SPAZZOLE · SPAZZOLINI · PETTINI · FORCELLE · SPUGNE · RASOI INGLESI · ACQUA CHININA · ACQUA ANTICANIZIE · TINTURA MILANESE · SAPONI ALL'INGLESE · CREMA DI SAPONE · SAPONI DI · PASTA PER RASOI · SPECCHI · SPRUZZATORI · PENNELLI · FORBICI · COSMETICI · CASA FONDATA nel 1778 · MILANO 1871 · PARIGI 1878

Reparto Maglierie
CALZE
MAGLIE
MUTANDE
COPRIBUSTI
CRAVATTE
CAMICIE
BRETELLE
SCIALLI
SCIARPE
Assortimenti enormi
M. WEISS
Trieste - Fiume - Milano
Prezzi fissi Prezzi modici

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

La ditta Deguillaume
di Parigi-Venezia-Vienna
esporrà i suoi nuovi modelli di Robes, Manteaux, Fourrures, Casaques dal giorno 30 novembre al 3 dicembre all'HOTEL SAVOIA

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che permette alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
Flac. con istruzione L. 16.30 franco.
J. RATIE, phcn, 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: Via Zambeletti, 3, p. S. Carlo. — Palermo: C. Riccobono. — Verona: G. de Stefani e figlio. — Roma: Manzoni et C., 91, via di Pietra.

MAGNESIA S. PELLEGRINO
IL MIGLIOR PURGANTE DEL MONDO

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale in una laboriosa seduta

approva l'assicurazione pensioni per gli impiegati e l'organico per gli addetti agli Acquedotti

Apertasi la seduta, il sindaco senatore Pitacco si dice lieto di poter comunicare che, in seguito alle sue recenti sollecitatorie lo schema di contratto per la vendita e il completamento delle caserme di Rozzol è stato approvato dal Consiglio di Stato; il contratto definitivo essendo già pronto, vi ha la sicurezza che si potrà procedere all'incasso del prezzo di compravendita e all'asta pubblica dei lavori di adattamento e compimento dei padiglioni in Rozzol entro il prossimo mese.

Comunica ancora che nel recente suo soggiorno a Roma si è occupato della prosecuzione del Palazzo di Giustizia e della strada di Monfalcone, e ha avuto l'assicurazione che le somme previste per l'ultimazione saranno comprese nell'importo per i lavori straordinari. Nel prossimo gennaio queste due opere importanti saranno sperabilmente riprese.

Ha infine sollecitato da parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici l'approvazione del progetto del nuovo ponte in sostituzione del Ponte Rosso, visto che i risultati favorevoli della prova di carico sono già a disposizione del Ministero. Anche per l'esecuzione di questo lavoro nulla più si oppone.

Le interpellanze

E si passa alle interpellanze.

Il consigliere Cupolo vuol sapere dall'assessore all'igiene se, per le disposizioni legislative che regolano la materia, è consentito tenere nel centro della città, e precisamente in via Chiozza, depositi di pelli dalle esalazioni non certo gradevoli nè igieniche per coloro che abitano nei pressi dei magazzini.

Lo stesso consigliere vuol sapere quando si intenda restaurare la sala operatoria della sezione oculistica dell'ospedale.

L'assessore Costanzo dà esaurienti spiegazioni riguardo il deposito pellami tuttora esistente in via Chiozza, e assicura che l'ufficio d'Igiene ha già disposto per evitare il lamentato inconveniente.

Alla seconda domanda risponde l'assessore Costanzo, il quale riconosce che la sala operatoria della divisione oculistica ha bisogno di riparazioni e che disporrà per un radicale sollecito riattamento. Osserva però che, date le difficoltà finanziarie contro cui il Comune deve lottare, bisogna convenire che negli ultimi 3 anni molti miglioramenti massime nelle divisioni chirurgiche, nell'Istituto radiologico e in molte altre divisioni vennero effettuati.

Allo stesso assessore all'igiene il consigliere Juraga domanda come mai non sia stata rivolta ancora la questione delle 8 ore al personale degli ospedali e perchè a quella parte del personale al quale le 8 ore sono state accordate non sono state pagate ancora le ore in più di lavoro fatte nel periodo precedente l'applicazione della riforma d'orario.

L'assessore Costanzo risponde che il Ministero dell'Economia Nazionale, d'accordo col Ministero dell'Interno, fissò soltanto per il personale adibito ai servizi industriali degli ospedali l'orario ridotto. Siccome però questo personale, che è quello della lavanderia, della cucina e del guardaroba, in passato prestò un servizio maggiore, ora chiede per il maggior servizio un adeguato compenso. Ritenendo che la domanda possa in parte venir accolta, ha disposto che la rispettiva divisione studi con lui l'argomento sul quale presenterà formale proposta.

Lo stesso cons. Juraga vuol sapere perchè non si provvede in qualche modo alla sorte di quei maestri che, a seguito delle recenti nomine, verranno a trovarsi senza occupazione. Si tratta di 4 insegnanti, la sistemazione dei quali non dovrebbe riuscire eccessivamente difficile.

L'assessore comm. Tamaro risponde che l'oggetto sarà esaminato dalla Giunta per quanto non sappia nascondere che la questione prospettata investa una certa gravità.

Ed è ancora il cons. Juraga che vuol sapere, a proposito di un memoriale per il caro-vita presentato dagli addetti comunali, se e quando la Giunta pensa di dare una risposta.

Il Sindaco assicura che la cosa è allo studio. E lo studio stesso deve essere oculato, perchè il Ministero ha dato indicazioni precise al riguardo.

Juraga trova che nessuna delle risposte avute sono di sua soddisfazione.

L'assicurazione per la pensione

Terminata la trattazione delle interpellanze si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Il secondo comma: — Assicurazione per la pensione degli impiegati e salariati che hanno ottenuto la stabilità dopo il 1.o luglio 1923 e degli impiegati e salariati provvisori del Comune — per il quale è stata distribuita da tempo analoga relazione, è illustrato ancora dall'assessore Camanzi, e le conclusioni da lui prospettate, e pubblicate già, sono accettate dal Consiglio.

Si dovrebbe, ora, trattare il terzo comma dell'ordine del giorno: «Approvazione dell'organico degli addetti al Servizio comunale degli acquedotti», ma il consigliere Trevisini trova che la questione sia troppo importante per essere affrontata e risolta a tamburo battente. Propone, perciò, il rinvio.

Il cons. Polacco, a sua volta, propone che si discuta solo della questione delle pensioni, lasciando in sospeso, per ora, quella più complessa dell'organico.

Juraga, a nome dei comunisti, dice che voterà contro.

L'assessore De Parente e il sindaco sen. Pitacco sono per la discussione del problema, perchè non può essere scisso come proposto dal cons. Polacco e perchè può essere pericoloso rimandarlo ancora.

Interloquiscono, ancora, Lucatelli, De Parente, il sindaco Pitacco, Guattacini, Cupolo.

Posta ai voti, infine, la proposta di sospensiva, è respinta.

Si passa a discutere l'organico che, oltre alla relazione consegnata già, è illustrato di nuovo dall'assessore De Parente.

L'organico per gli addetti agli acquedotti

Battino vuol sapere se è obbligatorio che la direzione degli addetti sia affidata a un tecnico.

Lucatelli desidera una discussione esauriente non ritenendo sufficienti le illustrazioni date dall'assessore e che, in genere, si conoscevano già.

Interloquiscono ancora Juraga, il sen. Pitacco, De Parente, Polacco, Battino ed altri, sinchè si delibera di mettere ai voti, separatamente, le note conclusioni presentate dal relatore, che sono approvate.

Sono approvate anche, senza discussione, le relazioni sulla «sistemazione e regolazione di strade intorno ai terreni dello Stabilimento tecnico triestino a S. Andrea»; su relazione dell'assessore Camanzi, quella sulla «riforma della conduttura d'acqua lungo il passeggio di S. Andrea» e su relazione De Parente l'altra riguardante «l'approvazione dei regolamenti per i locali di igiene».

Le macchine del Forno d'incenerimento

Sul comma riguardante la «vendita dei macchinari del Forno d'incenerimento delle immondizie» la discussione si fa di nuovo animata.

Il cons. Lucatelli rammenta il giudizio da lui già dato nei riguardi del provvedimento adottato dalla Giunta di chiudere senz'altro il forno d'incenerimento. Ora, dice, si vuol vendere il macchinario per 110 mila lire: voterà contro.

Anche al cons. Polacco la relazione dell'assessore è sembrata sommaria e scheletrica. Voterà contro anche lui.

Samaia rammenta tutte le discussioni e gli studi fatti eseguire per la creazione del forno, che era citato a modello da tutti. Si meravigliò quando si chiuse; sarebbe addolorato ora, se si vendesse tutto.

Juraga è contrario alla vendita come fu contrario alla chiusura. Accenna al fatto che, mentre si domanda l'autorizzazione per la vendita del materiale questo si viene vendendo già, perchè lui stesso ha potuto vedere — e non fu una sera soltanto — delle macchine trasportate via su carri.

Lucatelli sviluppa meglio e più ampiamente il suo punto di vista, concludendo con una proposta che venga nominata una commissione di 5 membri, che esamini a fondo il problema e riferisca. Aggiunge che alla proposta non intende sia dato il carattere di un atto di sfiducia all'assessore che ha trattato la questione e ha proposto la vendita del materiale.

L'assessore Sulligoi-Silvani risponde a tutti illustrando brevemente le ragioni che consigliarono ora la vendita del materiale. Il fatto accennato dal cons. Juraga non risponde a verità. Nessuna macchina è stata trasportata altrove.

Interloquiscono ancora, in vario senso, Muratti, Juraga per fatto personale, Sulligoi, Cupolo, Samaia e Polacco, finchè il Sindaco mette ai voti la proposta della nomina di una commissione. La proposta è respinta.

Messa poi ai voti la proposta avanzata dalla Giunta, si pronunciano in favore 19 consiglieri. Fatta la controproposta, votano contro 11. Sei consiglieri si sono astenuti. La proposta è dunque approvata.

La visita dell'on. Nava a Trieste

Abbiamo da Roma, 28:

Il commissario governativo della Camera di commercio dott. Vittorio Tedeschi, che trovasi a Roma, si recò dall'on. Nava, ministro dell'Economia Nazionale, per pregarlo di voler visitare la nostra Camera in occasione della sua prossima venuta a Trieste per inaugurare l'anno accademico dell'Università commerciale. Il ministro, dichiarandosi ben lieto per tale invito, espresse al dott. Tedeschi il suo desiderio di mettersi in tale incontro in relazione con gli esponenti dei nostri circoli industriali, commerciali, marittimi e di visitare gli impiantii portuali estendendo, qualora il tempo a sua disposizione glielo consenta, le visite anche a qualche importante stabilimento industriale. Alla riunione presso la Camera di commercio interverrà pure l'on. Banelli che con grato animo accettò pure il caldo invito rivoltogli dal dott. Tedeschi. Il ministro si tratterrà a Trieste i giorni 15 e 16 dicembre e sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Bertuccioli.

Le cordiali accoglienze di Roma

alla comitiva dell'Operaia triestina

Abbiamo da Roma, 28:

Questa mattina la comitiva di operai triestini che da qualche giorno sono ospiti della nostra città, accompagnati dal signor Giuseppe Caramitti, sono stati trattenuti in Campidoglio dal regio commissario sen. Cremonesi, al quale hanno voluto porgere il saluto di tutti i componenti la Società operaia triestina e l'espressione della loro gratitudine per le cortesie ricevute in questi giorni di permanenza a Roma dall'Amministrazione comunale. Dopo uno scambio di saluti inneggianti alle città di Roma eterna e di Trieste, la comitiva si è recata a visitare le sale del Palazzo Senatorio e la Torre Capitolina.

La prima recita

del concorso filodrammatico alla Ginnastica

Come abbiamo già comunicato, stasera, nel teatro della Società Ginnastica Triestina, si terrà la prima recita del Concorso filodrammatico organizzato dalla fiorente società cittadina, al quale hanno concorso ben otto società fra le migliori delle Tre Venezie. I primi ad affrontare stasera il giudizio dell'autorevole giuria e del pubblico, che accorrerà in folla a seguire il simpatico cimento, saranno i filodrammatici del Circolo di cultura del C. N. T. di Monfalcone, che reciteranno una commedia poco nota di Silvio Zambaldi: «L'argento vivo».

Le recite si susseguiranno settimanalmente, le sere di sabato e domenica. Domani e sera quindi si presenterà la seconda società concorrente: i filodrammatici del Circolo sottoufficiali di Pola, che reciteranno «Prete Pero» di Dario Niccodemi.

L'opera di assistenza per orfani di marittimi. Con riferimento alle deliberazioni prese nello scorso novembre dal Comitato interfederale degli armatori, su proposta del commissario straordinario per la Federazione italiana dei lavoratori del mare, comandante Carlo Adorno, la locale Federazione degli armatori ci prega di render noto che le domande per il ricovero di orfani di marittimi appartenenti alle provincie adriatiche devono essere presentate per il tramite della Federazione italiana dei lavoratori del mare, sede di Trieste (via Moisè Luzzatto n. 9), allegandovi i seguenti documenti: Fede di nascita, certificato di morte del padre, certificato di povertà.

La Federazione degli armatori prenderà in esame le domande e, d'accordo con il commissario della F. I. L. M., delibererà in merito ad esse.

Adesioni al progettato Laboratorio di ricerche scientifiche. Il direttore dell'Istituto geofisico, prof. Vercelli, ha inviato al dott. Domenico Costa, presidente del Sindacato chimici laureati, la seguente lettera: «Le sono grato per la gentile partecipazione del primo abbozzo di progetto per un laboratorio chimico di ricerche scientifiche a Trieste. Invio la mia entusiastica adesione, sicuro che la realizzazione del progetto ideato dal Sindacato dei chimici laureati potrà dare una validissima base agli studiosi, ai quali è finora mancato in Trieste, sia l'ausilio di un laboratorio, come quello di una biblioteca, per ricerche scientifiche nel campo della fisica e della chimica».

L'inaugurazione dei corsi premilitari. Domenica alle 10 seguirà la solenne inaugurazione dei corsi invernali d'istruzione premilitare. Gli allievi del II corso premilitare si raduneranno alle 8 in Caserma Oberdan per armarsi e recarsi, in divisa, nella civica palestra di via della Valle, ove avrà luogo la cerimonia. Questa sarà allietata dalla musica del Presidio e sarà resa più solenne dalla presenza del ten. generale Pugliese, comandante int. del Corpo d'Armata, e delle autorità civili. Alla semplice festività sono invitate tutte le associazioni patriottiche di carattere militare o sportivo. Esse porteranno con i loro tricolori e con la gaiezza della loro gioventù il consenso cittadino a quest'opera di educazione civile e militare.

La recita pro rifugi della «Sucai» al Circolo Artistico. Questa sera alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico, la sezione drammatica dell'Associazione Goliardica triestina rappresenterà la commedia del Nicodemi: «La maestrina», a totale vantaggio del fondo rifugi della «Sucai». I biglietti si venderanno al bigoncio della sala dalle 20.15 in poi. La sala è riscaldata.

Concerti alla «Corale». Oggi e domani sera, nei locali della Società corale teatrale verranno tenuti due grandi concerti vocali a voci miste, comprendenti un ricco e svariato programma.

Laurea. Il sig. Mario Suppan ha conseguito al Politecnico di Torino la laurea di ingegneria industriale elettrotecnica.

Violenti attacchi degli slavi di Gorizia

contro il gruppo Wilfan

La *Goriska Straza* di ieri pubblica un violentissimo articolo in cui trapela tutto il malcelato livore, finora a stento contenuto, contro gli sloveni che fanno capo al dott. Wilfan e compagni. L'articolo, intitolato «A difesa della morale politica», dice che il comitato della società politica «Edinost» a Gorizia, nella sua seduta del 26 novembre ha pertrattato, fra l'altro, il processo politico inscenato dai capi della società politica triestina contro il segretario dott. Giuseppe Bittesnik, in cui fu deciso di pubblicare la seguente dichiarazione:

1) E' necessario anzitutto condannare nel modo più categorico, il contegno osservato dai dott. Edoardo Slavik, per aver rivelato al pubblico italiano e perfino alle autorità governative, le deliberazioni prese nella seduta segretissima del 7 febbraio 1924, seduta che si svolse fra i rappresentanti delle due correnti politiche slovene a Gorizia, nell'imminenza della lotta politica.

2) Al dott. Bittesnik, il valoroso difensore dei diritti della nostra nazione, vada il plauso più fervido e il ringraziamento più commosso di tutta la popolazione, per aver saputo mantenere il segreto davanti alle autorità giudiziarie, segreto che rivelato davanti a un giurì d'onore avrebbe condotto a ben altri risultati, piegandosi, piuttosto che tradire, a una immeritata condanna.

3) E' nell'interesse dell'unità nazionale slovena, di soffocare fino dall'inizio ogni movimento pernicioso alla salute della causa che qui si combatte per cui è chiaro che nessun uomo politico responsabile possa per il futuro trattare o collaborare con altre organizzazioni, quando si prospetta il pericolo latente, che il segreto delle riunioni intime sia svelato con inqualificabile leggerezza. Con tale atto sono crollate le basi di ogni pensabile collaborazione politica fra le due fazioni poichè la nostra azione in Italia è uscita sommamente diminuita e demoralizzata.

«Cose incredibili»

Il comitato ha pure invitato la Goriska Straza a non rispondere alla rozza campagna dell'Edinost e del deputato Wilfan, ma di adoperare tutte le forze più vive del programma tracciato per riuscire di giovamento alla causa nazionale al di sopra delle fole avversario. Dopo di aver detto che fu il sottoprefetto di Gorizia a far condannare il redattore della *Goriska Straza*, Kemperle, la *Straza* entra direttamente in discussione, accusando i suoi avversari politici in seno agli slavi di Trieste, osservando che, visto l'impossibilità della Società «Edinost», di entrare in simpatia della popolazione slovena, ha chiamato in aiuto i giudici italiani per condannare un uomo inattaccabile come il dott. Bittesnik. Queste sono cose incredibili, ma purtroppo vere — commenta il giornale dei popolari sloveni di Gorizia —. Nessuno, neanche il più astuto, potrebbe mai concepire le ragioni che spinsero gli sloveni dell'altipiano di Trieste a promuovere un processo in cui si chiedeva dagli sloveni popolari di essere fedifraghi. Gli stessi giudici, vista la precaria situazione delle due parti in contesa, si espressero che tali fatti andavano risolti fuori delle aule giudiziarie. Fu l'ex on. Podgornik a sostenere che essi non potevano avere fede in un giurì d'onore.

«Vergogna delle vergogne»

Pare incredibile — dice la *Straza* — che in un giurì d'onore scelto fra uomini politici sloveni appartenenti ai due campi in contesa non si possa comprendere la buona ragione e che si debba proprio ricorrere a un giudizio italiano a lavare i panni sporchi pretendendo fra l'altro che si facciano rivelazioni di ciò che era avvenuto nei conciliaboli segreti della riunione goriziana. L'on. Podgornik — dice il giornale clericale sloveno — ha una bella opinione dei suoi connazionali se davanti ai giudici italiani è stato capace o meglio, ha avuto la sfrontatezza di negare agli sloveni la capacità di ragionare serenamente! Fu ancora il nuovo eroe della nazione slovena dott. Podgornik a pretendere la condanna del dott. Bittesnik che doveva essere di 3 anni e 30 giorni di galera. E qui il giornale sloveno non ha parole per esprimere la vergogna che ne deriva per tutti, qualificandola la vergogna delle vergogne. I nomi del dott. Slavik, dott. Podgornik, dott. Gabrscek, avv. Vudmar, non saranno più dimenticati dagli sloveni benpensanti. Anzi, soggiunge il giornale, bisognerà fotografare questi capoccia della nazione slovena e ripartire le fotografie a tutto il popolo perchè li sappia degnamente apprezzare e valorizzare, affinchè sieno posti nella galleria nazionale quale esempio funesto alla gioventù.

Il gionale, scagliandosi contro gli uomini dell'«Edinost» conclude: Ciò che avete fatto è il vostro obbrobrio e la vostra vergogna, nè nessuno potrà mai cancellare l'onta recata con tanta leggerezza. La «via crucis» della vostra organizzazione politica davanti ai giudici italiani significa la triste fine della vostra azione d'intesa fra croati e sloveni in Italia. La vostra organizzazione politica non ha il coraggio di difendere l'onore della nazione ed è stata condannata per sempre da tutto il popolo.

L'iscrizione al Liceo femminile «R. Pitteri». La presidenza del Liceo femminile «Riccardo Pitteri» comunica che, in seguito a una disposizione ministeriale, le iscrizioni al primo corso di questo istituto possono effettuarsi, in via transitoria, per quest'anno scolastico, anche senza esame di ammissione, purchè le alunne presentino l'attestato di assoluzione di una quarta classe di scuola media di qualsiasi tipo.

Onorificenza. Il sig. Eugenio D'Italia, segretario del Politeama Rossetti, fu insignito dell'ordine di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

La vidimazione annuale delle licenze

per pubblici esercizi

Il Sindaco ha fatto affiggere il seguente avviso: «Agli effetti dell'art 50 del regolamento 8 novembre 1889 alla legge di P. S., tutte le licenze di pubblici esercizi, rilasciate in conformità della legge citata, devono, entro il 31 dicembre a. c. ottenere la vidimazione dell'autorità di P. S. senza di che non può essere continuata l'attività del relativo esercizio.

Per agevolare il ritiro di dette licenze, il Municipio, giusta accordi intervenuti, al riguardo con la R. Questura e con gli enti interessati, invita tutti i concessionari di licenze di pubblici esercizi a rimettere le stesse entro il 14 dicembre a. c. ai rispettivi Consorzi industriali e precisamente: a) I concessionari di licenze per alberghi, ristoratori, trattorie, osterie, locande, buffets, bettole, spacci vini, pensioni private ecc. si rivolgeranno al «Consorzio fra albergatori, trattori ed osti» in Corso Vitt. Emanuele N. 41, piano I (telefono 27-58). b) I concessionari di licenze per liquorerie, bars, bottiglierie ecc. presso il «Consorzio fra liquoristi», via Valdirivo N. 34, piano I (telefono 13-59). c) I concessionari di licenze per caffetterie, latterie ed affini, presso il «Consorzio triestino fra caffettieri», via Torre Bianca N. 39, piano II (telefono 609). d) I concessionari di licenze per sale da giuoco, bagni pubblici ecc. presso il Municipio, stanza N. 31, piano I.

Tutti gli esercenti presenteranno, assieme alle licenze, una dichiarazione contenente gli estremi del contratto di locazione del rispettivo esercizio. All'uopo, essi ritireranno immediatamente dai rispettivi consorzi appositi moduli per detta dichiarazione. Coloro che sono in possesso della autorizzazione speciale per lo smercio di superalcoolici e di permessi speciali per anticipazioni o protrazione d'orario, dovranno contemporaneamente consegnare anche questi permessi.

All'atto della consegna delle licenze, delle autorizzazioni e dei permessi speciali, i rispettivi concessionari dovranno versare ai consorzi surriferiti l'importo di lire 3 in contanti, per ogni singola licenza, autorizzazione o permesso. Per le autorizzazioni riflettenti la vendita di superalcoolici oltre all'importo di lire 3 i concessionari dovranno versare la tassa di vidimazione prescritta all'art. 26 della tabella sulle concessioni governative che importa lire 25 per gli esercizi esistenti in città e lire 18 per quelli siti nel territorio.

Sono invitati di presentare i documenti sopra specificati, attraverso i rispettivi consorzi tutti indistintamente gli esercenti nominati, sieno o meno inscritti ai rispettivi consorzi, ed è fatto obbligo a questi ultimi di ritirare tutte le licenze ad eccezione di quelle specificate alla lettera d) del presente avviso. Dovranno pure essere restituite le licenze e le autorizzazioni riflettenti esercizi definitivamente chiusi.

Si richiama l'attenzione di tutti gli obbligati sulle precise disposizioni della legge e del regolamento di P. S. che comminano la chiusura immediata dell'esercizio industriale il cui concessionario non avesse chiesto ed ottenuto la vidimazione nei termini stabiliti».

Un'assemblea del Sindacato nazionale metallurgici. Gli operai iscritti al Sindacato metallurgici sono invitati all'assemblea che si terrà questa sera alle 19, nella Sala Filippo Corridoni, in via del Pozzo bianco n. 9, II p. Interverranno: Il consiglio direttivo del Sindacato, i fiduciari dei vari stabilimenti e le commissioni di collaborazione. Il segretario Vitale darà relazione delle trattative per il nuovo contratto di lavoro avvenute a Roma fra i rappresentanti della Confederazione dell'Industria e della Confederazione sindacale, con l'intervento dell'on. Rossoni.

L'ispettore generale delle avanguardie fasciste d'Italia all'Avanguardia di Trieste. In occasione dell'inaugurazione del Circolo di propaganda e cultura fascista, l'ispettore generale delle Avanguardie giovanili fasciste d'Italia, Asvero Gravelli, ha inviato il seguente telegramma: «Inaugurando vostra scuola preparazione fascista intesa creare anima nuova giovinezza ispirata funzione storica fascismo, giunganvi saluti augurali Ispettorato».

CEROTTO
IL SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI
BERTELLI

LA PIÙ RICCA SCELTA DI
MAGLIERIE
uomo, donna, ragazzi
CAMICIE E MUTANDE
uomo e ragazzi
Calze-Cravatte-Colli
Guanti ecc. ecc.
PREZZI DI RECLAME
V. Chiuderi
Via Roma
N. 5

Una dopo l'altra

Si seguono, spesso si fanno la concorrenza fra loro, ma non tutte si rassomigliano le lotterie che da qualche tempo il Governo Italiano autorizza come un mezzo utile e pratico per venire in aiuto ad opere buone.

La Lotteria Pro Mutilati del viso che sarà estratta il 31 dicembre 1924, si annuncia come una tra le più degne della simpatia e dell'interessamento di tutti gli Italiani anche per lo scopo patriottico e così altamente umano e civile che si propone: creare in Milano una grande moderna Clinica Chirurgica di Protesi-cranio-facciale a favore dei mutilati del viso.

I biglietti sono in vendita a L. 2 cadauno. Il Comitato, che è composto delle più note personalità cittadine e che offre coi suoi nomi cospicui le maggiori garanzie di serietà e di controllo, ha la sua sede nel Palazzo Reale di Milano, Piazza Duomo, 10.

NEVRAL LEPETIT
CACHETS·COMPRESSE
Raffreddori-Nevralgie
Emicranie-Male di denti
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI·NAPOLI·MILANO·TORINO

PER SAN NICOLÒ
viene posto in vendita un forte quantitativo di
CALZATURE
da Bambini e Ragazzi
a prezzi convenientissimi
RICCO ASSORTIMENTO
CALZATURE DI LUSSO
per signore e signori
MODELLI RECENTISSIMI
CALZATURIFICIO
DONDA
CORSO GARIBALDI 16
TELEFONO 42-85

LA PULIZIA
E DA TUTTI APPREZZATA - IL COMBUSTIBILE SOLIDO
"META,,
PRESENTA I MAGGIORI REQUISITI DI SICUREZZA; ma esso è, oltre a ciò, il COMBUSTIBILE PIU' PULITO. Esso è infatti solido, bianchissimo, inalterabile, non ha bisogno di essere riposto in recipienti speciali, non lascia residui, non sporca gli oggetti con cui viene a contatto, nemmeno durante l'uso.
Il Combustibile solido META si trova presso le migliori drogherie, profumerie, negozi di oggetti casalinghi e per sport.
Soc. An. It. «META» — Via Monte Napoleone, 29 — Milano

"Politeama Rossetti,,
OGGI
rappresentazioni continuate dalle 16 in poi con ultima circa alle 21.15
Rappresentazioni per bambini
— DI —
OLIVIERO TWIST
CON
Jackie Coogan
pellicola in 5 atti
Ileana Leonidoff e Dimitri Rostoff
con 3 nuovissime danze classiche e
LAMPO! il principe dei trasformisti.
FUORI PROGRAMMA:
La Crociera di S. A. R. il principe Umberto nell'America latina

Informazioni, preventivi ed abbonamenti per la reclame del «Piccolo» si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

"Memorie del mio esilio,, di Nicolò Cobol

(*b.*) Ecco un libro molto interessante, ed anche molto divertente, nonostante la serietà dell'argomento che talvolta incupisce in pagine tragiche. E' Nicolò Cobol che racconta la sua vita di deportato: e il carattere del libro, interessante abbiamo detto, e divertente, viene dal suo carattere: «Ho la fortuna di avere una fibra forte — egli dice in un luogo —; sopporto tutto, e osservo tutto.» A ciò si aggiunga che non ha peli sulla lingua: e il libro è scritto come gli prorompe dal cuore, con tutte le invettive, con tutti gli sdegni, ma anche con tutti i coloriti comici dell'osservatore che non ha perduto la testa, e con quella saggezza d'educatore che non si smentisce nemmeno nel praticare il «selfhelp» del deportato, mantenendo l'animo sano con lo studio, col lavoro e col veder nelle cose quanto esse contengono di ammaestramento.

Per tutte queste qualità, il libro del Cobol, pubblicato in questi giorni in un molto elegante volumetto dell'editore Rinaldo Caddeo di Milano, si distacca dagli altri, pur tanto pregevoli, che sulla vita e sui casi dei deportati giuliani durante la guerra, furono scritti. Senza essere propriamente un diario, esso riferisce le vicende della deportazione in fasi successive, come un continuato racconto. Ma questo racconto, benchè dalla individualità dell'autore prenda l'animazione e la tavolozza, non si limita a questa, ma spazia in campo più vasto, su prospettive più ricche, raccogliendo ad ora ad ora le impressioni che i reclusi avevano degli avvenimenti esterni, mostrando come si ripercuotesse in loro la torbida storia del tempo, e come si mantenesse il vincolo di interdipendenza fra le loro anime e gli avvenimenti di guerra.

Il Cobol fu tra i deportati di Trieste uno dei primi. Per varie ragioni, che tutte gli tornano a onore: ma precipuamente perchè egli era il direttore e l'anima di quei Ricreatori, dove il Comune di Trieste raccoglieva ed educava migliaia di fanciulli italiani. Se poi la polizia austriaca avesse saputo che, tra le istruzioni inviate segretamente a Trieste dai nostri emigrati prima del 24 maggio 1915, nella fallace attesa di una imminente liberazione della città, v'era quella di mandare tutti i ragazzi dei Ricreatori coi loro capisquadra e le loro bande incontro all'Esercito italiano, probabilmente qualche cosa di più grosso che l'internamento avrebbe fatto al suo caso. Ma se tanto la polizia austriaca non sapeva, probabilmente però fiutava che qualche cosa ci dovesse essere nell'aria: il fatto è che volle allontanato dalla città il Cobol coi primi convogli dei deportati. Come è noto, furono quelli i convogli più gravi, per disagi del viaggio, per nequizie, per fame: successivamente i deportati furono condotti in esilio con minore brutalità di forma.

Già il 30 maggio 1915, Nicolò Cobol ebbe la perquisizione regolamentare e fu dichiarato in arresto. Venne fatto partire in un vagone da bestiame, attaccato a un treno che ci mise 19 ore per arrivare a Lubiana, dove normalmente in quattro ore si arriva. Il 1. giugno, quando arrivarono ai famosi baraccamenti di Wagna, dove si faceva lo smistamento degli espatriati italiani, erano da ventiquattr'ore digiuni. Per un primo giorno non c'era male. Di là il Cobol fu condotto nell'accampamento di Hainburg, dove rimase fino ai primi di luglio. Qui ebbe ad incontrarsi con cinque patrioti goriziani, ai quali un bel giorno venne annunziato, con somma sorpresa di tutti, che si preparassero a tornare verso Gorizia. Abbracci e congratulazioni; ma quanto mal posti! I cinque erano stati scelti ad ostaggi dal generale Boroevic, e dovevano garantire con la loro vita che nessun attentato o atto di spionaggio sarebbe stato commesso contro l'esercito austriaco sulle retrovie di Gorizia. Questa loro posizione esposta (chiamiamola così) durò fino all'agosto.

Ai primi di luglio il Cobol fu trasferito all'accampamento di Sitzendorf, e il 24 di quel mese venne fatto partire per la sua residenza definitiva che era il castello di Göllersdorf. Molto si parlava già allora di questo «castello», destinato a divenir celebre nei fasti della deportazione politica triestina, istriana, trentina, friulana e dalmata; ma quando lo ebbe veduto, il Cobol si convinse che si trattava di un volgare carcere. Fedele però al suo temperamento di educatore, a cui piace studiare tutte le cose e di tutte le cose vedere il fondo (e questo, ripetiamo, è un tratto simpaticissimo del suo libro), egli non disdegna di rifarci anche la storia del castello di Göllersdorf, come non manca di descriverci i paesaggi, i luoghi, gli aspetti delle giornate, le culture dei campi. Numerosissime, interessanti e belle fotografie accompagnano tutto il suo libro. E' il libro di un intelletto che si è sempre mantenuto vivo, e in contatto con la vita. Non sì tosto fu entrato nel carcere, che sentì la necessità d'iniziarvi per conto suo l'esercizio fisico, e di farne propaganda tra i compagni; a questo seguirono i suoi corsi di conferenze su vari argomenti, e come variante, il volontario lavoro di zappare la terra nell'orto. Corpo e spirito, bene allenati, non concessi mai alla fiacchezza, gli mantenevano alto il morale.

Figure numerose di deportati sono profilate e caratterizzate brevemente nei capitoletti del libro. Figure a noi care, come Zampieri, come il nostro Marcuzzi, come Ferdinando Pasini, come tanti concittadini nostri. Figure tragiche e grandiose di sofferenti e di martiri. Fra queste, alcuni impressionanti caratteri di donne: quella signora Gerowska, una russa di Bucovina, che giunse nel carcere malata a morte e vi si spense lentamente, o quella nobile donna italiana, la contessa Giuliana Martini, che ascoltò senza batter ciglio la notizia della condanna del marito, Podestà di Mezacorona nel Trentino, a otto anni di carcere.

A queste pagine austere si alternano quelle, maliziose e vivaci, sui tiri dei deportati ai loro custodi e sulle ricreazioni della loro vita in comune. Si sa che essi avevano costituito un'orchestra. Essa si sfogava a strepitare all'orecchio dei carcerieri il «Si, vendetta, tremenda vendetta!» del «Rigoletto». E poi c'erano le visite dai pezzi grossi, incaricati di riferire sul penitenziario; visite circondate da un'atmosfera d'ipocrisia e da un'untuosità veramente austriaca. Fu già narrata altre volte, ma è sempre bella a ripetersi, la risposta del signor Rangan di Pola all'aulico visitatore — era nientemeno che il barone Beck, ex Presidente dei ministri — che veniva nella sua qualità di delegato dell'Ufficio militare di sorveglianza dei deportati. «Entra senza salutare. Noi siamo seduti intorno alla tavola e ci alziamo. Egli con un fare da padrone, rivolge la parola in tedesco ad uno dei nostri camerati, quegli che gli sta di faccia, il signor Rangan di Pola, e gli dice a bruciapelo: «E' ella un politicante?» Il nostro camerata che è un uomo di spirito per nulla s'impressiona della domanda e gli risponde: «No» senza nessun predicato che indichi deferenza, «sono un negoziante.»

Il Cobol lasciò il castello di Göllersdorf il 4 aprile 1917, quando s'incominciarono a chiudere le stazioni d'internamento. Da allora visse confinato a Oberhollabrunn, fino all'ultimo mese della guerra. Qui, capodistriano egli stesso, conobbe la dolorosa intimità della famiglia di Nazario Sauro, confinata pur essa, e fu l'assiduo maestro del giovanetto Italo. La madre del martire preparava il meschino desinare, che consisteva ordinariamente di una zuppa di patate, la figlia lavorava ed il vecchio preparava le legna per il focolare.

Commoventi pagine sono dedicate alla tragica famiglia.

«Il vecchio Sauro negli ultimi tempi dell'esilio s'era ridotto in istato compassionevole di esaurimento. Da 94 chili che egli pesava quando partì da casa sua, s'era ridotto a 60 chili. Dubitava di poter arrivare fino alla fine.»

Nella deportazione la madre e la sorella erano più ottimiste che il vecchio. Questi, una volta gioviale e brioso, era diventato taciturno e triste. «Più che le privazioni, su lui che era forte come un leone, pesavano le umiliazioni. Il dovere quasi chiedere l'elemosina a quella gente cattiva, che faceva mille sgarbi, lo abbatteva orribilmente.» Diceva al Cobol: «Caro signor Nicolò, questa gente brutale, questa gente fredda, crudele, incivile, che è senza cuore, mi ammazza.»

Gli italiani leggeranno tutti con pietà e riverenza questi episodi nuovi della vita dei famigliari d'uno dei nostri più gloriosi martiri. Il Cobol potè lasciare Oberhollabrunn ai primi d'ottobre del 1918, ottenuto il permesso di tornare a Trieste. Vi giunse in punto per partecipare agli avvenimenti supremi, di rivendicazione, di tenerezza e di gioia, che coronarono quel mese memorabile e che chiudono anche il libro, evocati in parole focose, quasi con un rendimento di grazie.

Una conferenza sulla radiotelefonia e radiotelegrafia al Circolo Militare. Ieri sera alle 18, nella sala massima del Circolo Militare, l'ing. Augusto Levi, dotto insegnante e socio del Circolo stesso, tenne una brillante conferenza sulla radiotelefonia e radiotelegrafia, due argomenti di palpitante attualità.

Presentato all'uditorio affollato dal comandante in seconda del Porto, ten. col. cav. Diciotti, il conferenziere, con la scorta di tavole esplicative, tenne avvinti per oltre un'ora gli ufficiali convenuti. Alla conferenza assistette una brillante schiera di ufficiali in congedo.

La interessante conferenza si chiuse con una calda ovazione all'oratore da parte dei presenti, che vollero anche tributargli il benvenuto in questa città, dove egli è stato trasferito di recente.

Fiori d'arancio. La signorina Leopoldina Felber con il cav. Vincenzo Greco, della Direzione delle Poste. Auguri.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

Il "Piccolo dei Piccoli,,

«Sic transit» — Novella illustrata di «Mila».

I consigli di «Zia Mariù».

Il libro del ragazzo. La Mostra al Circolo Artistico s'inaugura al 4 gennaio!

La pinacoteca di Pupolino viene messa in valore.

Concorso della tombola musicale: l'atto notarile riguardante l'estrazione.

Libri nuovi.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

Aggressioni e sparatorie notturne a Rovigno

Abbiamo da Rovigno, 28:

Notti sono avvennero certi fatti alquanto misteriosi. Da informazioni assunte in proposito, è risultato quanto segue:

La sera di S. Cecilia, reduci dalla tradizionale cena dei musicanti, tenuta alla trattoria «Alla Riviera», i fratelli Michele ed Antonio Sponza di Antonio, prima di tornare ognuno alla propria casa, si fermarono alcuni minuti a chiacchierare sul piazzale di S. Antonio, in tutta prossimità del negozio del gioielliere Matteo Chiurco. Erano circa le 23.30 e, a pochi passi di distanza, stavano chiacchierando tre individui ai quali gli Sponza non fecero speciale attenzione. Auguratasi la buona notte, i due fratelli presero la via delle rispettive case. Il Michele aveva fatto pochi passi verso la via Spirito Santo, quando si vide improvvisamente accanto uno dei tre sconosciuti osservati poc'anzi. L'individuo aveva il berretto calato sugli occhi ed il bavero del mantello rialzato in modo che la faccia restava quasi totalmente nascosta. All'invito dello sconosciuto di camminare insieme, lo Sponza rimase interdetto e, temendo di correre qualche pericolo, chiamò ad alta voce il fratello allontanatosi poc'anzi. Allora l'individuo sospetto si ritirò presso i suoi compagni e tutti e tre se la svignarono prontamente.

Questo avveniva la sera del 22. La sera successiva, quasi alla stessa ora, accadde un altro fatto più grave: Certo Giovanni Battista Dazzara rincasava attraversando la stretta ed oscura via Driovier. Improvvisamente alcuni individui gli furono addosso, lo gettarono a terra, e, frugategli le tasche, gli tolsero le poche lire che teneva. Il Dazzara, ch'è uomo robusto, mentre si trovava a terra alle prese con i suoi aggressori, riuscì ad aggrapparsi ad uno di loro; ma un paio di pedate gli fecero abbandonare la stretta. Rimasto solo, il Dazzara si rialzò pesto e contuso e tornò a casa, dove raccontò ai suoi famigliari la brutta avventura toccatagli.

L'altra sera poi, verso le 23, furono uditi in città parecchi colpi d'arma da fuoco, seguiti da un accorrere di gente. Fino a questo momento però, malgrado le indagini, non si è riusciti a sapere da chi ed in quali circostanze i colpi sieno stati esplosi.

Non è il caso di dare a questi fatti un'importanza maggiore di quella che possono avere. E' innegabile però — osserva il corrispondente — che l'autorità deve provvedere senza indugio a reintegrare i fanali pubblici, molti dei quali non sono stati riaccesi dallo scoppio della guerra, essendochè l'illuminazione pubblica molto deficente, facilita gli agguati notturni, ed a rinforzare il servizio notturno di p. s. che è deficente, non per colpa dell'Arma dei carabinieri che fa quanto le sue forze le permettono, ma per l'insufficenza delle forze messe a disposizione.

Echi di recenti disgrazie. Le condizioni del fuochista Ernesto Blight, di 37 anni, che l'altra notte, nel far ritorno a bordo del piroscafo «Schottish Bard», assieme al suo compagno Patrizio William Warren, di 57 anni, cadde in mare, vanno migliorando. Il piroscafo, che avrebbe dovuto partire ieri alle 6, rinviò la partenza in seguito alla morte tragica del Warren che, come si sa, non potè, come il suo compagno, tenersi a galla sino al sopraggiungere dei soccorsi.

— Anche le condizioni del mediatore in vini Antonio Ivancich, che l'altra sera, sulla strada di Capodistria, fu sbalzato fuori dall'automobile con la quale veniva a Trieste, vanno sensibilmente migliorando.

La cosa andò così... Presentatosi iersera all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il calzolaio Vincenzo Buda, di 45 anni, abitante in via dell'Istituto N. 31, narrò la storia così:

— Ieri sera, alle 19, mi recai in uno spaccio di tabacchi di piazza G. B. Nicolini ad acquistare delle sigarette. Ero un po' preso dal vino e credo di aver pronunciato qualche parola impertinente all'indirizzo del tabaccaio, il quale si avventò contro di me e mi colpì fin che volle...

Il medico gli riscontrò un ematoma allo zigoma sinistro e escoriazioni al dorso della mano sinistra. Gli prestò le cure opportune e lo dichiarò guaribile in tre giorni.

Un feto. Stanotte fu trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena un feto, che era stato rinvenuto qualche ora prima sulla strada di Longera. I carabinieri di Guardiella hanno avviato indagini.

(Informazioni del pubblico)

Due famosi alleati

sono l'abito elegante di ultima moda e il prezzo conveniente. Questi due alleati hanno eletto domicilio presso la MERVEILLEUSE, nel cui negozio di Corso Vitt. Em., 27, si presentano alle signore nelle combinazioni più seducenti. Abiti di gran moda, dal tessuto finissimo, costano meno della metà di quanto costerebbero a Parigi. I tailleurs dalla linea impeccabile, i ricchi mantelli, le vaporose princesses, le graziosissime e disinvolte blouses, sono cedute a prezzi incredibilmente bassi. Come non approfittarne?

Le indagini per il contrabbando sotterraneo

I motivi contradditori di un tentato suicidio

L'autorità di finanza non ha ancora sciolto il riserbo sull'esito delle indagini svolte intorno alla vasta e audacissima impresa per il contrabbando del caffè dal Puntofranco. Sappiamo però che le investigazioni si sono concluse con l'identificazione di tutti i colpevoli diretti e indiretti della losca faccenda. Ieri l'incartamento delle indagini e degli interrogatori è stato trasmesso all'autorità giudiziaria, la quale ora proseguirà per suo conto la istruttoria.

Colui che si spacciava per Walter e lo scalpellino che praticò il foro sotterraneo furono identificati, sebbene non sia stato ancora possibile di rintracciarli. E' stato inoltre accertato che il Basilisco, al quale l'autorità di finanza attribuisce la maggiore responsabilità per il contrabbando, si serviva per la sua contabilità e corrispondenza commerciale di un ufficio sito in via Commerciale. Egli si trovava colà quando gli agenti irruppero nella cantina del Puntofranco e scoperto il sotterraneo si misero in cerca di lui. Giunti all'ufficio seppero che se ne era andato da cinque minuti. Da allora non si ebbe più traccia di lui. Come fu già riferito, l'autorità di finanza arrestò tre individui e cioè il gerente della cantina al Puntofranco, certo Baucer, e due braccianti, i quali effettuavano il trasporto dei sacchi di caffè attraverso il sotterraneo. Tale lavoro veniva loro ricompensato con 40 lire al giorno.

Gli arrestati sono stati tradotti al Coroneo, dove hanno subito un ulteriore interrogatorio.

La merce sequestrata nei due magazzini appartenenti al Basilisco supera il valore di 300.000 lire, importo, di cui l'autorità di finanza disporrà per la penalità pecuniaria del contrabbando.

Una guardia di finanza tenta di uccidersi

Nelle precedenti edizioni abbiamo pubblicato un fonogramma giuntoci da Brescia col quale ci si informava che l'altro giorno, da Brozzo, in valle Trompia, era stato trasportato all'ospedale Ettore Indiveri, di 26 anni da Salerno, guardia di finanza, appartenente alla legione di Trieste. Il giovane che presentava quattro ferite di arma da fuoco alla regione toracica raccontò al medico e al commissario di p. s. del pio luogo, che era partito da Trieste, con l'intenzione di uccidersi perchè implicato nella faccenda del contrabbando scoperto nella nostra città giorni or sono. In seguito a questa comunicazione riportata anche dal *Corriere della Sera* di ieri, abbiamo chiesto informazioni alla locale autorità di finanza e precisamente al posto di via Giulia n. 34, al quale da sei o sette mesi l'Indiveri apparteneva in qualità di scritturale.

Secondo le informazioni colà forniteci le ragioni del tentato suicidio risalirebbero ad altre cause. Qualche tempo fa giunse al posto di via Giulia la denuncia di un milite di finanza che avvertiva di non aver ricevuto che 8 lire su un importo di 18 che gli era dovuto dal reparto contravvenzioni. Il tenente saputa la cosa si rivolse all'Indiveri incaricandolo di fare una inchiesta per sapere ove erano andate a finire le altre dieci lire che apparivano pagate.

Ma il giovane, che a quanto si suppone non sarebbe stato estraneo alla faccenda forse temendo che ciò fosse scoperto, si allontanò dall'ufficio mercoledì alle 14 e da quel momento non fu più visto. Queste dunque, secondo l'autorità di finanza dovrebbero essere le ragioni del tentativo di suicidio dell'Indiveri.

Per liberarsi da un incubo si recide le vene

Ammalata da alcuni anni di bronchite, Giorgina D., di 48 anni, abitante in via della Raffineria n. 5, si era in quest'ultimo tempo incupita per l'idea ossessionante che di quel male non sarebbe più guarita. Questa depressione d'animo si accentuò nella povera donna a segno che ella finì per concepire la morte violenta come unica liberazione da quell'incubo. E' strano che si voglia morire per... paura di morire, ma talvolta ciò succede. Ieri, verso le 13.30, la D. tentò di recidersi le vene del polso sinistro con la lama di un rasoio, ma i famigliari accortisi le strapparono l'arma di mano e poi, siccome la donna si era già inferta qualche ferita, telefonarono dalla farmacia Manzoni, in via Settefontane, alla Guardia medica chiedendo l'intervento di un medico.

Poco dopo fu sul posto il sanitario di turno che, riscontrata alla D. una ferita di taglio con recisione di una arteria e conseguente copiosa emorragia, le prestò le cure d'urgenza e quindi la fece trasportare all'ospedale, ove la D., accolta nel reparto di turno, fu interrogata dal brigadiere Grego al quale raccontò i motivi del suo gesto disperato.

Da un carro. Accompagnato dal carrettiere Ignazio Sivitz, abitante in via Cologna N. 67, si presentò, ieri sera verso le 20, all'ospedale Regina Elena, l'agricoltore Antonio Pangos, di 60 anni, abitante a Guardiella-S. Cilino N. 406. Al Pangos, il sanitario di ispezione riscontrò la frattura bilaterale del malleolo sinistro e, prestategli le medicazioni del caso, lo fece accogliere nel riparto di turno. Interrogato, il Pangos disse che in via Cologna, mentre voleva scendere da un carro, sul quale era salito per farsi condurre un tratto, era scivolato e caduto in modo da riportare quella lesione. Fu giudicato guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni.

Gli inafferrabili. Ladri ignoti, servendosi di chiavi false, penetrarono, l'altra notte, nel magazzino di ferramenta del signor Luigi Savini, in Scorcola-Coroneo N. 685, e vi rubarono 27 chilogrammi di stagno. Scoperto il furto ieri mattina, il Savini ne presentò denuncia al vicino commissariato.

Per appropriazione indebita. Gli agenti della squadra mobile trassero in arresto, l'altra mattina, certo G. B., perchè denunciato dal signor Giovanni Conte, abitante in via Enrico Toti N. 3, di appropriazione indebita dell'importo di 400 lire.

PER LIBERARSI DAI DOLORI DI STOMACO

Migliaia di persone dispeptiche e che soffrono di mali di stomaco in generale, sanno per esperienza che non vi è niente di migliore della Magnesia Bisurata per liberarsi dall'acido nocivo che produce dolori, sconforto e la fermentazione del cibo. Non si può veramente realizzare quanto rapido e sicuro sia il sollievo ch'essa procura fino a tanto che non si sia provata. Appena prendete la Magnesia Bisurata l'acido è neutralizzato, la fermentazione e la formazione dei gas cessano e subentra una vera pace per lo stomaco colla possibilità di mangiare quel che volete senza temere di soffrire in seguito del minimo dolore. La Magnesia Bisurata è un semplice ed onesto rimedio, riconosciuto dai medici, infermieri e da milioni di persone del pubblico in generale, come una delle migliori cose che esitano per curare e prevenire l'indigestione, la gastrica, l'acidità e tutte quelle forme di disturbi di stomaco dovuti od accompagnati da acido eccessivo. Cessate di soffrire; Procuratevi oggi stessi, dal vostro farmacista un flacone di Magnesia Bisurata; prendetene un mezzo cucchiaino in un poco d'acqua calda dopo i pasti, o qualora vi sentite qualche dolore, e potrete mangiare quel che vi piace e quando vi piace.

S'INIZIA DA OGGI

SABATO 29 NOVEMBRE

in occasione delle prossime feste, una

GRANDE VENDITA ECCEZIONALE

di

LANERIE - COTONERIE - VELLUTI

SETERIE
BIANCHERIA
MAGLIERIE
GUANTI
CALZE
ecc. ecc.

Animati costantemente di far godere alla nostra clientela dei grandi vantaggi, con oggi mettiamo in vendita a prezzi di una modicità sorprendente, merci di buona qualità, che sono il felice risultato di importanti acquisti fatti a molto buone condizioni, particolarmente per questa vendita.

CONFEZIONI
DRAPPERIE
CORTINAGGI
TAPPETI
ARTICOLI MINUTI
ecc. ecc.

VERE OCCASIONI ECCEZIONALI IN TUTTI I REPARTI

NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO

GRANDI MAGAZZINI
MANIFATTURE E CONFEZIONI

A. DI L. BUTTI & C.

Via Dante Alighieri 10 - Via G. Mazzini 32

MARINA E NAVIGAZIONE

Misure contumaciali in vigore attualmente

Il Bollettino del Lloyd pubblica il seguente interessantissimo elenco di misure contumaciali nei vari porti. Contro le provenienze da:

Costantinopoli: In Russia derattizzazione e visita medica. In Palestina 5 giorni di contumacia, compreso viaggio, visita medica. In Soria 5 giorni di contumacia, compreso viaggio, derattizzazione e visita medica. In Bulgaria derattizzazione, disinfezione e visita medica.

Siria: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Batum: In Rumenia permessa l'entrata di passeggeri soltanto via Costanza e Sulinà.

Volo: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Smirne: In Soria derattizzazione e visita medica. In Adalia derattizzazione.

Cavalla: In Bulgaria derattizzazione, disinfezione e visita medica. In Rumenia derattizzazione, disinfezione e visita medica.

Alessandria: In Grecia visita medica, disinfezione e derattizzazione. In Palestina disinfezione e visita medica. In Rumenia derattizzazione e visita medica. In Soria 5 giorni di contumacia, disinfezione, derattizzazione e visita medica.

Dedeagach: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Port Said: In Grecia visita medica, disinfezione e derattizzazione. In Palestina disinfezione e visita medica. In Soria 5 giorni di contumacia, disinfezione, derattizzazione e visita medica. In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Rettimo: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Canea: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Candia: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Pireo: In Rumenia derattizzazione e visita medica. In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Carlovassi: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Odessa: In Rumenia derattizzazione e visita medica.

Vathi: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Patrasso: In Rumenia derattizzazione, disinfezione e visita medica. In Bulgaria derattizzazione, disinfezione e visita medica. A Rodi disinfezione e visita medica.

Metelino: In Bulgaria derattizzazione e sinfezione e visita medica.

Caifa: In Soria disinfezione e visita medica.

Berutti: In Bulgaria derattizzazione, disinfezione e visita medica. In Palestina disinfezione e visita medica.

Jaffa: In Soria 5 giorni di contumacia, derattizzazione, disinfezione e visita medica.

Ineboli: In Grecia derattizzazione e visita medica.

Kerassonda: In Grecia derattizzazione e visita medica.

Trebisonda: In Grecia derattizzazione e visita medica.

Samsun: In Grecia derattizzazione e visita medica.

Ordù: In Grecia derattizzazione e visita medica.

Adalia: In Soria disinfezione e visita medica.

Corfù: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Novorossisk: In Rumenia disinfezione e visita medica.

Salonicco: In Rumenia derattizzazione, disinfezione e visita medica. In Soria 5 giorni di contumacia, compreso viaggio. In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

Tripoli: In Bulgaria derattizzazione, disinfezione e visita medica.

Calamata: In Bulgaria derattizzazione e visita medica.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 28 per il 29 novembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3605; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1294; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5404; carbonai: 2920; op. meccanici: 575; op calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 25; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 357; giov. cucina: 155; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 308; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 60.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 5054; giovani in I: 379; giovani in II: 389; mozzi coperta: 101; fuochisti: 1503; carbonai: 713; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'armo: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 730; giov. di coperta: 387; mozzi cop. 308; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1229; fuochisti per nafta: 43; fuochisti nafta sud: 4; fuochisti sud: 19; carbonai: 651; carbonai sud: 11; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 4; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri carico: 63; II camerieri carico 34; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 27; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 65; III cuochi da emigrazione: 12; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. da pass.: 26; I camb da carico: 36; II camb.: 44; III camb. 45; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 269; mozzi di camera: 219; giov. di cucina: 208; mozzi cucina: 97; allievi cambusa: 7; guardaroba 1; panettieri: 85; pasticceri 2; macellai: 29.

Da richiamare: marinai: 676, 667, fuochisti: 1133, 1189; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 60; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 3; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 64.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 151; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 129; cuochi in I: 5; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 56; mozzi camera: 32.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 61; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 3; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 4; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2, mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici. 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi 3; pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 28: 3051; imbarcati e cancellati: 27; totale iscritti al 29: 3024.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Cerigo» germ., da Amburgo con 800 tonn. merci; «Cherso» naz. da Fiume con 18 pass. e 24 tonn. merci; «Epiro» naz. da Barletta con 1 pass. e 140 tonn. merci; «Fiume L» naz. da Kobe con 2962 tonn. merci; «Carolina» naz. da New-York con 3153 tonn. carbone e 90 tonn. merci; «Canova» naz. da Barcellona con 4 pass. e 308 tonn. merci; «Metcovich» naz. da Venezia con 5 pass.; «Deucalion» ol. da Amsterdam con 800 tonn. merci; «Sava» jugosl. da Spalato con 27 tonn. merci; «Maria» jugosl. da Sebenico con 40 tonn. merci; «Lovrjenac» jugosl. da Gravosa con 15 pass. e 13 tonn. merci; «Ernesto G.» naz. da Monfalcone.

Partirono ieri i piroscafi: «Donizetti» naz. per Valencia; «S. Giorgio» naz. per Zara; «Helouan» naz. per Alessandria; «Gardenia» naz. per Alessandria; «Scottish Bard» ingl. per Venezia; «S. Rocco» naz. per Arsa; «Metcovich» naz. per Durazzo.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Gerty»; H. 25: «Mirone»; H. 24: «Canova»; H. 23: «Nereide»; H. 22: «Sava»; H. 21: «Deucalion»; R. III, H. 17: «Zvir»; H. 13 b: «Maria»; H. 12 b: «Epiro»; M. III, H. a: «Celio»; H. c: «Graz»; H. d: «Apollo»; M. IV: «Dinast»; «Bellena»; H. 1 b: «Cerigo»; H. 1: «Lovrjenac».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino»; Molo Venezia: «Cherso», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Indeficenter», «Friuli».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Carolina»; M. V, tr.: «Sorriso», «Dunav», «E. Grange»; H. 51: «Belvedere»; H. 53: «Cracovia»; H. 55: «Teresa»; H. 58: «Bochum»; H. 69: «Fiume L.».

Arsenale Lloyd: «Adria», «Asia», «Carinthia», «Brioni», «Palatino», «Cleopatra», «Africa», «Tevere».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona»; R. Somm «F. 14».

Molo Servola: «Georges», «Duke of Cornvell».
Molo S. Sabba: «Ernesto G.».

CORRISPONDENZA APERTA

Studiosus juris. E' vero che per la compravendita di immobili basta, per Diritto austriaco, «teoricamente», un contratto e — se il contratto avviene da una o da ambe le parti col tramite di un mandatario — anche una procura puramente verbale. Ma è altrettanto vero che per conseguire l'intavolazione del diritto di proprietà, la quale crea la validità e la sicurezza dell'acquisto di immobili, è necessario un documento che rechi la firma autenticata del venditore e rispettivamente del procuratore autorizzato, quest'ultimo con mandato la cui forma deve pure essere legalizzata. L'acquirente che domanda l'intavolazione a suo nome può farlo a mezzo di un mandatario munito di procura semplice. I processi, cui voi alludete, di adempimento di compravendita avviati su contratti puramente verbali avranno avuto probabilmente per oggetto la consegna materiale dell'immobile, la quale è cosa differente dalla intavolazione del diritto di proprietà. — *Assidua lettrice.* Se volete mandare in dono qualche co[...] di più di una cartolina con la immancabi[...] neve per Natale, mandate un libro bellissim[...] e assai poco costoso (lire 16.50) (La conquista de[i] ghiacciai» del capitano Alfredo Patroni che co[...] mandò le più disperate azioni di guerra sul l'Adamello; la prefazione, scritta da S. A. R. il Principe Filiberto di Savoia Duca di Pistoia che comandava su quelle cime una compagnia di mitragliatrici, è riprodotta in 9 pagine au[...]tografate. Ci sono tredici incisioni in legno di Morbiducci, una tricromia, una carta dei luoghi in questa storia eroica e meravigliosa degli alpini. L'edizione è dell'«Eroica» sotto gli auspici dell'Associazione nazionale alpini.

Lettore assiduo. Potete avere il rimborso della quota pensioni da voi pagata all'Istituto pensioni per impiegati privati di Trieste, via XXX Ottobre 4, purchè siate disoccupato da almeno sei mesi o da sei mesi siate divenuto datore di lavoro. — *Frou-Frou.* 1) Non ti preoccupare; se lui non fosse lontano, non potrebbe procurarti il piacere del ritorno il 16 febbraio con il pi[...]roscafo «Rosandra», reduce dal Giappone. 2) Ora gli puoi scrivere a Colombo; poi a Aden. — *Povero disperd.* Le abitazioni nelle case che si costruiscono in via Cologna saranno divise in quote non ancora stabilite fra le varie categorie di impiegati comunali, statali, privati ecc. — *Spilorcio.* Una signorina impiegata da due anni in una ditta che paga al proprio personale il tredicesimo mese, se licenziata per il 15 dicembre, ha diritto alla percezione essa pure. — *Rovigno.* Il piroscafo «Nippon» è partito per Cobe il 5 ottobre e sarà qui il 10 febbraio.

BORSA DI TRIESTE

28 novembre 1924

Rendita 3½%	82.50	Nav. Lussino	560
Consolidato 5%	99.92	» Martinolich	231
Obbl. Venezie 3½%	82.25	Strade ferr. med.	388
Banca d'Italia	1933	» » mer.	850
Commerc. Ital.	1507	Oceania	160
Commerc. Triest.	797	Premuda	780
Credito Italiano	951	Tramway	189
Banco di Roma	132	Tripcovich	639
Credito Popolare	280	Ampelea	558
Zivnostenska	278	Beni Stabili	1130
C. g. risp. ungh	45	Cant. Nav. Triest.	273
Assic. Generali	12400	Cem. Dalmazia	645
Assic. Ital. (1923)	3270	» Isonzo	187
Infortuni Milano	6200	» Spalato	488
Grandine Merid.	745	Karka	460
Riun. Adriatica	6600	Gas Roma	999
Nav. Adria	393	Ilva	290
» Merc. S. A.	155	Montecatini	263
» Cosulich	441	Off. Nav. Triest.	145
» Dalmatia	281	Pastificio Triest.	341
» Gerolimich	1280	Pilatura Riso	651
» Gener. Ital	712	Stab. Tecnico	755
» Libera Tr.	695	Terni	690
» Istria-Tr	301	Iutificio triestino	610
» Lloyd Triest.	4800	Pias	1070

CAMBI: Amsterdam da 920.— a 930.—; Belgio da 111.— a 113.—; Francia da 122.75 a 123.25; Londra da 105.75 a 106.95; Nuova York da 23.— a 23.10; Spagna da 312.— a 317.—; Svizzera da 444.— a 447.—; Atene da 40.— a 42.—; Berlino da 547.— a 554.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 69.10 a 69.60; Ungheria da 0.0310 a 0.0317; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.50 a 33.75.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.25 a 33.60; dollari da 22.95 a 23.05; pezzi da 20 franchi da 91.— a 92.—; lire sterline 5. n. da 106.70 a 106.90.

Cambio ufficiale dell'oro, 27-XI-24: lire 444.70.

Borsa di Milano. Rendita 82.50; Consolidato 100; Banca d'Italia 1933; Commerciale It. 1511; Credito It. 963; Banco Roma 133; Credito Marittimo 605; Ferr. Mediterranee 387; Ferr. Meridionali 855; Rubattino 748; Libera Triestina 697; Snia 462; Terni 700; Miani e Silvestri 192; Breda 410; Ansaldo 21; Montecatini 264; Metallurgica It. 205; Reggiane 8.25; Fiat 546; Isotta 9.25; Ilva 290; Elba 78; Cascami Seta 1760; Canapificio Nazionale 1076; Lanificio Rossi 5858; Lanificio Targetti 525; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 434; Cot. Meridionale 123; Cot. Turati 925; La Soie de Chatillon 492; Rossari Varzi 1360; Pirelli 854; Industrie Zuccheri 740; Raffineria Lig. Lomb. 790; Distillerie It. 304; Molini Alta Italia 1100; Eridania 662; Gulinelli 232; Edison 768; Adriatica di Elettricità 222; Marconi 181; Vizzola 1440; Conti 568; Negri 198; Lig. Tosc. di Elettricità 353; Esercizi Elettrici 131; Esportaz. Italo Am. 892; Costruzioni Venete 260; Beni Stabili 1133; Grandi Alberghi 232; Cementi Spalato 470.

CAMBI: Francia 122.95; Svizzera 445.10; Londra 106.75; New York 23.045; Berlino 550; Vienna 0.03255; Bucarest 11.85; Belgio 112.05; Spagna 315.25; Praga 69.25; Budapest 0.0310.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1506; Credito It. 963; Banco Roma 132; Commerciale Triestina 602; Ferr. Meridionali 849; Libera Triestina 695; Cosulich 440; Terni 702.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1924; Commerciale It. 1509; Credito It. 964; Banco Roma 131.50; Ferr. Meridionali 848; Ferr. Mediterranee 388.50; Libera Triestina 696; Cosulich 441; Terni 711; Cementi Spalato 492.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1915; Commerciale It. 1510; Credito It. 968; Banco Roma 132; Ferr. Meridionali 847; Cosulich 440; Libera Triestina 696; Terni 699; Gas 1002; Forze Idrauliche 456; Cementi Spalato 483; Prima Pilat. Riso 664.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 28 corr.: corso medio 82.30; Trieste 82.25; Milano 82.35; Roma 82.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D: 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.25 D.; 6.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).
FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; ' M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.56 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.56 (da Buie); 21.20 M.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).
COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Con ciò, avete immediatamente un pediluvio reso medicamentoso ed ossigenato, *impossibile ad ottenersi in altro modo.* Immergete i piedi in quest'acqua saltrata e conoscerete in breve la gioia di avere finalmente dei piedi sani ed in perfetto stato, in modo che, non soffrendo più di mali ai piedi e sentendovi comodi nelle vostre calzature, anche se strettissime, non sentirete più la fatica.

E assolutamente garantito che i Saltrati Rodell vi sbarazzeranno di qualsiasi gonfiore ed ammaccatura, di qualsiasi sensazione di dolore e di bruciore di tutti i calli e duroni, insomma, di qualsiasi male ai piedi. Se ciò non avvenisse, vi sarà restituito il prezzo d'acquisto dietro semplice domanda. I Saltrati Rodell si trovano presso il farmacista in pacchetti di modico prezzo.

IL GENERALE MEDICO
GIUSEPPE BREZZI

dopo aver, invano, sperimentato diverse cure tonico-ricostituenti per persona di sua famiglia, ricorre all'ISCHIROGENO, e dall'

ISCHIROGENO
SOLTANTO ottiene ottimo risultato.

Roma 4 Settembre 1923

Al Comm. Onorato Battista
NAPOLI

*Spesso mi occorse di prescrivere l'***ISCHIROGENO** *nella mia clientela privata, e sempre con vantaggio.*

Recentemente una persona di mia famiglia, affetta da esaurimento nervoso, aveva fatto, senza frutto, svariate cure, non escluse le iniezioni ipodermiche di preparati tonici e ricostituenti.

*Volli provare l'***ISCHIROGENO.** *L'effetto è stato ottimo e l'ammalata conseguì un decisivo e stabile miglioramento.*

Piacemi informare di ciò l'egregio Comm. Onorato Battista, perchè possa rendere pubblica la mia dichiarazione nel suo giornale medico.

Dottor GIUSEPPE BREZZI
M. Generale Medico

IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

"Cinema Modernissimo,"
OGGI
la grandiosa film
LA
BATTAGLIA
Il più immenso
successo dell'epoca

Società Blocchisti Milanesi

causa la ristrettezza dei propri magazzini in Corso Vittorio Emanuele III, N.ro 25, aprirà lunedì 1 dicembre 1924

UNA NUOVA SUCCURSALE
in Piazza Cavana 6

ove venderà esclusivamente Paletots da signora in pura lana da L. 35.- in poi, Mantelli in pellicceria da L. 650.- a L. 5000.-, tutto in modelli recentissimi e di confezione accurata, ed inoltre

UNA NUOVA SUCCURSALE
in Via Malcanton 12

ove venderà esclusivamente calzature da uomo e da signora tutto al prezzo inferiore a Lire 50.- al paio

V. E. A. DEI ROSSI & C.
CORSO GARIBALDI 3 - TELEFONO 15-65 - PIAZZA SANSOVINO 1

Straordinaria occasione

PANTOFOLE
di vero pelo CAMMELLO qualità ottima
da sole L. 15.- - 16.50 secondo grandezza

GRANDE ASSORTIMENTO in tutti gli articoli di
PANTOFOLERIA E CALZATURE INVERNALI
per SIGNORA, SIGNORI e RAGAZZI

ENORME OCCASIONE
POLACCHI con tacco cuoio / con tacco legno PER SIGNORA
MERCE GARANTITA
soltanto a L. 35 - 40
PER POCO TEMPO PER POCO TEMPO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, prestaservizi, istitutrici ed altro personale servizio, con attestati, miti pretese, trovansi sempre al Provveditorio, Piazza Vittorio Veneto 4 (Posta centrale) 95468 A

CUOCA semplice, tutti lavori, offresi piccola famiglia. Offerte «95356 A» Piccolo. 95356 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, sanno lavare, cucinare, rispettose, modeste, per privati, albergatori, offronsi, Trieste fuori, Valdirivo 21. 93235 A

DOMESTICHE capacissime, cameriere praticissime, cuoche perfette, bambinaie, prestaservizi tutto personale serio, ottime referenze, nonchè personale maschile, ottimo offre Agenzia, Machiavelli 24. 95470 A

DONNA friulana pratica cucina, cerca servizio trattoria o casa privata. Riborgo 19, quarto. 95322 A

DONNA seria e onesta, pratica cuoca, sottocuoca, offresi. Offerte «95476 A» Piccolo. 95476 A

DONNA media età, pratica tutti lavori offresi per mattina, pure pomeriggio, escluso senza pasti. Scrivere al Piccolo «93225 A». 93225 A

MASSAIA giovane, vedova, offresi per servizio stabile, prontamente. Scrivere «95414 A» Piccolo. 95414 A

RAGAZZA 28.enne, friulana, capace tutti lavori cerca servizio per piccola famiglia. Scrivere al Piccolo «95384 A». 95384 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA fina con ottimi certificati cercasi. Rivolgersi portiere Lloyd, via Orologio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16. 95376 B

CUOCA capace cercasi, mensile ottimo, non presentarsi senza buone referenze. Indirizzo: via S. Giorgio 5, I, dalle 9-10 e dalle 14-15. 000 B

CUOCA giovane con ottimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16. Via Geppa 8, terzo. 95164 B

CUOCA fina, tedesca, per Roma, alto salario, cercasi. Presentarsi via Navali 24, dalle 8 alle 10.30 e dalle 13-16. 95255 B

CUOCHE tedesche per Roma ecc., cercansi, 30 posti disponibili. Valdirivo 21. 93235 B

DOMESTICA sana cercasi, piccola famiglia, vitto buono, 130 mensili. Via Aleardi 494, Ferluga. 95312 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi. Piazza Goldoni 11, I, porta 13. 95280 B

DOMESTICA capace cercano coniugi soli. Viale Regina Elena 25, quarto. 95354 B

DOMESTICA cerca signore solo, agiato, quarantenne. Agenzia Verocai, Venti Settembre, Verona. 17137 B

DOMESTICA brava con attestati, cercasi prontamente Via Rismondo 11, mezzanino. 95440 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Viale Venti Settembre 56, terzo, porta 9. 95370 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via P. L. de Palestrina 6, primo. 93227 B

DOMESTICA capacissima, stanze e cucinare cercasi per piccola, distinta famiglia. Presentarsi Rossetti 14, II, porta 12. 93177 B

DOMESTICA con attestati per due persone cercasi. Trenta Ottobre 19, II, sinistra. 93173 B

DOMESTICA per coniugi soli, che sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 2-4 via Ronco N. 6, terzo, porta 16. 93117 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, terzo 93145 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Geppa 17, I piano. 999 B

DOMESTICA anche giovane per coniugi vecchi cercasi subito, buon mensile. Via Valdirivo 23, primo. 95468 B

DOMESTICHE diverse per pronta entrata, alti salari, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere hotels, privati Trieste, fuori. Provveditorio, Piazza Vittorio Veneto 4 (Posta centrale). 95468 B

DOMESTICHE diverse, qualcuna sappia cucinare, con ottime paghe, 130-150, cameriere anche giovani, prestaservizi, bambinaie, cuoche private, locali. Rivolgersi via Machiavelli 24, Agenzia. 95470 B

DONNA istriana trentacinquenne, pratica orto, stal[la], cercasi. Scrivere Colonnello Kauza, Grettalta 431, Trieste. 17032 B

DONNA servizio, quattro ore al giorno, 100 lire mensili, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 95270 B

DONNA di cuore, pratica assistere ammalato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 95462 B

DONNA servizio cerco per il pomeriggio, 80 mensili. Giustinelli N. 1 A, porta 23. 9994 B

PERSONA civile, semplice, aiuto lavori di casa stabile o giornata, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 93131 B

PRESTASERVIZI o domestica giovane cercasi per piccola famiglia. Via Tor S. Piero 14, p. 17. 95494 B

PRESTASERVIZI abile per tutto il giorno cercasi prontamente. Via Cassa di Risparmio 6, terzo. 95432 B

PRESTASERVIZI pratica lavori domestici con attestati, cerca piccola famiglia dalle 7.30-17. Via Giulia 64, II, porta 7. 93233 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, porta 10. 93237 B

PRESTASERVIZI 7.30-14.30 cercasi prontamente. Via Chiadino 615, I, villa dopo chiesa. 93151 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Donadoni 1, mezzanino destra. 93121 B

RAGAZZA capace cercasi. Scala Belvedere n. 2, quarto. 93055 B

RAGAZZA brava prestaservizi cercasi prontamente. Gatteri 23, primo. 95352 B

RAGAZZA giovane che non abbia mai servito cercano coniugi soli. Presentarsi dopo le 9, via Leo 11, II, sinistra. 95362 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, cucinare, cercasi. Presentarsi attestati, Ginnastica 58, secondo, 6. 95348 B

RAGAZZA brava tutti lavori, semplice, con buoni attestati, cercasi prontamente, buona paga. D'Azeglio 11, I. 95492 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente Buona paga. Via S. Zaccaria 4, secondo, destra. 95438 B

RAGAZZETTA per la mattina cercasi. Via Piccardi 56, porta 20. 93127 B

RAGAZZINA diciassettenne, per piccola famiglia, cercasi. Via Bonomo 9, terzo. 93205 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGGIUSTATORE attrezzista meccanico, giovane serio cerca lavoro presso stabilimento. Scrivere «95162 C» Piccolo. 95162 C

CHAUFFEUR meccanico, 22.enne, offresi anche fuori Trieste. Scrivere sub «95390 C» al Piccolo. 95390 C

DIRETTORE tecnico, tintoria, quarantacinquenne, piena competenza lavorazione cotone, seta, artificiale, cotone idrofilo, tintura apparecchi, offresi Italia, estero, possibilmente città. Scrivere avviso 151 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5996 C

IMPIEGATO corrispondente principali lingue, contabilità, disponendo paio ore giornalmente, offresi modiche condizioni. Indirizzare Piccolo «92077 C». 92077 C

IMPIEGATO contabile, bilancista, miti pretese, primarie referenze, offresi. Sub «93167 C» Piccolo. 93167 C

PENSIONATO cinquantenne, perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, contabilità, offresi a primaria ditta o istituto bancario. Indirizzo Piccolo. 95400 C

I collettivi continuano in VIII pagina

Tosse e catarri

guariscono in breve e radicalmente con lo «Sciroppo Bronchitolo».

Numerosi ringraziamenti attestano che talvolta non occorsero che pochi giorni di cura. Il «Bronchitolo» si è così acquistato rapidamente a sincera fiducia dei medici, che, esperimentatolo, lo raccomandano caldamente e quella dei pazienti che lo considerano un vero amico e che poi lo suggeriscono ai conoscenti.

Trovasi nelle migliori farmacie. Udine: Beltrame; Gorizia: Kürner; Fiume: Prodam. Spedizioni dalla **Farmacia Fonda di Pirano.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PIANISTA capace disponibile ballo cinema. Via Timeus 7, II destra. 92913 C

SIGNORINA seria, bella presenza, pratica ufficio, occuperebbesi qualsiasi decoroso posto. Via Lazzaretto 15, porta 11. 95318 C

SIGNORINA bella presenza, offresi quale venditrice in qualsiasi ramo, pratica confezioni, miti pretese. Scrivere «93299 C» Piccolo. 93299 C

SIGNORINA ventenne, bella presenza, con pratica, offresi venditrice o cassiera, primarie referenze, con garanzia e cauzione. Offerte al Piccolo «93201 C». 93201 C

STIRATRICE brava offresi per albergo. Gina Frigerio, fermo posta, Bologna. 17069 C

SUORA con buonissimi attestati, lunga pratica, offresi per neonato. Scrivere 93147 C» al Piccolo. 93147 C

TECNICO tedesco, ultimamente commerciante ramo saponi, cerca posto. Conoscenza: costruzione e impianti macchine, lavori propaganda, corrispondenza tedesca e inglese. Indirizzare offerte sub «17144 C» al Piccolo. 17144 C

VEDOVA cerca portineria. Rivolgersi via Gatteri 29, II, porta a destra. 93219 C

VENTOTTENNE triestino, parla italiano, inglese, tedesco, sloveno, occuperebbesi prontamente presso seria ditta od hotel, in posto fiducia. Scrivere «92649 C» Piccolo. 92649 C

23.ENNE, meridionale, massima serietà, distinto, riservato, vasta cultura generale, conoscenza francese, inglese, già pratico uffici, occuperebbesi posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 95296 C

27.ENNE, intelligente, perfetta conoscenza tedesco, cerca qualsiasi lavoro. Scrivere «17136 C» al Piccolo. 17136 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina da scrivere, traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 94080 CC

CAPPELLI elegantissimi, massimo buon prezzo, confeziona rimoderna 15. C. Garibaldi 13, III. 95200 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 6, primo. 16161 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro per lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 16. 94924 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti elegantissimi ultima moda, ballo, passeggio lire 30, tailleur perfettissimi lire 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 03016 CC

SARTA confeziona cappotti, tailleurs e vestiti rimodernature perfette. Ferriera 31, I p., porta 3 93307 CC

SARTA capace, priva conoscenza, miti pretese, offresi pure giornata, specialità bambini. Indirizzo al Piccolo. 95444 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— D

AGENZIA Machiavelli 24 colloca personale di tutte le qualità per Trieste e fuori. 95470 D

APPRENDISTA cerca prontamente studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 93099 D

CALZOLERIA Marraffa occuperebbe lavoranti. Rivolgersi Ginnastica 30. 93103 D

DANZATORE classico cercasi, preferibile russo. Indirizzo Piccolo. 95350 D

DISEGNATORE e progettista, versato elettrotecnica, cercasi. Soltanto primarie referenze. Offerte sub «95482 D» Piccolo. 95482 D

FABBRI apprendisti cercansi. Via Gaspare Gozzi 3. 9940 D

GARZONA volonterosa sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 95394 D

GARZONA sarta uomo, volonterosa, pochissimo in giro, cerco. Indirizzo al Piccolo. 93175 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Fabbri 2, I, porta 7. 93259 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Chiozza 56, primo piano. 95498 D

GARZONA e fattorina cercansi. Indirizzo Piccolo. 93319 D

GIOVINETTO intelligente serio, cerco per lavori ufficio rappresentanze. Rivolgersi Rittmeyer 10, primo. 93113 D

GIOVANOTTI e signorine trovano pronta occupazione. Presentarsi domenica dalle 10 alle 12, Garibaldi 8, II piano, Madonnina. 95486 D

MACCHINISTA per maglieria, pratica, cercasi. Presentarsi domenica dalle 9-14, via S. Francesco 34, terzo. 93247 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 95294 D

MEZZO lavorante e lavorante sarti uomo, cercansi. Valdirivo 23, I, sartoria Gregori. 93155 D

PERSONA seria, energica, laboriosa, cercasi per vendita rateale articoli casalinghi; ottime e decorose condizioni. Cauzione o preferibilmente referenze. Presentarsi dopo le 17, indirizzo Piccolo. 93223 D

PRATICANTE per ufficio, cognizioni dattilografia cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 93297 D

RAGAZZETTA pratica per legatoria di libri cercasi. Indirizzo Piccolo. 93235 D

RAGAZZETTA praticante per ufficio cercasi; dopo ore 9. Valdirivo 21. 93285 D

RAGAZZETTO per magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 95372 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Pacor, via Giulia 36. 95250 D

RAGAZZO apprendista commestibili cercasi. Commerciale 42, Muran. 95262 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 9998 D

RAGAZZO d'ufficio cercasi quale praticante, possibilmente parli tedesco. Dirigersi Unità Fortior Ginnastica 15. 93273 D

RAGAZZO falegname ricerco. Padnina N. 3. 93163 D

RICAMATRICE a mano, a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 95336 D

SARTA per riparazioni vestiti e biancheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 95382 D

SARTA paziente assume paganti, volendo proprio lavoro. Gelsi 12, primo. 95404 D

SIGNORINA praticante ufficio, distinta, bella presenza, seria cercasi. Agenzia Machiavelli 24. 95470 D

SIGNORINA sappia bene il francese, cercasi prontamente per il pomeriggio, condurre passeggio due bambini. Presentarsi nella mattina Passo S. Giovanni 3, II. 95490 D

SIGNORINA perfetta nella lingue slovena, tedesca, cerca prontamente ditta locale. Offerte sub «93291 D» Piccolo. 93291 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa, preferibile conoscenza inglese cercasi. Presentarsi via Gabriele d'Annunzio 2, mezzanino. 93289 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana, prontissima entrata, cerca società anonima. Offerte copie attestati referenze indirizzare «93047 D» Piccolo. 93047 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— E

ALLOGGIO e pensione completa cercasi per giovane tedesco di buonissima famiglia presso distinta famiglia, possibilmente professore in lingua italiana. Indirizzo Albergo Continentale. 95316 E

AMMOBILIATA, eventualmente con vitto, cerca signorina tedesca. Offerte «95344 E» Piccolo. 95344 E

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, semplici, lussuose, urgentemente cerco. Gatteri 7, latteria. 95464 E

CAMERA ammobiliata; altra uso ufficio, ingresso libero, presso famiglia distinta, cercansi centro. Scrivere Casella postale posta centrale N. 240. 94620 E

CAMERA ammobiliata, luce, ingresso libero sulle scale, cerca viaggiatore, pagando bene. Scrivere «93169 E» Piccolo. 93169 E

CAMERA matrimoniale, con luce, stufa, comodo cucina, possibilmente centro, cercasi presso distinta famiglia. Scrivere «9992 E» Piccolo. 9992 E

STANZA vuota, chiara, presso distinta famiglia cerca pensionata. Scrivere «95254 E» Piccolo. 95254 E

STANZA paraggi stazione centrale cerca viaggiatore per recapito settimanale. Offerte sub «95334 E» Piccolo. 95334 E

STANZA centro, presso distinta famiglia, cerca sig. maestra, assente tutto il giorno. Offerte «93315 E» Piccolo. 93315 E

STANZA per società sportiva, pressi Corso Garibaldi, cercasi. Indirizzare «95321 E» Piccolo. 95321 E

STANZE ammobiliate, tre, medesimo appartamento, indipendenti, cercano persone distinte, primo dicembre. Scrivere sub «95488 E» Piccolo. 95488 E

STANZINO ammobiliato cerca impiegato. Offerte prezzo sub «95436 E» Piccolo. Non mestierante. 95436 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. AMMOBILIATA, luce elettrica, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi solo a distinto signore. D'Azeglio 21, III, destra. 93193 F

A. AFFITTASI grande stanza, ingresso libero, 2 signori. Madonna Mare 6, I, destra. 95502 F

A. AMMOBILIATA grande, soleggiata, buonissimo vitto, in splendida villa fuori città, vista mare, affittasi; desiderando assistenza ammalata. Offerte «03033 F» Piccolo. 03033 F

A. AMMOBILIATA signorile, grandissima, ingresso scale, centro, affittasi soltanto a serissimo signore, benestante, stabile, distintissimo. Pulizia, tranquillità. Ventisettembre 21, terzo. 93157 F

A. AMMOBILIATA, elegantissima, luce elettrica, stufa, indipendente, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 93249 F

AMMOBILIATA, elegante, pulizia scrupolosa, affittasi distinta signora. Piccardi 7, secondo. 95308 F

AMMOBILIATA bella, buon vitto, affittasi. Via Udine 31, I, Blumenfeld. 95276 F

AMMOBILIATA, elegante, soleggiata, ariosa, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 58, II, 6. 95348 F

AMMOBILIATA, paraggi S. Antonio Nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 93209 F

AMMOBILIATA bellissima, grande, luce, stufa, pianoforte, affittasi. Via Lavatoio 3, I, sinistra. 93195 F

AMMOBILIATA, con ottimo vitto famigliare, affittasi. Battisti 20, porta 20. 93137 F

AMMOBILIATA, uno-due letti, comodo cucina, senza ingresso scale, affittasi. Cologna 14, primo, destra. 93137 F

AMMOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Via Barbariga 2, terzo, porta 10, Roiano. 93121 F

AMMOBILIATA affittasi persona sola. Enrico Toti 2, II, porta 15. 93109 F

AMMOBILIATA grande affittasi due signori. Madonna Mare 3, terzo, destra. 9995 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, modeste, comodo cucina, uffici, offronsi. Valdirivo 23, I. 95463 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offro. Gatteri 7, latteria. 95464 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Gatteri 30, I, destra. 95172 F

CAMERA grande con due finestre, ammobiliata con due letti, senza cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 95260 F

CAMERA, luce, stufa, affittasi a distinto serio signore. Ginnastica 1, IV, 12. 95340 F

CAMERA matrimoniale con stufa, senza comodo cucina, una vuota, ingresso libero, affittansi a persone distinte. Valdirivo 23, II, sinistra. 95320 F

CAMERA matrimoniale, tutto comfort, volendo comodo cucina, affittasi distinti coniugi soli Indirizzo Piccolo. 95402 F

CAMERA con due letti, luce affittasi soltanto a due distinti signori. Coroneo 13, porta 9. 93309 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, stufa, con pensione, affitta distinta famiglia a distintissimo signore. Coroneo 13, I, sinistra. 93081 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Via S. Daniele 3, secondo, angolo via Giustinelli. 9996 F

CAMERE matrimoniali, una persona, ingresso libero, comodo cucina, uso salotto, uffici, diverse posizioni, offre Agenzia, Machiavelli 24. 95472 F

CAMERE ammobiliate, diverse, comodo cucina, salotti, ufficio, offre Provveditorio, Piazza Vittorio Veneto 4 (Posta centrale). 95468 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Alfieri 11, terzo piano, destra. 95258 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, luce, volendo sala pranzo, comodo cucina, casa signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 95456 F

MATRIMONIALE grande, con luce, uso salotto, vicinanze Posta centrale, affittasi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 93243 F

MATRIMONIALE, uso cucina, presso signora sola, affittasi a coniugi soli. Tigor 8, porta 4. 93203 F

STANZA bene ammobiliata, con poggiuolo, volendo pure vitto, presso distinta famiglia, affittasi a distinta signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 95310 F

STANZA pulitissima, soleggiata, affittasi; esclusa donna. Francesco 33, IV, 13. 95304 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente ad ufficiale o signore solo. Galilei 3, porta 6. 95274 F

STANZA ammobiliata affittasi, possibilmente sarta o modista. Via Alfieri 4, porta 3. 95272 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, ingresso quasi libero, affittasi a distinto signore. Giustinelli 2 a, porta 4. 93039 F

STANZA da letto affittasi a distinto signore. Via Ruggero Manna 3, IV, destra. 95474 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, luce, Via Roma, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 93279 F

STANZA elegantissima, casa signorile, comfort, cura vestiario, stufa, presso famiglia straniera, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 93265 F

STANZA I piano, luce elettrica, casa signorile, buon vitto, cucina tedesca, cura biancheria, affittasi a distinto. Chiozza 39, destra. 93257 F

STANZA bella, luce, stufa, uso ufficio, affittasi. Corso 31, porta 8. 93235 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 93221 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza da Vinci N. 2, primo. 93189 F

STANZA ammobiliata, per due giovani, affittasi. Via Mirti 9, I, Roiano. 93151 F

STANZA chiara, con due letti, affittasi. Udine 27, II, porta 10. 93141 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, rubinetto acqua, affittasi a distinto signore, primo dicembre. Via Raffineria 7, primo, porta 9 93119 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via San Vito 6, porta 17. 9991 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a due distinti signori. Sanità 14, IV. 9993 F

STANZE bellissime, pulite, ammobiliate, uno, due letti, volendo uso bagno, telefono, anche vuote per ufficio, salotti, qualcuna entrata scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 95456 F

STANZE bellissime, vuote, due grandi, una semi-ammobiliata, cucinetta soli, acqua, gas, villetta al mare, tutto soli, affittansi, via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 95466 F

STANZE due, vuote, eventualmente uso cucina affittansi, esclusi bambini. Raffineria 7, III, porta 16. 93303 F

STANZE elegantemente ammobiliate, ingresso libero, luce, affittansi. Carducci 37, mediatore Vittorio 93217 F

STANZETTA ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Via della Galleria 8, primo. 93211 F

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 95458 F

VITTO buono, famigliare offresi. Piazza Ospedale 3, primo, porta 6, sopra Cooperative. 93245 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni nuovi corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A. A. A. VIOLINO (tre mesi) apprendesi (musicalmente) pezzi. Indirizzo Piccolo. 9971 G

AUTORIZZATO insegnamento stenografia, tedesco, italiano, prezzi modicissimi. Michele 10, porta 3 95398 G

DANZE moderne, bambini, adulti, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: via Chiozza 60, secondo; 12-16. 360 G

DIPLOMATA pianoforte istruisce metodo moderno, teoria solfeggio. Battisti 7, terzo, sinistra. 95418 G

FRANCESE, spagnuolo, metodo rapido teorico pratico. Gib. Venti Settembre 31, II. 93097 G

PER scolara magistrali, secondo corso inferiore cercasi brava ripetitrice tedesco e matematica. Preferita se frequentatrice magistrali. Indirizzo Piccolo 95368 G

SIGNORINA colta insegna italiano a stranieri Offerte «95300 G» Piccolo. 95300 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE colore rossiccio, con tutti fornimenti, smarrito. Portarlo verso buona mancia, via Raffineria N. 3, porta 21 (Piazza Garibaldi). 95284 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONI più posizioni, grandezze offre scambia. Valdirivo 23, I. 95468 I

APPARTAMENTI vuoti, semiammobiliati, diversi, pure una stanza, cucina vuota, ammobiliata, prezzi convenienti offronsi. Agenzia Machiavelli 24. 95470 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, più posizioni, condizioni offre Piazza Vittorio Veneto 4 (Posta centrale). 95470 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, confort cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 95268 I

APPARTAMENTO paraggi Goldoni, 2 stanze, 2 camerini, semivuota, altro 4 stanze, confort, paraggi Giustinelli, cedonsi. Valdirivo 21. 93235 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, luce affittasi, spese 5000. Offerte «93159 I» Piccolo. 93159 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, altri grandi piccoli affittansi. Torrebianca 34, latteria. 03036 I

BOTTEGA con due fori in facciata affittasi. Via Canova 2. 88333 I

CAMERA, cucina scambiasi con uguale o camera in più. Chiozza 41, IV, sinistra. 95306 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 89325 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 95430 I

MAGAZZINO, metri 230, con scrittoio affittasi prontamente, via Lazzaretto, 34. 88329 I

PORTINERIA scambiasi con quartierino. Indirizzo al Piccolo. 95466 I

QUARTIERE centrico tre stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica ammobiliato oppure vuoto cedesi. Indirizzo Piccolo. 93267 I

QUARTIERE bellissimo, camera, camerino, cucina scambio con più grande, compenso cinquecento lire. Indirizzo Piccolo. 93191 I

QUARTIERE due camere, cucina, bene ammobiliato, confort moderno cedesi, paraggi Kandler. Informazioni Caffè Reclame. 93229 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO tre camere, cucina, bagno, elegante, centrale, ammobiliato, indipendente cerco. Scrivere «95302 L» Piccolo. 95302 L

APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze cercasi per gennaio, febbraio. Offerte dettagliate «95282 L» Piccolo. 95282 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, città cercasi immediatamente, compenso e spese. Offerte sub «93077 L» al Piccolo. 93077 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina cercasi verso buon compenso. Offerte con prezzo sub «95450 L» Piccolo. 95450 L

APPARTAMENTO qualunque posizione 2 a 5 camere cercasi. Offro compenso 8000-17000. Offerte «93313 L» Piccolo. 93313 L

CAMERA, camerino, cucina vuote; offro 1500-2000 lire. Scrivere «95364 L» Piccolo. 95364 L

MAGAZZINO medio, paraggi Chiozza, pigione mite non semestrale, cercasi. Offerte precise «95358 L» Piccolo. 95358 L

QUARTIERE 4-5 camere ed accessori, primo piano, vuoto, eventualmente semiammobiliato cercasi verso indennizzo spese. Offerte indicando posizione, prezzo affitto sub «93161 L» al Piccolo. 93161 L

1500 offro per camera, cameretta, cucina. Scrivere «95360 L» Piccolo. 95360 L

4000-5000 lire offro per quartiere vuoto, 4-5 stanze, paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 93241 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 86309 M

A. PELLICCIA uomo, castoro, altra nutria occasionissima. Devidè, Mazzini 22, II. 2775 M

APPARATO ingrandimento condensatore 22 centimetri lire 500 vendesi. Daguerre, Corso 39. 95412 M

APPARATO cinematografico nuovo Erneman completo per famiglia vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Perini Garibaldi, Valdirivo 3. 93275 M

BAGNO: vasca, lavandino, acquistansi prontamente. Via Mazzini 32, porta 8. 93317 M

BAMBOLA grande, portafoglio pelle, orologio argento uomo vendonsi. Istituto 25, porta 6. 93197 M

BASTONI sei per slitta vendonsi. Foscolo 9, calzoleria. 93231 M

BILANCIA di precisione vendesi occasione. Via Tivarnella 3, mazaggino. 93287 M

BOLLITTORE, forno, stufetta a petrolio, vendonsi. Pondares 6, magazzino. 93295 M

BOLLITTORE tre fiamme, susta e due sedili con banco per bambini, nuovi, vendonsi. Rivolgersi via Donatello 529, S. Giovanni Guardiella, portinaia. 93095 M

CAPPOTTI due donna, stivali ragazzo vendonsi. Settefontane 4, I. 9990 M

CAPPOTTO uomo, vestito velo nero e tailleurs nero vendonsi. Torre bianca 39, porta 5. 05460 M

CAPPOTTO bleu chiaro, signorina, gonna, ... ca marron, quasi nuovo vendonsi. Via S. Da... 1, pt., sinistra. 93253 ...

CAPPOTTO quasi nuovo uomo, altro fode... agnellino, per chauffeur vendonsi. Via Pa... 12, p. 17. 93185 ...

CAPPOTTO uomo splendido, da vendere. Indir... zo al Piccolo. 95500 M

CARRO a suste per uno o due cavalli vendesi Via Fabbrica 2. 93165 M

CARROZZELLA lussuosa vendesi. Foscolo 9, calzoleria. 93231 M

COLLIER pelo, vestito e tailleur bleu vendonsi. Via Ananian 73, porta 20. 95396 M

FUCILE caccia vendesi. Foscolo 9, calzoleria. 93237 M

GIACCHE due pelle nera e colorata, pelliccia interna vendonsi occasione. Piccolomini, magazzino carboni. 93215 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi occasione. Ponzianino 9, IV, p. 19. 93265 M

LUPINI giovani puri vendonsi. Barcola 38. 92637 M

MACCHINA cucire, migliore esistente, vendesi, rate mensili; ritiro usate. Cervellini, Carducci 27. 9791 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2956 M

MACCHINA raffinacitrice per fabbrica pasticceria da vendere. Vasari 19, magazzino. 92286 M

MOTORE elettrico, pompa 1 MP. Rivolgersi via Stella 1. 93101 M

MOTORE elettrico Siemens-Schuckert 7-5 HP 105 volt, 44 amp. in ottimo stato vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 93277 M

OROLOGIO antico con campana di vetro ovale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 93111 M

PELLICCIA corta petitgris lire 2200 vendesi. Piazza Goldoni 10, I, porta 10. 93213 M

PIANINO francese ottimo stato, vendesi rara occasione. Visitare tutti i giorni 10-14 presso Berys, Salita Promontorio N. 10, ammezzato. 95094 M

POMPA per vino ottima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 93133 M

SCIARPA pelo puzzola, grande, nuova, occasione lire 750. Indirizzo Piccolo. 93251 M

SERVIZI the giapponesi, toilette tartaruga, nuovi, busta vendonsi. Via Giulia 29, porta 10. 95314 M

SLITTE, pattini nuovissimi vendonsi prezzo occasione. Viale Regina Elena 11, II destra. 93293 M

SPARHERD buonissimo vendesi. Madonnina 4, II, p. 11. 95324 M

STUFA ottima, tubi, costo lire 300 per 120. Giustinelli 8, porta 5. 95326 M

STUFA in ghisa vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 93133 M

STUFE 11 a gas, seminuove vendonsi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 95278 M

STUFE due, una in ghisa e una petrolio vendonsi. Via S. Cilino 6, spaccio vini. 95342 M

TAPPETI persiani alcuni, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. III, 1, Behar. 95018 M

TAPPETI persiani, diversi, vendonsi, occasione. Zanetta, Corso Vitt. Em III, 39. 91968 M

ZITTERA vendesi occasione. Sesek, Scorcola Coroneo 770. 93125 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BILANCIA con pesi adatta cucina, acquisto occasione. Scrivere «10.000 N» al Piccolo. 10000 N

CARROZZELLA per bambini in perfetto stato cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 93179 N

COLTRINAGGI, copriletto, lavoro a mano, acquistansi occasione. Offerte «10000 N» al Piccolo 10000 N

DAMIGIANE vuote cerco. Telefono 2090. 95116 N

DIVANO, poltroncine, tavolino legno curvato, acquistansi. Offerte «10000 N» al Piccolo. 10000 N

MACCHINA scrivere «Undervood» usata, ottimo stato cercasi prontamente. Offerte «95338 N» Piccolo. 95338 N

MACININO elettrico, per negozio, e registratore cassa controllo, cercansi. Offerte: Comar, Fiumicello. 17016 N

POLTRONA ampia, comodissima, cercasi occasione. Offerte «9700 N» al Piccolo. 9700 N

STIVALI alpini 44.45, buono stato cercasi. Gatteri 46, II sinistra. 93207 N

TORNIO uno, usato, acquistasi. Scrivere sub «95484 N» al Piccolo. 95484 N

TRICICLO ragazzo 7 anni, acquisterebbesi. Scrivere con prezzo «93153 N» Piccolo. 93153 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE. Compro mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Becherie 6. 93301 NN

A. A. CUCINA forte, completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 95392 NN

ARMADIO, scrittoio e singoli pezzi mobili vendonsi. Androna S. Cilino 6, I, (vicino Capuzzera Boschetto). 93115 NN

ARREDAMENTO negozio commestibili. Bilancie decimali, vendonsi. Paduina 5. 96393 NN

CAMERA letto matrimoniale noce 1800; altra faggio 2000; altre frassino, mogano, mobili per studio, cucine, camere pranzo, sedie, suste, prezzi occasione Magazzino Punzo, Carducci 10. 2954 NN

CAMERA da pranzo, anteguerra, con divano, lampadario, tutto quasi nuovo, vendesi, L. 2300, grande occasione. Foscolo 10, pt. 03037 NN

CAMERA da pranzo usata, però buonissimo stato, cercasi. Offerte «95298 NN» Piccolo. 95298 NN

CAMERA matrimoniale, scrivania, libreria, attaccapanni, grande convenienza, vende falegnameria. Istituto 29. 95478 NN

CAMERA da letto piazza e mezza, 2 sgabelli, chiffonnier, comò, vendesi. Indirizzo Piccolo. 95380 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, chiara, psiche, causa partenza vendesi giornata. prezzo occasione. Solitario 13.I, porta 8, sinistra. 95434 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, adatta sposi, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 93261 NN

CAMERA matrimoniale di gran lusso, porte piene, psiche, specchi fino a terra, 3800; altra costruzione rotonda, prezzo originale di fabbrica, Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo modernissima, quercia massiccia, 1900, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 03035 NN

CAMERE letto una persona, matrimoniali massiccie, cucine elegantissime, attaccapanni, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari. Chiozza 39. 93311 NN

CUCINA primo lusso, rara bellezza, nuova, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 95452 NN

LETTINO bambini, rete metallica, 180; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2955 NN

LETTO con susta, armadio, vendonsi. Farneto 20, mezzanino. 93263 NN

OCCASIONE. Cucina buono stato. Piccardi 56, pt. 95264 NN

OCCASIONISSIMA. Camera pranzo, solidissima, 6 sedie imbottite, 2800; camera matrimoniale faggio massiccio, psiche, con 3 specchi molati, 2100. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

OTTOMANA vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 93133 NN

PIANINI, pianoforti gremanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante. Corso Garibaldi 13. 16680 NN

PIANINI prezzi miti vendonsi con garanzia, cassa, pure facilitazioni. Fabio Severo 35. 93235 NN

Dopo lunga e crudele malattia, munito dei supremi conforti, si addormentava nel bacio del Signore, nell'età di 70 anni,

Carlo Giuseppe Gnesutta

ex procuratore della Società Francese in Conserve Alimentari

raro esempio di lavoro, bontà e rettitudine.

Inconsolabili nel dolore, ne piangono l'irreparabile perdita la consorte **LUCIA nata VASCOTTO**, la figlia **ANNA** col marito **ANTONIO MILLOCH**, chimico-farmacista, la sorella **GIUSEPPINA in MOGNOL**, la nipotina **LAURA**, il nipote **LEO FACHIRI** (assente), in unione a tutti gli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 30 corr., ad ore 9, partendo dalla casa N. 5 di via Chiozza.

Trieste, 28 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga malattia, si spense serenamente questa mane nella grave età di 91 anni,

STEFANO PIRZ

lasciando nello strazio più profondo la figlia **ANNA** che, in unione a tutti gli altri parenti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del venerando Estinto avranno luogo sabato 29 corrente, ad ore 15, movendo dalla casa N. 91 del Viale XX Settembre.

Trieste, 28 novembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle pietose e gentili persone che cercarono di lenire il nostro profondo cordoglio e vollero, sia col gentile invio di fiori, che accompagnandone la salma alla estrema dimora od in altra guisa, onorare la memoria del nostro indimenticabile

Tommaso Siega

porgiamo, profondamente commosse, i nostri più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 29 novembre 1924.

Famiglie:
ERMACORA, MAZZOLI, AUTER e GRILZ

ERRATA-CORRIGE

Nel mortuario comparso ieri 28 corrente di **MACILLIS nata PALISCA** venne erroneamente pubblicato Margherita anzichè **MARIA.**

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso comparso in morte della signora **ANTONIA MIAZZI** leggasi pure la famiglia **SELAN**, erroneamente non pubblicata.

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), mezzacoda viennese lire 1800; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 95290 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 91363 NN

PIANINO, pianoforte acquisterei occasione. Offerte con prezzo, marca, sub «95480 NN» al Piccolo. 95480 NN

PIANINO perfetto «Aymonino» vendesi. Visitare 14.30-16. Indirizzo Piccolo. 95428 NN

PIANINO stupendo modello, concerto, incrociato, massima perfezione, vendesi. Solitario n. 25-III. 93143 NN

STANZA matrimoniale bene lavorata, massiccia, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 93107 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 93181 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officine Vender», Milano 6817 O

CALENDARIETTO «Per Tutti» 1925, contiene fra altro anche le tariffe postali-telegrafiche e di bollo, le fiere-mercati della Venezia Giulia, la guida per tutte le nuove e vecchie vie di Trieste; gli orari delle ferrovie, dei piroscafi e autocorriere. Vendesi nelle librerie-cartolerie-spacci tabacchi, lire 1. 94368 O

CANARINI Harz, cantori; uccelli d'ogni specie, selvaggina Pollivendolo Tokusso, Lazzaretto Vecchio 6. 95448 O

CAPPELLI signora, grande scelta eleganti modelli cilindro, prezzi bassissimi. Roiano, via Barbariga 2-IV, porta 14. 94260 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento rimodernature ecc., prezzi bassissimi. Carducci 24, secondo. 95446 O

CINQUANTADUE lire costano scarpe verdi, rosse, moderne, nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 95332 O

IL Cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti per bambini, quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il Cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

MATERASSI lana, suste lire 70, materassi 50 in poi, ottomane, brande, qualunque genere tappezzerie. Corso Garibaldi 14, porta 9. 03022 O

MOTOVELIERO 250 tonnellate, nuovissimo, vendesi. Rivolgersi: Licciardello, Montesano 6, Catania. 6000 O

PARTITA vino bianco Momiano, ottimo, vendesi. Via Tivarnella 3, porta 6. 93183 O

PIAVE trecciola militare, 7 fili rame, nuova matasse originali, dispongo due vagoni. Chiedere offerte «95256 O» Piccolo. 95256 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 94422 O

STUFE ed economizzatori ghisa smaltata, 40% economia sul consumo delle normali stufe; riscaldamento due ambienti con un solo fuoco Bemporad, Via Canal Piccolo 3, telef. 1538. 16970 O

TUTTE le stagioni sono adatte per una cura depurativa del sangue, consigliabile a coloro che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi rendono penosa l'esistenza, come cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire iniziando una cura di Jodoparillina, ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

Nelle prime ore del mattino del 27 corrente, santamente rassegnata, spegnevasi placidamente, dopo lunghe sofferenze e munita dei conforti religiosi,

Eulalia ved. Mosettig

Affranti da indicibile dolore, il figlio **CARLO** con la consorte **ERICA nata SCHADELOOCK** e la sorella **IRENE LISKOWSKY**, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta ebbero già luogo nel pomeriggio di ieri.

Trieste, 29 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Questa mane volò al cielo il nostro adorato

Antonio Luigi Cumár

Ufficiale sup. postale i. r.

Affranti dal dolore, i sottoscritti, in unione alle famiglie congiunte, ne dànno notizia a quanti lo ebbero caro.

I funerali avranno luogo domenica 30 corr., alle ore 10.30, dall'Ospedale di S.ta Maria Maddalena.

Trieste-Gorizia-Udine, 28 novembre 1924.

Caterina ved. Cumàr, madre (assente)
Giuseppe, fratello (assente)
Emilia Del Col, sorella (assente)
Zoè Cumàr-Windspach, moglie
Anita, Margherita, Clelia, figlie

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Quest'oggi, nelle ore antimeridiane, cessò di vivere, dopo brevi sofferenze, la nostra amatissima madre, suocera e nonna

MARIA FORNASARI

d'anni 84

Affranti da indicibile dolore, gli accasciati figli **ANNA ved. CALUZZI, PIETRO, LUIGI, FRANCESCO**, le nuore **EMILIA, IDA, REGINA** e i nipoti tutti, partecipano tale sventura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 30 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla Via Molin a vento N. 5.

Trieste, 28 novembre 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Quest'oggi, dopo brevissime sofferenze, spegnevasi serenamente nell'età di anni 77,

Liberato Radetina

Sottoimpiegato postale i. r.

Affranti da indicibile dolore, la consorte **ANNA n. KODRICH**, la figlia **STEFANIA** col marito **GIORGIO BROSCH**, i nipoti **GIORGIO, LIBERATO** (assente) ed **ERMENEGILDO**, unitamente agli altri parenti tutti, dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 30 corr., alle 9, partendo dalla Via del Rivo N. 2.

Trieste, 28 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

PIETRO ROVERE

esprimiamo, commossi, la nostra riconoscenza.

VITTORIA ved. ROVERE
e famiglie SIMONI, CARLINI e MOHR

SERATE invernali lunghe? Presta ottimi libri «Vedetta», Sanità 4. 1004 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTI con propria clientela per smercio olio d'oliva, cercansi. Presentarsi 10-12. Deposito Lasorsa, XX Settembre 23, corte. 93073 P

RAPPRESENTANTE depositario cerca per Trieste importante Casa vinicola toscana. Esigonsi referenze, cauzione. Presentarsi subito dalle ore 15 alle 16 al sig. Arena, via Valdirivo 34, camera n. 5, Trieste. 95408 P

VIAGGIATORE pratico vini, olii, clientela Veneto, Venezia Giulia, cercasi. Stipendio fisso, provvigioni. Esigonsi referenze, garanzie. Scrivere «95410 P» Piccolo. 95410 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA passeggio, seminuova, vendesi. Piccolomini 1, magazzino carboni. 93215 Q

BICICLETTA corsa, tubolari, nuova, con accessori, vendo occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 93171 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, rara occasione vendesi. Barbiere, Pozzo bianco 12. 9997 Q

MOTO N. S. U. modello recente, vendo causa partenza. Garage Europa. 95416 Q

S. Nicolò. Vendesi bicicletta Puch, ragazzo 8-12. Rivolgersi portinaio, via Stella 1. 93101 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE. Cedesi salumeria avviatissima, Piccolo capitale. Caffè Volti Chiozza, Romiti, dalle 11-12 e dalle 14-17. 95328 R

CESSIONI stipendio decennali Governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Credito Cessioni, S. Nicolò 14. 93305 R

DECRETO per osteria cerco. Indirizzo al Piccolo. 95266 R

DIRETTORE chimico associerebbesi 30.000, industria avviata, farmacie interno-estero. Scrivere «95378 R» Piccolo. 95378 R

IMPIEGATI, salariati comunali. Mutui pari un anno stipendio, liquidazione in un mese. Escluse polizze assicurazione, esclusi garanti. Istituto Credito Cessioni, S. Nicolò 14. 93305 R

MAGAZZINO qualunque industria, con gas, cesso, cedesi causa partenza. Rettori 2, Libardo. 95346 R

MAGAZZINO carbone forte lavoro, da vendere, causa partenza. Slataper 10, latteria. 93135 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo, minime spese, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 93149 R

PISTORIA centralissima, lavoro discreto, vendesi, affittasi. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 2-6 giornalmente. 95420 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA 4 locali, 5000 metri campagna, vendesi 23.000. Palma, Caffè S. Giusto. 95374 S

VILLA suburbio, vuota, con 14 locali, stalla, rimessa e vasto terreno, vendesi. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 93269 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. QUANTI ritardi di meno se ognuno che abbisogna un'orologio da tasca, da parete o da tavolo si rivolgesse fiduciosamente da F. Cavallar. Via S. Giacomo-viadelle Torri. 89452 U

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, comprese domeniche, 4 lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vitt. Emanuele 2. 16309 U

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la Filotrix preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

ASSORTIMENTO polli, galline, colombi, selvaggina, uccelli di tutte le specie, pappagalli, canarini Hartz. Magazzino volatili Guida Benazza, Lazzaretto Vecchio 19, angolo S. Giorgio, telef. 23-60. 95496 U

AVVENIRE, passato, svela astrologo-chiromante dalle 4-8, Michele 10, piano III, sinistra. 93271 U

BAMBINA bella, sana, anni 5, darebbesi a distinta famiglia benestante. Gentili Offerte «95406 U» Piccolo. 95406 U

CHIEDETE gratis reclame «Manuale degli sposi», 480 pagine. Editore Martinat, via Sardegna 31, Milano. 6002 U

COMMERCIANTE conoscerebbe distinta trentenne, bella presenza, formosa, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere dettagliatamente autobiografia sub «95252 U» Piccolo. 95252 U

DIDONE. Tutto riplende letizia! Tornano ricordi, desideri! La vita è bella!... 95386 U

FAMIGLIA buona che prenda costo bambina, cercasi. Scrivere «93105 U» Piccolo. 93105 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telef. 20-64. 92957 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente massima segretezza. Scorcola S. Pietro 38, II, Roiano. 92288 U

LEVATRICE [illegible] all'Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 93187 U

RAGAZZA distinta, 39.enne, seria, povera, onesta, brava direttrice casa, priva conoscenze, desidererebbe conoscere signore cinquantenne, vedovo, anche divorziato, scopo matrimonio. Esclusi scherzi. Offerte «95426 U» Piccolo. 95426 U

7 N. Se favorisce incontro medesimo punto ore 18. Impossibile questa settimana. Destini lei giorno. A. C. 000 U

522. Desidero vederti e parlarti, attendoti oggi luogo ultimo, ore 5. Salutissimi. 95424 U